BANCA DI ASTI
bancadiasti.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE FOSSANO

MARTEDÌ 3 DICEMBRE 2024 - N.36 - ANNO XXV - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

BANCA DI ASTI
bancadiasti.it

Inaugurale le luminarie dell'Ascom Fossano e l'Albero della Pro Loco - A PAGINA 11

A Fossano un Natale di luce!

L'Albero della Pro Loco, costruito interamente dai volontari alzato di oltre 2 metri, sfiora i 13 metri di altezza

IL FONDO di Claudio Bo

Vecchia periferia

La rivolta delle banlieue è un classico nella cronaca: si tratta dell'esplosione violenta del disagio dei giovani, spesso immigrati di seconda generazione, che nesce per una serie complessa di motivi. Potremmo partire dall'abbandono scolastico, per arrivare alla mancanza di prospettive esistenziali, alla fretta di possedere, ai problemi occupazionali, sino al ramificarsi della delinquenza in questo terreno fertile che tramuta in violenza quella che è una rivolta generazionale.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

Le luminarie in via Roma

La vignetta di Danilo Paparelli

Contributi a scuole, associazioni e progetti speciali - A PAGINA 5

Dalla Strafossan 35 mila euro

UN CORO DI AUGURI

A PAGINA 29

I giovani di Revolution Fossano e Fusandafè protagonisti del flash mob in piazza - A PAGINA 10

«Oltre la violenza» sulle donne: buona la prima

BANCA DI ASTI
bancadiasti.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE MONDOVÌ

MARTEDÌ 3 DICEMBRE 2024 - N.36 - ANNO XXV - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 nº 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

BANCA DI ASTI
bancadiasti.it

HA GIÀ PRESO VIA IL FESTIVAL DI CIRCO IN PIAZZALE GIARDINI, IL PROSSIMO WEEK-END ECCO GINITALY - ALLE PAGG. 14-15

Mondovì illumina il suo Natale

L'accensione dell'albero in piazza San Pietro è il preludio ad un ricco insieme di iniziative per tutto il mese

IL FONDO di Claudio Bo

Vecchia periferia

La rivolta delle banlieue è un classico nella cronaca: si tratta dell'esplosione violenta del disagio dei giovani, spesso immigrati di seconda generazione, che nesce per una serie complessa di motivi. Potremmo partire dall'abbandono scolastico, per arrivare alla mancanza di prospettive esistenziali, alla fretta di possedere, ai problemi occupazionali, sino al ramificarsi della delinquenza in questo terreno fertile che tramuta in violenza quella che è una rivolta generazionale.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

Piazza S. Pietro a Breo

La vignetta di Danilo Paparelli

MARTEDÌ

Calici e forchette: confronto pubblico

A PAG. 16

NEVE

A Prato Nevoso è partita la stagione sugli sci

A PAG. 21

VERSO METÀ MANDATO

Le nostre interviste agli assessori

A PAG. 18

LA FESTA A MONDOVÌ

S. Cecilia con la Banda

A PAG. 19

CALCIO

Monregale super

A PAG. 37

IL RADUNO AEROSTATICO A MONDOVÌ DAL 4 AL 6 GENNAIO 2025

Riecco le mongolfiere!

Epifania 2025: il cielo di Mondovì si prepara a dare spettacolo. Torna il Raduno di mongolfiere, l'evento più atteso del momento, la manifestazione che lascia tutti col naso all'insù e gli occhi pieni di meraviglia. Il Raduno Aerostatico Internazionale dell'Epifania 2025 si svolgerà da sabato 4 a lunedì 6 gennaio, con un programma ancora più ricco grazie alla grande sinergia tra l'Aeroclub Mongolfiere di Mondovì, organizzatore dell'evento, e il Comune di Mondovì, che promuove e sostiene la manifestazione. Il Raduno si svolge grazie al contributo della Fondazione CRC e grazie a Intesa Sanpaolo, partner della manifestazione.

A Mondovì arriveranno oltre 30 mongolfiere ed altrettanti equipaggi da tantissime zone d'Europa. «Siamo pronti a lanciare il Raduno di mongolfiere dell'Epifania - commenta Giorgio Bogliaccino, presidente che da quattro anni guida l'Aeroclub Mongolfiere di Mondovì -. Siamo pronti a portare la città in volo con noi». «Una manifestazione unica, di risonanza internazionale - affermano il sindaco di Mondovì, Luca Robaldo, e l'assessore alle Manifestazioni, Alessandro Terreno- , organizzata da appassionati piloti. La città di Mondovì è al loro fianco e vuole, ogni anno di più, identificarsi con lo spirito che da sempre contraddistingue l'evento e i singoli partecipanti».

I piloti e gli equipaggi arriveranno a Mondovì venerdì 3 gennaio 2025: la sera, nel centro storico di Mondovì in piazza Maggiore, l'inaugurazione ufficiale dell'evento. Sono attesi equipaggi da molte parti d'Europa, con tantissime novità. Ci saranno le amatissime mongolfiere dalla forma speciale, quest'anno ancora più numerose e spettacolari!

L'area decolli si collocherà nuovamente in corso Inghilterra: da sabato 4 a lunedì 6 gennaio le mongolfiere decolleranno due volte al giorno, al mattino e al pomeriggio. Ai voli sono abbinate una serie di gare, competizioni aerostatiche, sotto la direzione di Donatella Ricci, direttore della manifestazione, astrofisica, pilota di mongolfiera, pilota ed istruttrice di aeroplano ultraleggero, elicottero e autogiro, con il quale nel 2015 ha stabilito il record mondiale di altitudine.

La zona di decollo sarà collegata al centro città con un servizio navette gratuito, e sarà dotata di un'area food&drink ulteriormente potenziata rispetto al passato.

Altra novità: l'edizione 2025 del Raduno di mongolfiere si arricchisce di una bellissima collaborazione con il Liceo Artistico dell'Istituto "Vasco-Beccaria-Govone" di Mondovì e con MoMuc - Museo della Ceramica di Mondovì. Grazie a questa sinergia, saranno gli studenti e le studentesse della Classe 2aM dell'Indirizzo Artistico Multimediale a realizzare alcuni dei trofei in palio per le gare del Raduno. Per la prima, poi, volta l'Aeroclub sta lavorando all'organizzazione di qualcosa di "extra" rispetto ai soliti appuntamenti. Nelle prossime settimane verranno svelati tutti i dettagli e le novità.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Lo Stato torni nelle periferie

Le famose rivolte di Parigi si vestirono anche di tematiche politiche e teologiche contro l'emarginazione, ma anche per l'affermazione dell'Islam, ideologia e fede guida in interi quartieri.
Spesso ci troviamo di fronte a queste rivolte che nascono da un evento drammatico, al Corvetto di Milano dalla morte del giovane Ramy Elgaml, ma che denunciano un forte antagonismo verso le istituzioni.
Eppure questa analisi mi pare semplicistica perché tende ad uniformare realtà sostanzialmente diverse a partire dal fatto che accomunare il Corvetto alle banlieue parigine è riduttivo.
Il quartiere Corvetto non è nato oggi come zona «contenitore», purtroppo ha conosciuto anni si speculazione edilizia, ma recentemente ha vissuto una profonda riqualificazione con la creazione della nuova sede del Comune di Milano in Via Sile, ed è divenuto un'area di aggregazione di artisti, italiani e stranieri, delle avanguardie contemporanee, che ha portato alla nascita di numerose gallerie d'arte e di eventi che lo hanno fatto divenire il distretto dell'arte contemporanea di Milano di interesse internazionale.

Venne progettato a inizio Novecento come quartiere modello, il più grande progetto di edilizia popolare costruito negli anni Venti del '900 a Milano, quando dare una casa a tutti era un imperativo morale. Quando una casa era un diritto, non una merce di scambio.
In quel quartiere vissero diverse generazioni di lavoratori, anche oggi ospita persone (italiane o straniere) che aspirano ad una quotidianità pacifica e che si trovano, spesso, imprigionati in un dedalo di paure.
Il problema centrale è l'assenza dello Stato, al Corvetto, ma principalmente in aree urbane o suburbane dove le istituzioni si sono arrese lasciando sul posto presidi indifesi. Si pensi agli insegnanti e ai dipendenti pubblici dei vari servizi.
Ovvio che la soluzione non è militarizzare quei quartieri, anche se in casi estremi potrebbe essere necessario un presidio costante delle forze dell'ordine.
Vorrei partire da questi dati per una riflessione d'altro tipo: come fare per evitare l'imbarbarimento di ampie aree urbane, talvolta lasciate in mano alla criminalità che finisce persino per governarle (non sto parlando del Corvetto) infiltrandosi nei servizi pubblici, assegnando le case occupate, taglieggiando, ma anche offrendo una sorta di welfare per rafforzare la loro presenza.
Evidente il fallimento delle istituzioni. L'occupazione delle case è l'esempio più eclatante: centinaia di appartamenti pubblici neppure ultimati, palazzi nuovi con servizi igienici e tecnici fatiscenti, che vengono occupati prima ancora della loro ultimazione e, ovviamente, dell'assegnazione. Case nuove, già degradate, oppure case già assegnate occupate quasi con la forza.
Questo anche perché non sempre le case popolari vedono la fine del cantiere, a volte restano in quello stato all'infinito. Oppure case ultimate che non vengono assegnate per anni.
Di fronte a queste gravi inadempienze come poter fermare il fenomeno dell'abusivismo?
Del resto molti abusivi sono persone normali che però precipitano nell'illegalità e, alla fine, accettano di vivere fianco a fianco con una delinquenza prepotente e invasiva. Ecco, il primo nodo sta proprio nella poca serietà con cui viene gestito il patrimonio edilizio pubblico.
Ma non è il solo. Quando ero ragazzo abitavo ai confini di un quartiere che veniva chiamato "la Corea". Erano i tempi di quella guerra e le case di quel rione erano case popolari assegnate generalmente a immigrati del Sud. Da qui il nome.A fianco delle case popolari, sorgevano quelle delle cooperative edilizie, molto più belle e confortevoli, ma anche più alte e costrette negli spazi esigui dettati dall'esigenza di fare più appartamenti per calmierare i prezzi.
Negli anni il mio rione si integrò benissimo, in Corea c'era il mercato che tutti frequentavamo e i negozi prosperavano. C'erano i circoli ricreativi e di partito. Le case, seppure mal rifinite e brutte, erano fatte a palafitta a 3 o 4 piani, su un ampio terrapieno con verde e parcheggi. Col tempo gli assegnatari le comprarono (c'era una legge molto vantaggiosa) e le ristrutturarono.
Oggi l'intera zona è un bel quartiere residenziale. Questi rioni, in fondo, hanno il vantaggio di una progettazione urbanistica, per cui potrebbero nascere su aree più ampie, avere spazi comuni, linee architettoniche non spersonalizzanti. Basterebbe copiare l'architettura del Ventennio, quel razionalismo che aveva una visione progressista e ben pochi legami col fascismo.
Ovviamente deve funzionare rapidamente il meccanismo dell'assegnazione e quello dell'integrazione con i rioni vicini attraverso servizi comuni.
Ma quello che non deve avvenire (e non avvenne nella Corea della mia infanzia) è scaricare su questi quartieri il disagio dell'immigrazione, della clandestinità e della delinquenza. Chi li abita ha diritto a venire tutelato dallo Stato e non messo in trincea. Solo in queste condizioni possono sbocciare le attività di volontariato e di solidarietà sociale.
Gli eventuali fabbricati fatiscenti devono venire acquisiti, ristrutturati e assegnati. Altrimenti ci sono le ordinanze di abbattimento per non lasciare pericolosi contenitori in mano al malaffare o ai disperati.
Insomma le periferie devono tornare ad essere quel laboratorio di integrazione che un tempo erano, nonostante la povertà, la piccola delinquenza e varie forme di disagio. Si pensi alla realtà di Oregina a Genova. Ci deve essere la mano dello Stato e lo spazio per la convivenza civile. Lo abbiamo già sperimentato, non è un'utopia.

Claudio Bo

Nella foto (AdnKronos) il quartiere Corvetto di Milano

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Una boccata di speranza

Negli Stati Uniti e in Giappone aprono, in massa, le "sale del pianto". In Asia i "crying pub o club "dove, come nel karaoke, si possono accennare, con sottofondo musicale, le canzoni più tristi del mondo. A Madrid si moltiplicano le "Llorerie", posti giusti per versare le lacrime. Tutto questo per ricordare una persona cara scomparsa, un amore finito, un momento triste. È stupefacente, quasi incredibile, ma è così. Che brutto ritorno al futuro!
Ben venga allora un "anno di speranza" (sta per essere aperta la Porta santa) che regali a molti, se non a tutti, una "folata" di ottimismo che è il sale della vita.
Presto ci saranno l'Immacolata, la novena di Natale, i presepi. Ricordo i giorni con i ragazzi che si sfidavano a palle di neve, si lanciavano su rudimentali slittini o si battevano in scivolate pericolosissime sui tratti ghiacciati delle piazze. E, la sera della vigilia, prima e dopo la Messa di mezzanotte, ci si ritrovava attorno al camino o al "potagè" nel quale bruciava il ceppo di Natale (el suc 'd Natal).
Quel tempo non tornerà, ma resta il suo fascino pur tra cellulari, iPad, app e ogni giorno sembra, ad alcuni (i più vecchi), quello di un nuovo atterraggio sulla Luna.
Di quell'atmosfera particolarissima resta la "chiave della speranza" che ognuno ha diversa: per qualcuno è la fede, per altri la scienza o l'ambiente.
La "grande paura" è quasi finita. La girandola riprende, ma oltre ai prezzi della recessione che non possiamo non pagare, prendiamoci la rivincita: in casa, a scuola, in strada. Non più tutti di corsa, più storditi che mai, tra falsi "babbi Natale", malinconicamente aggrappati ai balconi, ma un Natale a passo d'uomo ed in punta di cuore sulle orme dei "santi di Torino". Due, Allamano e Frassati, s'aggiungono alla schiera, unica al mondo, che tra il 1811 (nascita di San Giuseppe Cafasso) e il 1888 (morte di don Bosco) hanno riempito di bene la città della Mole.

Non c'è nulla dei giorni di ieri che si possa rimpiangere: c'era la miseria; i papà cercavano legna da mettere nel camino per le giornate lunghissime; le donne preparavano i piatti con quel poco che c'era. Nulla da invidiare. Nulla davvero? Forse sì: la semplicità, la sobrietà, il sorriso dei bimbi, l'umanità.
La crisi è stata brutta. Il panorama internazionale è terribile: la Terra Santa sanguina di odio, di terroristi, di morti civili innocenti e la pace è lontana; l'Ucraina cammina verso l'Europa, ma ormai è un cumulo di macerie, anche umanamente parlando; la pace verrà chissà quando; l'Europa non conta niente; ci sono ricchi da far paura e poveri ancora troppo soli.
Ma la solidarietà resiste e, a volte, cresce: le mense di via Nizza e via Belfiore a Torino, la casa di via Chiala s'affiancano al Cottolengo, ai Salesiani, al Sermig, al Gruppo Abele, alle parrocchie, agli oratori. E allora si può, con un lungo respiro, tornare a sperare che finiscano le liste d'attesa, cresca la ricerca scientifica, migliori l'aria che respiriamo, i treni funzionino, la transizione ecologica avanzi senza chiusura di fabbriche e licenziamenti. In parole povere: sperare e basta.
Non lasciamo che lo spettacolo, spesso deludente cui ogni giorno assistiamo, intristisca e avvilisca. Riprendiamoci i ritmi, quelli nostri, dei nostri figli, delle nostre stagioni, del nostro Natale; riprendiamoci la bellezza di un fiore che sboccia e di un uccello che vola, cioè quel senso della vita che ha gli occhi innocenti di un bambino. No, non vogliamo le "stanze del pianto" e neppure i posti giusti per rigarci il volto di lacrime.

FOTONOTIZIACCIA

Per la Treccani patriarcato è il tipo di sistema sociale in cui vige il 'diritto paterno', ossia il controllo esclusivo dell'autorità domestica, pubblica e politica da parte dei maschi.
In Italia e in Europa, secondo le femministe scatenate sulle piazze, ci sarebbe il patriarcato. E' vero?
In Italia la premier Giorgia Meloni è una donna (ha le palle ma in senso metaforico), a capo dell'opposizione c'é Elly Schlein, donna all'anagrafe. In Europa a capo della Comunità Europea c'é Ursula von der Leyen e a capo della Banca Centrale Europea Christine Lagarde, due donne anche se un po' incartapecorite. Quattro donne negli incarichi principali.
Ripetiamo la domanda: a livello pubblico e politico in Italia e i Europa dov'é questo patriarcato?

ARGOMENTANDO

Crudele

Pierpaolo Faccio

No, io non mi sento a casa, in questo momento: c'è troppa elettricità, nell'aria cupa della sera di inizio Dicembre. Il sole è tramontato da un pezzo e fa freddo, dio che freddo che fa. La gente, in giro, pare che si affretti da qualche parte, da qualsiasi parte pur di non star male pur di non soffrire il gelo. E pensare che il sangue nelle vene è caldo e scorre veloce, ben pompato dal cuore, un muscolo ancora non intorpidito, per fortuna. Qualcuno parla alle mie spalle; racconta qualcosa a proposito di… non riesco ad afferrare cosa. Ci si mette pure il vento, adesso. Cartacce ai bordi dell'asfalto vengono trasportate via e fanno rumore, un fastidioso rumore. Bimbi urlano da qualche parte. Non li vedo. E tu che sai succhiare quel sangue non sei ancora apparsa. Forse ti annoio; forse ti annoiano tutti, ora. Preferisci paradisi artificiali profumi speziati e quella morbida pelle rosa di cui tu, e soltanto tu sai. Alla tua apparizione dovrebbe seguire un lampo, qualche fulmine ed intense, brevi piogge, ma non è stagione. Lo so. Tu non sei portatrice di beatitudine ma di inquietudine, tu non sei intermediaria tra cielo e terra ma tra fango morbido e nostalgia atroce. Tu non sei ed io ti capisco. Hai scelto l'indifferenza, mi stai insegnando, anzi, l'indifferenza. Il sangue romba nelle tempie. Sono solo. Tu sorridi di gusto. **Crudele.**

LA NOTIZIA CONFERMATA ALLA 19.MA EDIZIONE DEL FORUM RISK MANAGEMENT IN CORSO AD AREZZO

L'Ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo è il «Migliore d'Italia»

Il direttore Tranchida: "Grazie a tutti gli operatori e a chi ci sostiene nella nostra azione"

L'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo è la prima in Italia nella "top 5" costruita sugli indicatori dell'anno 2023 delle 51 Aziende ospedaliere italiane. Il dato – segnalato oggi al Forum Risk Management in corso ad Arezzo e che pone l'ospedale Hub della provincia di Cuneo al vertice della ristretta classifica cui seguono Padova, Tor Vergata e Sant'Andrea di Roma, Policlinico San Matteo di Pavia – individua la correlazione tra le performance organizzative-gestionali ed economico-gestionali e l'ultima edizione del PNE (Piano Nazionale Esiti).

Il S. Croce e Carle di Cuneo presenta 4 aree verde scuro su 8 e ciò testimonia, come ha spiegato Antonella Guerrieri di Agenas nel suo intervento, che "chi gestisce bene, efficientemente, ottiene anche gli esiti migliori".

Livio Tranchida, direttore generale: "Desidero dedicare questo grande risultato, che fa onore a noi e al territorio, a tutti i professionisti che con spirito di appartenenza e abnegazione lavorano ogni giorno per soddisfare i bisogni di salute dei cittadini; e a chi ci è vicino e ci sostiene. Sono cosciente come vi siano ancora margini di miglioramento rispetto alle difficoltà incontrate dagli utenti che frequentano i nostri servizi. Con spirito cuneese, somma di lavoro e responsabilità, perseguiremo l'ambizioso obiettivo di fare sempre meglio."

"È un risultato di cui siamo molto orgogliosi e per il quale ringraziamo la dirigenza dell'ospedale e tutte le donne e gli uomini che ogni giorno vi lavorano con passione e impegno. Sappiamo che non mancano le difficoltà, ma continuiamo a lavorare per migliorare sempre di più l'eccellenza e le prestazioni del nostro sistema sanitario e dei nostri ospedali", dichiarano in una nota il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore alla Sanità Federico Riboldi.

IL PLAUSO DI CONFINDUSTRIA

«Accogliamo con grande soddisfazione la notizia del primo posto a livello nazionale ottenuto dall'Azienda Sanitaria Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo nella classifica stilata da Agenas e dal Ministero della Salute e ci congratuliamo con il suo management, a partire dal direttore generale Livio Tranchida. L'hub cuneese è un esempio di come la capacità manageriale tipica delle imprese gestite bene dia buoni frutti anche nel pubblico. Ma non è una sorpresa, perché conosciamo, e apprezziamo profondamente, l'eccellenza del presidio sanitario cuneese, garantita dal valore dei suoi professionisti e delle sue strumentazioni all'avanguardia». È il commento di Mariano Costamagna, presidente di Confindustria Cuneo, in merito al prestigioso primato dell'Aso Santa Croce e Carle di Cuneo, annunciato durante il diciannovesimo Forum Risk Management in corso ad Arezzo.

«Disporre di un hub provinciale di eccellenza come il Santa Croce e Carle rappresenta un valore aggiunto fondamentale per il Cuneese - aggiunge il presidente Costamagna -. Un presidio di questo livello non solo garantisce cure e assistenza di altissima qualità, ma contribuisce a rendere ancora più attrattivo il territorio, creando le condizioni perché la provincia di Cuneo sia il luogo ideale in cui vivere e fare impresa. Per questo, merita grande attenzione e investimenti adeguati».

CAMERA DI COMMERCIO E PREFETTURA DI CUNEO FIRMANO IL PROTOCOLLO LEGALITA' SULLE ATTIVITA' D'IMPRESA

Le Forze dell'Ordine avranno accesso diretto alle banche dati degli operatori economici

Nel Salone d'Onore della Camera di commercio di Cuneo, il Prefetto Mariano Savastano e il presidente della Camera di commercio di Cuneo Luca Crosetto hanno siglato un Protocollo d'intesa per la tutela della legalità sulle attività d'impresa nel territorio cuneese. La Prefettura e le Forze dell'Ordine avranno accesso diretto all'enorme patrimonio informativo di cui il sistema camerale dispone attraverso la tenuta del Registro delle Imprese, antesignano della rivoluzione telematica e digitale della pubblica amministrazione e primo esempio in Europa di Registro totalmente telematico.

L'Ente camerale renderà disponibile all'Ufficio antimafia della Prefettura, alla Questura, al Comando Provinciale dei Carabinieri, al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Cuneo e alla DIA di Torino, l'applicazione informatica denominata R.I. Visual che permette di visualizzare, tramite grafici, le relazioni fra diverse imprese o fra imprese e persone titolari di cariche o partecipazioni e la piattaforma Rex Regional explorer che è un sistema innovativo di indagine e di intelligence che permette il monitoraggio del territorio sfruttando il ricco patrimonio informativo contenuto nel Registro Imprese delle Camere di Commercio italiane che conta quasi 6 milioni di imprese e circa 9 milioni di cariche societarie.

L'intesa si inserisce nel quadro delle iniziative volte a potenziare l'incisività delle azioni di contrasto alla criminalità organizzata a tutela delle imprese sane del territorio, oggi ancor più necessaria per il rischio che gli ingenti finanziamenti del PNRR possano attrarre soggetti economici vicini alla criminalità organizzata e acuire il rischio di infiltrazioni nell'economia. Non esistono ad oggi situazione di particolare criticità ma è fondamentale mettere in campo tutte le azioni che possano prevenire i problemi e stroncarli sul nascere.

"Da anni assistiamo a una mutazione delle mafie, che non sono più violente e fisicamente minacciose, ma adottano una diversa strategia attraverso una silente azione di presenza nel contesto economico e imprenditoriale cercando di controllare il mercato, influenzando ed acquisendone "fette rilevanti" – afferma S.E. il Prefetto Mariano Savastano - Assistiamo ad un tentativo di penetrazione nel sistema degli appalti, non solo in fase di aggiudicazione ma anche nella filiera successiva di assegnazione dei lavori e abbiamo bisogno di strumenti di indagine sempre più performanti ed efficaci, come quelli che ci vengono messi a disposizione dalla Camera di commercio di Cuneo."

«Con la firma di questo protocollo la Camera di commercio di Cuneo mette a disposizione della Prefettura e delle Forze dell' Ordine accessi qualificati allo sterminato patrimonio informativo di cui il sistema camerale dispone attraverso la tenuta del Registro delle Imprese - afferma il Presidente Luca Crosetto - I sofisticati sistemi operativi alla base di questo accordo hanno l'obiettivo di facilitare il monitoraggio dell'economia, evidenziando le anomalie e i segnali rivelatori della presenza di infiltrazioni criminali all'interno delle imprese, per salvaguardare il nostro sistema imprenditoriale. Siamo consapevoli che solo una economia sana può essere presupposto di un reale sviluppo economico e sociale della provincia.»

Prima della sottoscrizione del protocollo da parte di S.E. il Prefetto e del Presidente della Camera di commercio di Cuneo sono autorevolmente intervenuti il Comandante Provinciale dei Carabinieri Marco Piras, Tommaso Pastore della Direzione Investigativa Antimafia di Torino e il Questore di Cuneo Carmine Rocco Grassi. Hanno sottolineato all'unisono l'importanza di questi strumenti di lotta alle infiltrazioni mafiose evidenziando situazioni passate nelle quali le attività investigative hanno avuto risultati soddisfacenti grazie al loro utilizzo.

"L'accesso diretto a queste banche dati così sofisticate consentirà alle nostre forze di polizia di verificare, periodicamente ed in modo automatico, le variazioni avvenute nel Registro delle Imprese e soprattutto permetterà di effettuare analisi approfondite ed indagini mirate sulle dinamiche economico/societarie assicurando, così, il rafforzamento delle attività di prevenzione – sottolinea S.E. il Prefetto Mariano Savastano - Adesso possediamo una Ferrari ma è importante saperla guidare nel migliore dei modi possibili e proprio per questo diventa strategico poter contare sulle sessioni formative fornite da Infocamere per garantire un uso funzionale e performante delle piattaforme informatiche."

TRS RADIO 104.800 FM

CHIRURGIA DELLA PALPEBRA

Rendi ogni sorriso più luminoso con la chirurgia palpebrale

Per correggere i difetti estetici o funzionali che rendono il nostro sguardo affaticato e invecchiato, e che talvolta interferiscono con la vista:

- **Blefaroplastica superiore e inferiore**
- **Ptosi palpebrale**
- **Ectropion**
- **Entropion**
- **Xantelasma**
- **Chirurgia delle vie lacrimali (DCR)**

Contattaci per un primo consulto con uno dei nostri chirurghi di comprovata professionalità, che uniscono esperienza e competenza per garantire sicurezza e risultati ottimali.

info@centroabax.com
(+39) 0171 634 777
Via G.B. Bongioanni, 25/C - Cuneo

CENTRO ABAX

STRAFOSSAN: 35 mila euro di solidarietà

Trentacinquemila euro di solidarietà: è la cifra considerevole raccolta e distribuita in beneficenza dall'edizione 2024 della Strafossan, la camminata non-competitiva (affiancata dalla gara agonistica) giunta alla sua 39a edizione.
Tutto questo grazie ai 5.511 pettorali distribuiti, alle offerte da parte dei partecipanti e al sostegno da parte di ben 2018 sponsor, enri istituzionali, ma soprattutto aziende private, negozi, attività professionali non solo di Fossano città, ma anche del circondario e persino di altri paesi della Granda.
Una sinergia vincente che quest'anno ha ancora aumentato sia il numero di pettorali venduti sia l'ammontare dei contributi distribuiti sul territorio a scuole, associazioni di volontariato, associazioni sportive e progetti speciali.
Tutto questo grazie all'impegno dei volontari del direttivo coordinato dalla presidente Elena Parola e alla collaborazione di tanti responsabili delle singole scuole e associazioni che si sono dati da fare per promuovere la vendita dei pettorali. Allo stesso tempo fondamentale è l'impegno del direttivo della Strafossan a trovare sempre nuovi sponsor per la manifestazione che si è confermata come l'iniziativa benefica più radicata in città.
La cerimonia di consegna dei fondi raccolti si è tenuta lo scorso venerdì sera ai Battuti Bianchi, presentata dalla stessa Elena Parola e da Flavio Bauducco nelle vesti di speaker. All'inizio sono state presentate le importanti cifre raggiunte dalla XXXIX edizione: 35mila euro di contributi distribuiti a una cinquantina di scuole, associazioni di volontariato e sportive e ad alcuni progetti speciali.
Ogni scuola, associazione o società sportiva ha ricevuto un contributo in proporzione ai pettorali venduti.

Nel complesso le scuole premiate sono tutte le Medie, Primarie e dell'Infanzia di Fossano, Genola e Cervere, che appartengono ai 2 istituti comprensivi fossanesi, le scuole private parificate (asili e Primaria) di Fossano, Murazzo, Maddalene e Cervere, i servizi all'infanzia del Comune di Fossano e le scuole di Salmour dell'IC Augusta Bagennorum di Bene Vagienna.
Nel complesso la Strafossan 2024 ha donato alle 13.365 euro.
Invece, le associazioni di volontariato e sportive hanno ricevuto 16.135 euro suddivise in una trentina di soggetti.
Per quanto riguarda i progetti principali sostenuti da quest'edizione il contributo maggiore di 4.500 euro al Museo Geologico <Federico Sacco> per il suo impegno a diffondere la cultura della geologia nel nostro terrorio e a far conoscere le sue peculiarità finora poco note come la <forestra fossile> scoperta pochi anni fa lungo il greto dello Stura.
Contributi speciali sono poi stati assegnati alla Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro a favore dell'istituto di Candiolo, al Centro Diurno per disabili adulti <Il Mosaico> di Fossano, alla Società Operaia di Fossano pder i progetti per la Terza Età, al progetto di Cadscina Pensolato di integrazione dei disabili e dei detenuti.
Tra i contributi speciali spicca quest'anno quello all'associazione <Melograno>., che cura i gemellaggi, per sostenere lo scambio culturale di uno studente fossanese a Rafaela o in una delle altre città gemellate con Fossano.
Molto significativo il contributo all'associazione <Gualtiero Dutto> che è di fatto, la <mamma> della Strafossan: infatti, la <Giuatiero Dutto> fu a cavallo degli Anni '70 e '80 del secolo scorso la prima camminata non-competitiva promossa a Fossano e da quell'esperienza 39 anni fa naque la Strafossan.
Durante la cerimonia la presidente Elena Parola ha annunciato che per i 40 anni della manifestazione il prossimo anno ci saranno eventi speciali che prenderanno già il via tra gennaio e febbraio e proseguiranno nei mesi successivi sino alla 40a Strafossan in programma a metà ottobre 2025.
Inoltre, il prossimo anno saranno celebrati anche i 50 anni dell'Atletica Fossano 75 che organizza la Strafossan Agonistica e ci saranno sorprese speciali come hanno promesso gli assessori Danilo Toti e Donatella Rattalino.
La cerimonia si è chiusa con una gradita sorpresa: su proposta di Elena Parola, Paolo Ravera, volontario Strafossan dalla sua creazione, è stato acclamato presidente onorario.

Massimo Giaccardo

Sabato 7 dicembre ore 21 in Cattedrale concerto con i cori Spirirual's Friends e MusicaNova

Armonie di Natale con la «Bruni»

Secondo appuntamento sabato 7 dicembre nel Duomo di Fossano per la rassegna musicale <Concerti in Concattedrale> promossa dalla Diocesi di Cuneo e Fossano e dalla Parrocchia del Duomo in preparazione alle Festività Natalizie.
Dopo la bella serata con la Filarmonica Arrigo Boito di Fossano e il suo <Concerto di S.Cecilia>, questo sabato sarà protagonista l'Ensemble di Fiati dell'Orchestra Bartolomeo Bruni di Cuneo che proporrà una serata musicale intitolata <Armonie di Natale>
Il concerto sarà dedicato alle musiche composte da Franz Schubert e verrà eseguita la <Messa tedesca> (Deutsche Messe).
Insieme all'Ensemble Fiati dell'Orchestra Bartolomeo Bruni di Cuneo saranno protagonisti della serata musicale il Coro Spiritual's Friends di Bra e la corale MusicaNova di Savigliano.
Il concerto sarà diretto dal Maestro Rinaldo Tallone, mentre all'organo si esibirà il maestro Giuseppe Allione. Questa serata musicale fa parte di una rassegna di concerti che proseguirà poi sabato 14 dicembre con il <Concerto Te Deum Laudamus> dedicato al canto corale che vedrà protagonisti la Cappella Musicale S.Giovenale di Fossano, l'Ensemble Vox Cordis e il Coro Spiritual's Friends. Infine, sabato 21 dicembre sempre alle 21 in Duomo si terrà il <Concerto di Natale> a cura della Fondazione Fossano Musica. La serata è organizzata in collaborazione con la FFM. la Curia Diocesana di Cuneo e Fossano e il settimanale diocesano La Fedeltà.
Ingresso libero a tutte le 3 serate musicali in Duomo.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Cena del Bue di Carrù con gli Amis d' Fossan

Proseguono a fossano le cene gastronomiche organizzate dall'associazione Amis d' Fossan presso la sede di via S.Vittoria.
Sabato 7 dicembre a partire dalle ore 20 sarà la volta della cena dedicata al <Bue di Carrù> in occasione della celebre fiera bovina che si tiene il giovedì della settimana ssuccessiva.
La cena propone un ricco menù in gran parte a base di carne di bue accompagnata da salse e verdure di stagione.
La serata sarà animata dalla musica dal vivo eseguita dal complesso <Stella d'Oriente>, cover band che esegue pezzi dei celebri <Nomadi>.
Quota di partecipazione soci 28 euro.
Il menù comprende: antipasti, primo, secondo, contorno, dolce, caffè acqua e 1/4 di vino a persona.
Le prenotazioni si raccolgono sino a mercoledì 4 dicembre presso: 339/6010683 - 340/3862609 - 338/3919254.
Durante la serata sarà possibile rinnovare la tessera dell'associazione o sottoscriverla come nuovo socio/a.
Quota associativa 20 euro annui.
Inoltre, è possibile iscriversi al Gran Cenone di Capodanno del 31 dicembre.

mg

Consegna della Costituzione ai fossanesi 18enni

Venerdì 6 dicembre si rinnova la tradizione della consegna della Costituzione Italiana da parte del Comune di Fossano ai Fossanesi che nel 2024 compiono 18 anni e diventano maggiorenni e, di conseguenza, cittadini a pieno titolo, titolari di diritti e di doveri.
La cerimonia di consegna pubblica della Costituzione Italiana sarà in programma alle ore 18 nella sala Brut e Bon di piazza Dompè: l'iniziativa vuol essere un momento ufficiale in cui la Città di Fossano accoglie i suoi giovani 18enni come pienamente inseriti nella vita sociale della comunità.
Questa iniziativa era stata ideata anni fa dalla Consulta Giovani ai tempi dell'ultima Amministrazione Manfredi ed è poi proseguita con le Amministrazioni Comunali successive, anche nei periodi in cui la Consulta Giovani non era più attiva.

mg.

UN'OCCASIONE BUONISSIMA!

BALOCCO Buoni dal 1927
PANETTONE Gocciolotto
con MAXI gocce di CIOCCOLATO

BALOCCO Buoni dal 1927
The Cookie Panettone
con crema e granella Cookies

BALOCCO Buoni dal 1927
PANETTONE MAXICIOK CARAMEL

BALOCCO Buoni dal 1927
PANDORO MAXICIOK DOUBLE
CIOCCOLATO FONDENTE E AL LATTE

BALOCCO Buoni dal 1927
PANDORO Cioccolato LAMPONE

fino a domenica
8 dicembre

SCONTO 30%

sul secondo pezzo* per tutti i FARCITI BALOCCO!

*In caso di prezzi diversi, lo sconto si applica sul prodotto con prezzo inferiore

BOTTEGA BALOCCO
BAKERY STORE

APERTURA
TUTTI I GIORNI, ANCHE DOMENICA!

Mattino
h9.00 / 12.00
Pomeriggio
h14.00 / 19.00

Via S. Lucia, 51 - Fossano
Tel. 0172 - 65 34 61

BALOCCO LANCIA GLI SPOT NATALIZI DELLA CAMPAGNA TV «LA SQUADRA»

Balocco racconta il dolce legame fra le generazioni

La magia del Natale arriva in TV con la campagna pubblicitaria firmata Balocco, che arricchisce il concept «La Squadra» con un tocco speciale di emozione e tradizione natalizia. **Dal 1° dicembre, Il Pandoro 15" e Il Mandorlato 15"** sono i protagonisti della scena, portando nelle case italiane non solo il gusto inconfondibile delle creazioni Balocco, ma anche i valori che rendono unico il brand: **famiglia, condivisione e cura artigianale.**
Gli spot natalizi si svolgono nel laboratorio di Ricerca & Sviluppo del Signor Balocco, un luogo immaginario dove la magia prende vita grazie al lavoro di squadra e all'attenzione per ogni dettaglio. Questo laboratorio rappresenta simbolicamente il cuore pulsante dell'azienda, che dal 1927 unisce tradizione e innovazione per creare dolci di eccellenza. Per la prima volta, accanto al protagonista, interpretato dall'attore e doppiatore Aldo Stella ed al suo team, compare la nipotina, che aggiunge un tocco di tenerezza e simbolizza il legame tra generazioni, un tema che riflette l'osmosi creativa tra esperienza e innovazione, pilastri fondamentali del brand.

Il Pandoro, «il soffice capolavoro firmato Balocco», è raccontato attraverso scene food che ne esaltano la morbidezza e la dolcezza dello zucchero a velo. In questo spot, la nipotina regala al nonno e alla sua squadra un disegno che li ritrae insieme, esprimendo l'importanza della condivisione e della famiglia.
Il Mandorlato, «l'icona di casa Balocco», mette in evidenza la golosa glassa alle nocciole, mandorle e fiocchi di zucchero. Qui la bambina coinvolge il team con un indovinello prima di ringraziare il Signor Balocco con un gesto familiare e dolcissimo: un tenero bacio sulla guancia.
"Con questa campagna di Natale vogliamo condividere con i nostri consumatori non solo la bontà dei nostri prodotti, ma anche i valori che guidano ogni nostra creazione: il calore della famiglia, l'importanza della tradizione e la passione per la cura artigianale" – ha commentato Maria De Vivo, responsabile marketing di Balocco SpA. «Attraverso 'La Squadra', celebriamo un Natale fatto di dolcezza e condivisione.»
La campagna pubblicitaria, della durata di oltre tre settimane, sarà trasmessa su TV, OTT e social media. La pianificazione prevede la massima copertura sui canali televisivi nazionali e digitali, con contenuti pre-roll su YouTube, RaiPlay e Mediaset Infinity, garantendo una presenza capillare e di alta qualità.
La campagna "La Squadra" segna un'evoluzione nella strategia di comunicazione di Balocco, e gli spot natalizi ne rappresentano una declinazione speciale, perfettamente in linea con lo spirito delle feste. In questa versione dedicata al Natale, il concept originario si arricchisce di nuovi elementi di emozione e tradizione, oltre all'elemento sonoro, rimanendo fedele all'idea centrale che celebra la collaborazione come motore creativo.
La versione natalizia evidenzia ancora di più il **dialogo tra generazioni,** ma anche il valore che lega tradizione e innovazione, temi cardine del posizionamento del brand. La dolcezza delle interazioni tra il Signor Balocco e la nipotina aggiunge un tocco di magia, sottolineando l'importanza del passaggio di conoscenze e valori e l'incontro tra passato e futuro che dà vita a bontà capaci di conquistare ogni generazione.

Domenica 8 dicembre la consegna ai figli meritevoli dei soci

Borse di studio della Soms Fossano agli studenti meritevoli

Come ogni anno anche in questo 2024 dicembre è un mese di attività piuttosto intensa per la Società Operaia di Fossano che in queste settimane ha aperto la Campagna Tesseramenti 2025 per il rinnovo delle tessere e per le nuove adesioni che proseguiranno tutto il mese con le modalità descritte più sotto.
Allo stesso tempo sempre presso la sede di via Roma 74 proseguono le adesioni per la Festa di Capodanno.
Tra le iniziative speciali domenica 8 dicembre ritorna l'appuntamento con la cerimonia di consegna delle Borse di Studio che da parecchi anni la Soms Fossano assegna ai figli meritevoli dei soci per i loro risultati scolastici nell'anno 2023/24.
Ecco di seguito i dettagli di queste 3 iniziative.

Consegna delle Borse di Studi ai figli dei soci

Domenica 8 dicembre alle ore 11 presso il salone della sede Soms di via Roma 74 si svolgerà la cerimonia di consegna delle borse di studio ai figli dei soci della Società Operaia che hanno ottenuto risultati eccellenti presso le scuole Elementari, Medie, Superiori ed Università nel corso dell'ultimo anno scolastico 2023/24.
La partecipazione è aperta a tutti, in particolare ai famigliari dei premiati.

Iscrizione Capodanno

Sono apette le adesioni per partecipare alla Festa di Capodannno in programma martedì 31 dicembre che propone una serata speciale e ricca di emozioni, all'insegna del divertimento, della buona compagnia e di una calda atmosfera festiva. La cena sarà preparata dal catering del ristorante Aquila Nera.
I posti per partecipare sono limitati: affrettatevi a prenotare.
Le iscrizioni si raccolgono presso la sede Soms di via Roma 74 dalle 10 alle 11.30 nei seguenti giorni: domenica 8, 15 e 22 dicembre - mercoledì 4, 11 e 18 dicembre.

Rinnovo Tessera Annuale

È possibile effettuare il rinnovo della tessera o la nuova adesione alla Soms Fossano presso la sede di via Roma 74 (ingresso androne cinema e poi portoncino in fondo a sx) nelle domeniche 8-15-22 dicembre e al mercoledì 3-11-18 dicembre dalle 10 alle 11.30. A tutti i tesserati verrà consegnato un omaggio.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Serate danzanti con la Seconda Giovinezza

Anche per il mese di dicembre l'associazione Amici della Seconda Giovinezza propone un intenso programma di 6 appuntamenti danzanti, tutti opitati nel salone del CAP, in via Germanetto 3, che culmineranno nel Veglione di Capodanno in programma martedì 31 dicembre.
Inoltre, il pomeriggio danzante mensile si terrà domenica 15 dicembre. Questa settimana, sabato 7 dicembre dalle 21 in poi i balli di coppia e di gruppo saranno animati dai brani proposti in consolle da DJ George. Invece, gli altri appuntamenti saranno allietati da complessi dal vivo.
La partecipazione è aperta sia ai soci del club sia agli esterni a cui è richiesta una quota d'ingresso per il singolo evento. Intanto, è partita la campagna tesseramenti per il 2025: la tessera è annuale dal 1 gennaio al 31 dicembre e da diritto a partecipare a tutti gli eventi degli Amici della Seconda Giovinezza, tranne quelli benefici per cui è richiesta un'offerta. Il tesseramento si può fare durante le serate e i pomeriggi danzanti presso il direttivo del club oppure contattando la presidente Flavia Giubergia al tel. 340/2251341.
Stesse modalità per iscriversi al Veglione di Capodanno con cena aperta sia ai soci che agli esterni.

Balli Occitani al circolo Autonomi

Terzo appuntamento sabato 7 dicembre a Fossano per il ciclo di serate di Balli Occitani proposto dal circolo Autonomi di viale Ambrogio 12 per la stagione 2024/25, sempre il primo sabato del mese da ottobre ad aprile.
Dalle ore 21 a mezzanotte sul palchetto in legno della palestra del circolo si potrà ballare sui brani eseguiti dal vivo dal gruppo <Folk en Rouge Power>.
Prima e durante la serata possibilità di cenare e servizio bar. L'appuntamento successivo con i Balli Occitani al circolo Autonomi sarà sabato 4 gennaio 2025 con le medesime modalità.

Festa dei Falegnami di Fossano e dintorni

Ritorna a Fossano la tradizionale Festa di S.Giuseppe promossa in onore del Patrono dalla confraternita che unisce i falegnami, i mobilieri, bottai, tornitori, laccatori, corniciai, tappezzieri, palchettisti, segherie, vetrai, serramentisti e tutti quelli che lavorano nel settore del legno.
L'iniziativa è organizzata dai rettori Piero Manassero, Loris Bernardi, Albino Lingua, Lino Mandrile, Davide Gallo e Roberto Santini. L'evento prenderà il via in mattinata alle 11 con la partecipazione alla S.Messa in Duomo durante cui saranno ricordati i defunti della società. A seguire trasferimento a Trinità per il pranzo sociale presso il ristorante <Corona d'Italia>.
Per informazioni ed iscrizioni contattare: Bernardi tel.331/7137220 - Mandrile tel. 333/7459530

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?

CUNIBERTI & PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

"Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento"

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti.** Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.

Scopri come ottenere un vantaggio competitivo per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

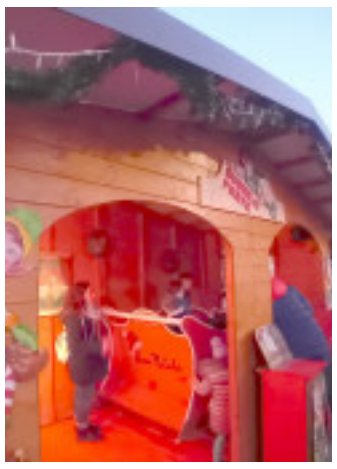
CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino
Capitale sociale € 600.000
Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it
www.cunibertipartners.it

Domenica 8 dicembre alle 14.30 con partenza e arrivo in piazza Vittorio Veneto

La Camminata dei Babbi Natale

Dopo il buon inizio di domenica scorsa con l'accensione delle luminarie natalizie promosse dall'Ascom Fossano e dell'Albero di Natale della Pro Loco Fossano, le iniziative fossanesi in vista delle Festività proseguiranno sempre intense questo fine settimana con una serie di eventi in programma sabato 7 e domenica 8 dicembre sempre promossi da Ascom Fossano, Pro Loco Fossano e Comune di Fossano, questa volta in collaborazione con l'Atletica Fossano 75, la Fondazione Fossano Musica e il Gruppo Scout Fossano.
Sabato pomeriggio alcuni gruppi di musici della FFM animeranno lo shopping sotto i portici di via Roma, ma il clou sarà sopratutto domenica pomeriggio con il ritorno della <Camminata dei Babbi Natale> in centro storico a cura dell'Atletica Fossano 75, con partenza e arrivo in piazza Vittorio Veneto (piazza Celebrini), mentre la Pro Loco Fossano distribuirà cioccolata calda, te' e panettone presso la postazione di fronte al Bastione dove sarà inaugurata la mostra dei Presepi delle scuole e i bambini saranno accolti da Babbo Natale.
Inoltre, all'arrivo della <Camminata dei Babbi Natale> in piazza Vittorio Veneto, i bambini ed i ragazzi saranno coinvolti con giochi vari a cura del Gruppo Scout di Fossano.
Durante la giornata sia al mattino che, sopratutto al pomeriggio, apertura strordinaria dei negozi di via Roma e del centro storico.
Ecco le varie iniziative nei dettagli



Musica itinerante in via Roma
Sabato 7 dicembre alle ore 16 alle 18 lo shopping in via Roma sarà allietato da gruppi musicali itineranti della FFM che si esibiranno sotto i portici e in piazzetta Manfredi.
Camminata dei Babbi Natale
Domenica 8 dicembre torna, dopo alcuni anni, l'appuntamento con la <Camminata dei Babbi Natale> aperta a tutti e promossa anche stavolta dall'Atletica Fossano 75 con la colaborazione della Pro Loco Fossano, dei giovani del gruppo Fusandafè, del fotografo Enrico Cattaneo e del Comune.
La simpatica iniziativa è una passeggiata natalizia in compagnia e prenderà il via alle 14 con il ritrovo in piazza Vittorio Veneto (piazza Celebrini) e la distribuzione dei cappellini rossi da Babbo Natale.
Alle 14.30 la partenza della passeggiata che attraverserà le vie del centro storico (tra cui via Roma chiusa al traffico).
Lungo il percorso verrà consegnato in omaggio un gadget natalizio e la camminata sosterà presso il Bastuone al punto ristoro allestito dalla Pro Loco Fossano che distribuirà cioccolata calda, tè, fette di panettone e pandoro.
Tra le 15.30 e le 16 arrivo di nuovo in piazza Vittorio Veneto dove gli animatori del Gruppo Scout Fossano coinvolgeranno bambini e ragazzi in una serie di giochi sino alle 17.30.
La partecipazione è libera e aperta a tutti i bambini/e.
Per partecipare alla camminata è richiesta un'offerta di 3 euro versabili sul posto al momento del ritrovo e della distribuzione dei cappellini da Babbo Natale.
Animazione con la Pro Loco Fossano e Mostra dei Presepi delle scuole
Sempre nel pomeriggio dalle ore 15 alle 18 circa presso il Bastione del Salice e sotto il grande Albero di Natale multicolore, la Pro Loco Fossano distribuirà cioccolata calda, tè, panettone e pandoro ai visitatori.
Inoltre, sarà aperta la <casetta di Babbo Natale> dove lo stesso Babbo Natale accompagnato dagli Elfi accoglieranno i bambini per fare fotio e selfie.
Sempre qui verrà aperta al pubblico la mostra dei Presepi e degli Alberi di Natale realizzati dalle scuole cittadine dell'Infanzia e Primaria che resteranno esposti sotto appositi gazebo pedr quasi un mese sino al 6 gennaio 2025, giorno dell'Epifania.
Le scuole consegneranno in settimana alla Pro Loco Fossano i presepi e gli alberi realizzati in classe, che i volontari sistemeranno per l'esposizione.
Concerto <Note di Natale>
A chiudere il pomneriggio alle 17.30 presso la chiesa dei Battuti Bianchi sarà il concerto <Note di Natale> organizzato ed eseguito dai musicisti della FFM. Ingresso libero sino esaurimento posti.

Massimo Giaccardo

Domenica 8 dicembre alle 10.30 S.Messa Solenne e inaugurazione della cappella feriale

S. Antonio Abate chiude le celebrazioni per i 150 anni

Dopo quasi un anno di eventi (iniziati lo scorso gennaio con la Festa del Patrono S.Antonio Abate) la Parrocchia fossanese di S.Antonio Abate chiude domenica 8 dicembre le celebrazioni per i 150 anni di istituzione della parrocchia e per i 50 di inizio dell'utilizzo della chiesa nuova di via Marconi (in realtà all'epoca del sottochiesa), di fronte a Piazza Dompè.
La chiusura è stata fissata proprio domenica 8 dicembre, Festa dell'Immacolata Concezione di Maria, perchè proprio quel giorno l'8 dicembre 1974 fu celebrata la prima S.Messa nella nuova struttura, ospitata nel sottochiesa poichè la chiesa vera e propria era ancora un cantiere.
A concludere questo anno intenso sarà la S.Messa Solenne delle ore 10.30 presieduta dal parroco don Sergio Daniele e animata dal coro parrocchiale.
In questi ultimi mesi la Parrocchia ha provveduto ai lavori di risistemazione della cappella invernale in cui è stato allestito un nuovo arredo liturgico sostituendo l'altare, l'ambone, le sedie e trasformando il tabernacolo.
Al termine della S.Messa si terrà la benedizione e l'inaugurazione della rinnovata cappella feriale che sarà di nuovo usata per celebrare le S.Messe durante la settimana e per ospitare momenti di preghiera, adorazione eucaristica, ritiri spirituali e così via.
La risistemazione della cappella feriale è stata curata da fra Luca Gazzoni e dall'Ufficio Liturgico Diocesano.

Massimo Giaccardo

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

Interesse e buona partecipazione alle 3 settimane di eventi per sensibilizzare l'opinione pubblica

«Oltre la violenza» sulle donne: buona la prima

Domenica 1 dicembre con la conclusione della mostra di pittura di Barbara Villosio e di Enrico Bonanno si è chiusa dopo oltre 3 settimane la rassegna <Oltre la violenza> che Fossano ha dedicato alla Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. La manifestazione è stata organizzata da un gruppo di associazioni di volontariato e culturali, guidata dalle volontarie locali dell'associazione Noi4You Cuneo, che ha compreso la Fondazione NoiAltri, la Diocesi di Cuneo-Fossano, l'Atrio dei Gentili, la Comunità Laudato Sì Fossano, Revolution Fossano, Fusandafè, Fondazione Fossano Musica, Circolo Letterario Tra Le Righe, Coro Harmonia, Estudio de Danzas, con il supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano ed il patrocinio del Comune di Fossano.
Ben 12 sono stati gli eventi promossi per sensibilizzare l'opinione pubblica locale su un tema molto delicato e stretta attualità come quello della violenza sulle donne, in gran parte (10 su 12) ospitati presso l'antica chiesa del Salice, che ha confermato la sua importanza come contenitore culturale a servizio della nostra città.
il pubblico ha risposto abbastanza bene, con molti visitatori per la mostra d'arte, il tutto esaurito (ma la capienza del Vecchio Salice è limitata) per i 2 concerti e spettacoli e una buona presenza per le numerose serate culturali e di approfondimento.
Tra gli appuntamenti più interessanti l'incontro con l'ebraista Maria Teresa Milano sul tema dell'amore e della violenza nella Bibbia e, più ingenerale del ruolo della donna nella Bibbia, l'incontro sul ruolo della famiglia nella prevenzione della violenza di genere con le psicologhe dell'associazione Noi4You e la serata letteraria dedicata ai libri della scrittrice Michela Murgia.
Alcuni eventi hanno coinvolto pochi giovani, altri molti di più, a partire dall'unico evento di piazza, la manifestazione pacifica organizzata nel tardo pomeriggio del 25 novembre in piazza Manfredi dai giovani dell'associazione Revolution Fossano e del gruppo giovanile Fusandafè.
Questo momento pubblico ha coinvolto ben oltre un centinaio di partecipanti, tra cui molte ragazze e giovani donne, accompagnate da altri giovani ragazzi e uomini: l'evento ha ricordato le tante vittime di femminicidi e dellwetransfer_25-novembre_2024-12-01_2345.zipa violenza fisica e psicologica che molte donne subiscono e ha richiamato l'attenzione della nostra città su questa emergenza, diffusa dappertutto, anche nei piccoli centri di provincia come il nostro. E di fronte a questo le giovani e i giovani hanno espresso il loro impegno per cambiare la mentalità e la cultura maschilista ancora dominante, con numerosi interventi e testimonianze e lasciando scritte e pensieri su un apposito pannello poi collocato di fronte all'ingresso del Municipio per tutta la settimana scorsa e ancora per alcuni giorni di questa. E questo era proprio lo spirito dell'evento, non a caso intitolato <Lasciamo un segno>.
Sempre i giovani delle Superiori sono stati coinvolti in un incontro dedicato a loro durante cui è emerso da più parti che la scuola e la politica dovrebbero occuparsi tutto l'anno del tema della violenza sulle donne e non solo in questi momenti più ufficiali in cui si celebra la giornata internazionale. e Per questo sarebbero necessari percorsi didattici mirati e organici e non solo appuntamenti <spot> come troppo spesso accade.
Nel complesso abbastanza soddisfatti gli organizzatori, coordinati da Barbara Villosio, volontaria di Noi4You, per la sinergia creata tra associazioni ed enti alcuni dei quali collaboravano insieme per la prima volta, sinergia da mantenere viva e mettere in campo anche per altre future iniziative comuni.
Buona anche la partecipazione di pubblico, specie agli eventi musicali, spettacoli e d'arte, ma comunque discreta anche per gli appuntamenti culturali serali di certo più impegnativi.
Era la prima volta dopo anni che Fossano dedicata un'attenzione simile con un'intera rassegna al tema della violenza sulle donne e si può dire che l'esame sia stato superato affinchè questa manifestazione non resti un unicum , ma possa concretizzarsi in altre iniziative ricorrenti che tenfano viva l'attenzione su un fenomeno che diventa ogni giorno sempre più un'emergenza sociale.

Massimo Giacccardo

Giovedì 5 dicembre ore 21 ai Battuti Bianchi

Tra Le Righe: apre la stagione

Questa settimana il circolo dei lettori <Tra Le Righe> di Fossano da inizio alle sue attività per la stagione 2024/25 con il suo primo incontro, che, in realtà, si suddivide in due parti.
Infatti, l'appuntamento vero e proprio è in programma giovedì 5 dicembre, alle ore 21, presso la sala dei Battuti Bianchi, messa a disposizione dalla Fondazione Crf.
La serata è apetta a tutti gli amanti della letteratura e sarà dedicata al romanzo <La vita accanto> di Mariapia Veladiano, scelto per creare un'altra opportunità di analizzare libro e film a questo ispirato: dal romanzo, infatti, è stato tratto recentemente il film omonimo, che verrà proiettato il giorno precedente, mercoledì 4 dicembre, al Cineforum organizzato dal cinema I Portici di via Roma.
Percià il circolo Tra Le Righe invita fgli interessati all'incontro del 5 dicembre a partecipare anche alla proiezione del 4 dicembre in programma sia alle ore 21 sia alle 16.30 (ingresso con abbonamento o biglietto singolo): in questo modo durante l'incontro di giovedì 5, oltre alla consueta condivisione sul testo narrativo, sarà possibile uno scambio di opinioni anche sulla sua trasposizione cinematografica.
Inoltre, riguardo le attività recenti il laboratorio di lettura su Michela Murgia, inserito nel ciclo di eventi fossanesi «Oltre la violenza» e tenuto da Tra Le Righe domenica scorsa, ha avuto esito positivo, grazie ad un pubblico numeroso e partecipe, tra il quale erano presenti diversi soci e socie del circolo.
La partecipazione all'incontro del 5 dicembre ai Battuti Bianchio è aperta a tutti coloro che hanno letto e conoscono il romanzo <La vita accanto>.

mg

NOTIZIE IN BREVE

Mons. Giorgio Lingua presenbta il suo libro a Centallo

Domenica 8 dicembre a Centallo mons.Giorgio Lingua, fossanese (nativo di Piovani) e nunzio apostolico in Croazia, presenta il suo ultimo libro intitolato <....Perchè il mondo creda> (Gv 17,21).
L'iniziativa è organizzata dall'associazione culturale Centallo Viva in collaborazione con la Parrocchia S.Giovanni Battista di Centallo e si terrà alle ore 20.30 presso la Confraternita della Rossa.
Durante la presentazione Mons. Lingua dialogherà con Mons.Derio Olivero, vescovo di Pinerolo (e nativo di S.Biagio di Centallo), Paolo Ramonda, fossanese e per tanti anni presidente della Comunità Papa Giovanni XXIII, Maria Paola Longo, fossanese ed ex-dirigente scolastica, e Snjezana Malisa, delkl'Università Cattolica di Zagabria. Ingresso libero.

mg

Festa di S.Barbara con le Forze Armate

Come tradizione anche quest'anno il gli artiglieri Alpini del I Reggimento Artiglieria Terrestre da Montagna e i genieri Alpini del 32° Reggimento Genio Guastatori, di stanza nelle caserme fossanesi, ad inizio dicembre celebrano la festa della Patrona S.Barbara.
In particolare, oggi, martedì 3 dicembre, in onore della Santa Patrona viene celebrata una S.Messa alle ore 10.30 in Duomo con la partecipazione dei militari dei 2 reggimenti, delle autorità cittadine, delle associazioni d'arma e di tutti coloro che desiderano unirsi alla funzione che sarà presieduta da mons. Piero Delbosco, vescovo di Cuneo e Fossano.

mg

Preghiera di Guarigione al Santuario di Cussanio

Doppio appuntamento questa settimana al Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio.
Infatti, mercoledì 4 dicembre proseguono gli incontri settimanali promossi dal gruppo di preghiera Santa Famiglia di Nazareth: la serata prende il via alle 20.30 con la recita del S.Rosario per proseguire dopo le 21 con uno spazio di Adorazione Eucaristica comunitaria e personale sino alle 21.45 circa.
Invece, venerdì 6 dicembre alle 21 sarà in programma il terzo appuntamento del cammino 2024/25 con la <Preghiera di Guarigione>, la speciale funzione ideata e presieduta da don Pierangelo Chiramello, rettore del Santuario e rivolta a chi desidera un'occasione per pregare e fare esperienza di fede, invocando la guarigione delle ferite del male che si portano nel cuore e dei mali che portiamo nel corpo.
«La preghiera di guarigione è un vero e proprio affidamento di sé alle mani del Signore, perché operi a favore della nostra vita - sottolinea don Pierangelo Chiaramello - in questo senso orienta al nutrimento dell'Eucaristia e invita alla confessione dei propri peccati. Il grande dono della Misericordia di Dio può guarire le ferite del corpo e dell'anima».
Infatti, durante la funzione, chi lo desidera, può confessarsi presso alcuni sacerdoti che intervengono alla serata di preghiera.
La serata propone momenti di ascolto e riflessione della Parola di Dio e altri di Adorazione Eucaristica e di preparazione alla Confessione, per chi lo desidera.
La funzione termina alle 22.30. Poi per chi lo desidera sino alle 8 del mattino dopo prosegue, presso l'attigua cappella invernale, sul lato sinistro del Santuario, l'Adorazione notturna silenziosa per la Pace e per le comunità cristiane. Chi desidera partecipare ai turni di adorazione silenziosa contatti via WhatsApp il tel. 340/8563727 (Emanuela) per organizzare il proprio turno.

Massimo Giaccardo

Incontro di preghiera del Gruppo Padre Pio

Nuovo appuntamento mensile venerdì 6 dicembre in Duomo per gli incontri di preghiera promossi dal gruppo dedicato a S.Pio da Pietrelcina, come è stato canonizzato il celebre Padre Pio.
L'incontro prenderà il via alle ore 18 con la rcita del S.Rosario medidato con le riflessioni dei Frati Cappuccini che fanno da assistenti spirituali del gruppo.
A seguire alle 18.30 si prosegue con òa partecipazione alla S.Messa.

Ritiro spirituale per <Preghiera e tisana>

Sabato 7 dicembre il ciclo di incontri intitolato <Preghiera e Tisana> promosso dall'Unità Pastorale del Centro Storico propone l'appuntamento speciale con un pomeriggio di ritiro spirituale con l'intervento del professor Angelo Fracchia.
L'iniziativa si svolgerà dalle ore 15 alle 18 presso la cappella feriale della casa parrocchiale di S.Filippo (in via Garibaldi 71) ed è curata dal diacono Paolo Tassinari.
Al termine, come sempre, un momento conviviale per i partecipanti con la condivisione di una tazza di tisana (portarsi dietro una tazza da te').
L'appuntamento è dedicato a chi desidera scoprire come la Parola di Dio c'entra con la vita quotidiana di ciascuno e aiuta a vivere la propria fede cristiana.

Incontri di preghiera per l'Avvento

Prendono il via questa settimana in Duomo i tre speciali appuntamenti di preghiera promossi dall'Unità Pastorale del Centro Storico di Fossano (Parrocchie Duomo e S.Filippo) per il periodo di avvento.
Mercoledì 4 dicembre, dopo la S.Messa delle ore 9, viene offerto uno spazio di Adorazione Eucaristica personale dalle 9.30 alle 12 . L'iniziativa proseguirà mercoledì 11 e 18 dicembre.
Sabato 7 dicembre alle ore 18 e domenica 8 dicembre alle 17.30 recita dei Vespri (al posto del S.Rosario) seguita dalla S.Messa: al sabato ore 18.30 e domenica ore 18.
I Vespri proseguiranno sabato 14 e 21 dicembre alle 18 e domenica 15 e 22 dicembre alle 17.30.

mg

Inaugurale le luminarie dell'Ascom Fossano e l'Albero della Pro Loco

Fossano: Natale è luce

Nell'ultimo fine settimana hanno preso il via le iniziative organizzate a Fossano in attesa del Natale e delle Feste di Fine Anno: a sancire l'avvio ufficiale domenica pomeriggio è stata la prima delle 4 kermesse che proseguiranno per 4 domeniche di dicembre, promosse da Associazione Commercianti Fossano, Pro Loco Fossano e Comune di Fossano con il supporto della CRF Spa e Fondazione e la partecipazione di volta in volta di altre associazioni fossanesi.

A segnare l'inizio del programma è stata la cerimonia di accensione sia delle luminarie natalizie sia dell'Albero di Natale della Pro Loco Fossano, così come era accaduto già anche negli ultimi anni.

L'evento ha avuto come fulcro la zona di Largo Eroi di fronte al Bastione del Salice, dove la Pro Loco Fossano ha allestito anche quest'anno l'abete natalizio e la vicina piazza Bima. Proprio qui nel primo pomeriggio l'inizio della kermesse con il Mercatino dei Bambini, che ha proposto una quindicina di bancarelle allestite da bambini e ragazzi che hanno venduto e scambiato giochi, giocattoli, libri, fumetti ed altro ancora. Il tutto gestito dai bambini stessi con la supervisione di alcuni genitori ed adulti. L'iniziativa è stata coordinata dal Comune e dal Centro Famiglia-Ludoteca La Tana ed ha suscitato curiosità tra i visitatori, soprattutto famiglie con bambini.

Parte dei proventi del Mercatino andranno in beneficenza al Centro Ippoterapico di Fossano.

Inoltre, nell'attigua ex-chiesa del Vecchio Salice un buon pubblico ha visitato, nell'ultimo giorno di apertura, la mostra di pittura di Barbara Villosio ed Enrico Bonanno e le altre installazioni proposte dalla rassegna <Oltre la violenza>.

In via Roma e in centro storico i negozi aderenti all'Ascom Fossano ed altri hanno effettuato un'apertura straordinaria per favorire gli acquisti in vista di Natale e per proporre le offerte dell'ultimo giorno del <Black Friday>.

L'afflusso di pubblico è aumentato via via che si avvicinava l'imbrunire: l'attesa è stata allietata dalla suggestiva esibizione degli Sbandieratori e Musici <Principi d'Acaja> di Fossano che hanno proposto sia l'esibizione del <singolo> che quella della <Squadra> accompagnate dalle chiarine e dai tamburini. Lo show ha attirato una folla di alcune centinaia di persone che si sono potute ristorare grazie alle fette di panettone e pandoro, alla cioccolata calda ed al tè distribuiti dalle volontarie e dai volontari della Pro Loco Fossano, anche quest'anno in prima linea per gestire gli eventi natalizi.

Inoltre la Pro Loco Fossano ha accolto molti bambini presso la <casetta di Babbo Natale> e la slitta degli Elfi, allestite di fronte al Bastione: stavolta non era ancora presente Babbo Natale che, invece, domenica prossima accoglierà i bimbi e le loro letterine e scatterà foto e selfie con loro.

Buon pubblico anche per il Mercatino dei Bimbi e l'esibizione degli Sbandieratori

L'avvicinamento al momento clou dell'accensione delle Luci e dell'Albero di Natale è stato scandito dagli interventi delle autorità cittadine: in particolare il sindaco Tallone ha ringraziato l'Ascom Fossano, che cura anche stavolta l'installazione delle luminarie e ne copre gran parte del costo, la Cassa di Risparmio di Fossano, che sostiene le iniziative natalizie con i suoi contributi (sia come CRF Spa che come Fondazione) e la Pro Loco Fossano per l'impegno profuso nell'animazione dei vari eventi e nella costruzione e installazione del grande Albero di Natale, realizzato con moduli di metallo, rivestito di plastiche riciclate e di lampadine a led che permettono di cambiare continuamente i colori dell'illuminazione.

Sono poi intervenuti Mauro Giaccardi, presidente Ascom Fossano, e Gianfranco Fruttero, presidente Fondazione CRF, che insieme al sindaco hanno invitato i Fossanesi a fare acquisti natalizi e regali nei negozi di vicinato della nostra città in modo da creare un circuito importante e virtuoso per l'economia locale, anche da noi messa in sofferenza dalle vendite on-line e dalla grande distribuzione.

Per favorire la clientela i negozi aderenti all'Ascom Fossano proseguiranno con le aperture straordinarie festive anche le domeniche 8, 15 e 22 dicembre (alcuni negozi tutto il giorno altri solo al pomeriggio).

Terminati gli interventi il momento dell'accensione. In primis la Pro Loco Fossano ha acceso il suo rinnovato Albero di Natale: infatti, quest'anno la struttura a forma di cono, è alta più di 12 metri, oltre 2 m. in più rispetto allo scorso anno, è ricoperto da 8.750 lampadine colorate a led che consentono di cambiare varie combinazioni di colori che si modificano grazie ad un sistema computerizzato (vedi articolo dedicato).

Tutto è stato realizzato dai volontari della Pro Loco con impegno e molte ore di lavoro offerte con lo spirito di animare e rendere più viva la nostra città.

Una volta acceso l'Albero multicolore della Pro Loco ha subito creato l'atmosfera natalizia ed è stato salutato con un grande applauso dal buon pubblico presente.

Infine, l'altro momento clou. l'accensione delle Luminarie Natalizie: con un breve countdown le Luci di Natale sono state accese in contemporanea sia in via Roma e in centro, sia su tutto l'asse principale da viale Regina Elena, alla fondana della rotonda di piazza Don Picco sino a tutta Via Marconi. Il motivo riproduce una sorta di <onda> luminosa che anima il cielo delle strade.

Le luminarie sono state installate anche nelle traverse di via Roma, dove l'elemento principale è un'immagine a forma di trifoglio,

Le Luci di Natale resteranno accese sin oltre il 6 gennaio e sono state installate dalla ditta Cavassa di Genova e il loro costo è in larghissima parte a carico dei commercianti dell'Ascom Fossano e di altrei esercenti non tesserati Ascom che hanno aderito al progetto.

Le iniziative natalizie di Ascom Fossano e Comune di Fossano proseguiranno domenica 8 dicembre con un ricco programma che vede i ritorno della Camminata dei Babbi Natale e poi ancora concerti e attività per i bambini come annunciato nell'articolo dedicato nella pagina vicina.

Massimo Giaccardo

Inaugurato e accesso il rinnovato Albero della Pro Loco Fossano

Come avviene da 4 anni una delle principali attrazioni delle manifestazioni natalizie fossanesi è anche quest'anno l'Albero di Natale della Pro Loco Fossano, inaugurato e acceso domenica pomeriggio. La struttura è stata allestita presso il Bastione all'ingresso di Via Roma ed è stata costruita interamente dai volontari della Pro Loco: infatti, si tratta di un albero artificiale che prosegue la scelta fatta sin dal 2020 di non utilizzare un abete vero (che andrebbe tagliato e poi buttato via dopo il periodo delle feste) presa dal direttivo della Pro Loco Fossano in accordo con la Cassa di Risparmio di Fossano e l'Amministrazione Comunale. Nel 2020 la Pro Loco prese in locazione una struttura, più modesta, dalla ditta Peraria e poi nel 2021 i volontari hanno intrapreso la costruzione dell'albero attuale, ideato dai membri dell'associazione. Il progetto è stato realizzato dall'ingegner Stefano Santero, mentre la struttura in ferro costruita dalla R.E.C.I.F. Tutto ciò grazie anche ad un generoso contributo del Comune..

I volontari hanno lavorato molte sere infrasettimanali per diversi mesi ad assemblare e collaudare i vari moduli, applicando le reti metalliche di supporto, i fili di luci al led e il manto verde di plastica artificiale che simula l'aspetto di un pino natalizio. Anche la stella in punta è completamente costruita dai volontari e al suo centro è inserito il logo della Pro Loco Fossano.

Il primo progetto ha sviluppato un albero alto 9,5 metri, compresi la base il palco e la stella in cima, ma per il Natale 2024 i volontari della Pro Loco si sono superati e hanno alzato l'abete di oltre 2 metri, raggiungendo un'altezza di 12 metri e più.

Tutto questo grazie ad un impegno di tantissime e faticose ore di lavoro volontario tra la costruzione in magazzino, il reperimento dei materiale e l'allestimento presso il Bastione

Rende bene l'idea della mole di lavoro svolto il riepilogo del materiale impiegato per la costruzione di questo colosso: 3500 kg di struttura in ferro - 175 metri di saldature - 100 metri di rete metallica - 8750 lampadine al led programmabili - 35 cordoni di luci per una lunghezza di 875 metri - circa 200 addobbi bianchi - 5 centraline programmabili - 100 metri cavo ethernet - un modem wifi con switch a 8 uscite - 3 plinti in cemento vincolati con tiranti come ulteriore sicurezza.

Per la realizzazione, il trasporto ed il montaggio dell'albero la Pro Loco ha avuto la collaborazione di alcune imprese locali che hanno messo a disposizione gratis i loro mezzi tecnico e il supporto economico di enti e imprese private: a tutti la Pro Loco esprime i suoi ringraziamenti: Giemme Costruzioni, Simmetrico, Edilgrosso, Azienda Agricola S.Martino di Livio Bonino, Matteo Viglietta Spa, Fondazione CRF, CRF Spa, Comune di Fossano.

Un grande grazie va a tutte le volontarie e a tutti i volontari della Pro Loco Fossano per il loro impegno durante i vari eventi promossi tutto l'anno grazie ai quali la Pro Loco riesce anche a raccogliere proventi per finanziare progetti per la città, per le scuole e progetti solidali e di carità. A tal riguardo il ricavato delle offerte che si raccolgono in questi eventi natalizi per la distribuzione di bevande calde, panettoni e pandori verrà dato interamente in beneficenza ad associazioni che operano in campo caritativo: lo scorso anno sono stati devoluti alla Caritas per l'acquisto dei pasti di Natale (Progetto <pranzo sospeso>) che vengono donati alle famiglie in difficoltà.

Tutto questo grazie alla generosità di chi partecipa alle iniziative della Pro Loco e lascia un'offerta che permette di continuare ad organizzare manifestazioni e di fare questi atti di solidarietà.

Infine la Pro Loco esprime un immenso grazie infine a tutti i suoi sponsor, sempre al nostro fianco ormai da molti anni, sempre vicini alle nostre necessità e per le corpose spese di cui necessità un'associazione attrezzata e consolidata come la nostra: grazie di cuore.

Pro Loco Fossano

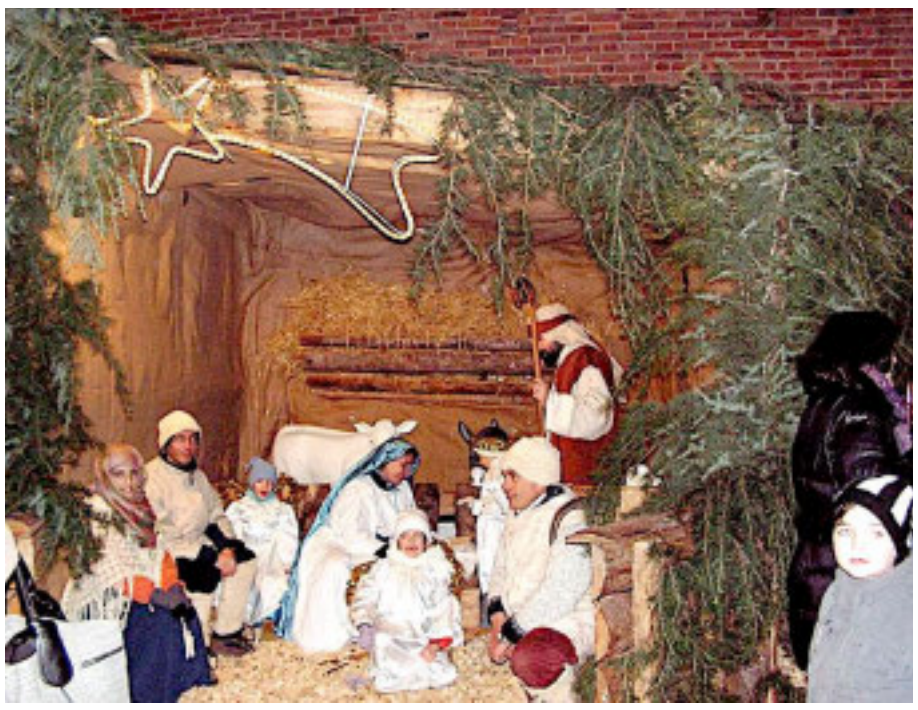
In foto la cerimonia dell'accensione e l'albero illuminato

AL CENTRO IPPOTERAPICO E AL MONSIGNOR SIGNORI

PRESEPI SOLIDALI

Domenica 8 dicembre tra le numerose iniziative natalizie proposte a Fossano spicca il ritorno di una delle iniziative ormai tradizionali del Natale fossanese: si tratta del Presepe Vivente organizzato dal Centro Equitazione Disabili (meglio noto come Centro Ippoterapico) attivo da alcuni decenni al fondo di via della Cartiera (al n° 50) a poche decine di metri dal fiume Stura.
Infatti, il Presepe Vivente del Centro Ippoterapico è uno dei Presepi Viventi più <storici> della nostra città e quest'anno sarà uno dei due organizzati (insieme all'ancor più <storico> Presepe del Mons.Signori e Divina Provvidenza) per allietare le Fetività Natalizie.
Come tradizione l'iniziativa è organizzata dalla cooperativa Serena, che gestisce il Centro Equitazione Disabili, ed in particolare dal suo presidente Roberto Caramatti, e propone le scene tradizionali del Presepe a partire dalla capanna con la Sacra Famiglia e i pastori accompagnate da una serie di postazioni di antichi mestieri, allestite dagli artigianio e dagli hobbisti del gruppo <SerenArte>.
Tutta l'iniziativa viene ospitata al coperto all'interno del galoppatorio del Centro Ippoterapico così che la manifestazione si potrà svolgere con qualsiasi condizione meteo.
Protagonista un nutrito gruppo di volontari della struttura e di smici e sostenitori che collaborano nel dar vita alle varie scene e agli antichi mestieri.
La manifestazione prenderà il via alle ore 14 con l'inizio della rappresentazione del Presepe Vivente e proseguirà sin oltre le 18 con un programma analogo a quello delle edizioni precedenti.
In particolare alle 16.15 il Coro del Gruppo Alpini di Cervere, da anni protagonista dell'iniziativa, offrirà il concerto <Note di Solidarietà>.
Al termine, intorno alle 16.45 uno dei momenti più attesi della giornata: la cerimonia di consegna della <Coccarda al Merito 2024>, il riconoscimento che ogni anno la coop. Serena ed il Centro Equitazione Disabili assegnano a una persona che si sia impegnata nel volontariato verso i disabili e, in particolar modo, con il Centro Ippoterapico, oppure a chi ha sostenuto le iniziative del Centro Equitazione Disabili come benefattore o come rappresentante di istituzioni o enti locali o imprese che hanno supportato le attività della struttura o elargito contributi pubblici e privati.
Come sempre il nome di chi sarà premiato non è stato reso noto per mantenere la sorpresa e sarà svelato solo durante la cerimonia.
Infine, dopo le 17.15 gli Auguri del Centro Equitazione Disabili con il ringraziamento a volontari e sostenitori e l'offerta di panettoni e bibite per lo scambio degli auguri tra i partecipanti.
Inoltre, durante il pomeriggio si potrà visitare liberamentre la struttura e conoscere le sue attività a favore dei diversamente abili e, sopratutto, la pratica dell'ippoterapia grazie all'utilizzo dei cavalli.
La partecipazione è libera ed aperta a tutti, sopratutto a chi desidera conoscere più da vicino questa realtà particolare di volontariato che si svolge a poche centinaia di metri dal centro storico di Fossano, ma spesso è poco nota, perchè nell'area un po' <fuori mano> del fiume Stura.
Il Presepe Vivente e Antichi Mesieri del Centro Ippoterapico è organizzato grazie al sistegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, di F.lli Chiapella Legnami e Segheria, del Comune di Fossano e della Legatoria Il Milione.

Massimo Giaccardo



Dopo alcune settimane di incertezza pochi giorni fa è arrivata la conferma: il Presepe Vivente del Mons.Signori e Divina Provvidenza si farà e verrà rappresentato domenica 15 dicembre nella chiesa del Salice a partire dalle ore 15.
Si tratta di un graditio ritorno, dopo 5 anni di stop, di questo evento che costituisce il più <storico> Presepe Vivente della nostra città essendo stato messo in scena per la prima volta nel 1989 per poi proseguire ininterrottamente per 31 edizioni sino al 2019. Poi nel 2020 lo stop per la pandemia e l'interruzione negli anni successivi per la difficoltà ad organizzare le prove in quanto l'accesso dei volontari all'istituto di via Orfanotrofio era limitato per motivi sanitari al fine di evitare il contagio a persone fragili come sono gli ospiti dell'istitito Mons.Signori e Divina Provvidenza.
Dallo scorso anno con il ritorno alla normalità, l'intenzione di riprendere l'organizzazione del Presepe Vivente è diventata sempre più forte e così è partita l'organizzazione della XXXII edizione che riprenderà la tradizione dopo 5 anni di sospensione.
Il Presepe Vivente del Mons. Signori e Divina Provvidenza sarà proposto domenica 15 dicembre con inizio alle ore 15 presso la chiesa del Salice, luogo dove in passato si erano già tenute alcune edizioni, prima delle ultime allestite presso la bocciofila coperta dell'istituto stesso di via Orfanotrofio.
L'iniziativa vedrà protagonisti come sempre i disabili adulti, uomini e donne, ospiti dell'istituto insime al gruppo di volontari giovani e adulti che cura l'animazione durante l'anno sopratutto la domenica e nei giorni festivi.
Nel prossimo numero qualche anticipazione sulle novità del Presepe Vivente di quest'anno che, come sempre, evidenzierà un tema legato al Natale e alla nascita di Gesù Cristo.
L'iniziativa è organizzata in collaborazione con lo SVAF, la Diocesi di Fossano-Cuneo, la Parrocchia del Salice, il Comitato di Borgo Salice ed il patrocinio del Comune di Fossano.

Massimo Giaccardo

In alto il Presepe vivente dell'Istituto mons. Signori, in basso quello del Centro Ippoterapico

Domenica 8 dicembre alle 15 pomeriggio animato da Babbo Natale

Luci di Natale a Cussanio

Da alcuni anni la Pro Loco Cussanio organizza le luminarie natalizie sul piazzale del Santuario della Madre della Divina Provvidenza in collaborazione con il Santuario stesso: l'iniziativa ha sempre suscitato molto interesse e coinvolto una buona partecipazione di pubblico e prosegue anche stavolta per segnare l'attesa del Natale 2025.
Come lo scorso anno l'inaugurazione e l'accensione delle Luci di Natale sarà in programma l'8 dicembre, giorno della Festa dell'Immacolata, giorno scelto in onore della Madonna, Patrona della frazione, nell'ambito di una manifestazione che si protrarrà per l'intero pomeriggio intitolata <Aspettando il Natale>.
L'iniziativa prenderà il via alle ore 15 quando sul piazzale del Santuario arriveranno Babbo Natale ed i suoi aiutanti
Elfi che saranno pronti ad accogliere tutti i bambini e ragazzi per fare festa e foto insieme a loro.
Anzi, grande novità di quest'anno Babbo Natale gli Elfi daranno il via all'evento arrivando sul piazzale addirittura ... a cavallo!!
Il pomeriggio proseguirà con l'esecuzione di canti natalizi e con la distribuziomne da parte dei volontari della Pro Loco Cussanio di cioccolata calda, fette di panettone e caldarroste innafiate da bibite e vin brulè.
Ad animare la festa saranno allestite alcune postazioni di antichi mestieri e la bancarella del Centro Diurno <Il Girasole> attivo a Cussanio da alcuni anni.
Inoltre, sarà allestita un'esposizione dei lavoretti di Natale realizzati dai bambini e dai ragazzi del gruppo di catechismo della Parrocchisa di Cussanio.
Tutto questo proseguirà sino alle 17.30 quando ci si sposterà nel Santuario per la celebrazione della S.Messa.
Intanto sarà calato il buio e, al termine della funzione, tra le 18 e le 18.15 circa, si terrà il momento più atteso della giornata quello dell'accensione delle Luci di Natale allestite sul sagrato, sul piazzale e sul viale d'ingresso al Santuario.
Le luminarie natalizie resteranno poi accese tutte le sere durante il periodo delle Festività Natalizie e di fine anno.
La partecipazione all'evento è aperta liberamente a tutti.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

La pittrice Ada Perona espone a Bra

La nota pittrice fossanese Ada Perona sarà protagonista per un mese a Bra con la sua mostra personale intitolata <Tra colori ed emozioni> in programma dal 7 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025 a Palazzo Mathis.
L'inaugurazione della mostra è prevista sabato 7 dicembre alle ore 17 con l'intervento dell'artista.
La pernonale sarà poi aperta al pubblico con ingresso libero nei seguenti giorni e orari di visita: lunedì, martedì, giovedì ore 9-12.30 e 15-17.30; mercoledì e venerdì 9-12.30: sabato 10-12.30 e 15-17.30.
Ingresso libero. Per informazioni tel.0172/430185 ; email:turismo@comune.bra.cn.it

mg

Laboratori Natalizi con la Ludoteca La Tana

In vista del Natale la Ludoteca La Tana, progetto del Consorzio Monviso Solidale, propone un ciclo di 6 laboratori di addobbi
natalizi dedicati ai bambini/e e ai ragazzi/e, che sono in programma al lunedì e al giovedì pomeriggio, sempre dalle 16.30 alle 18.30 presso la sede della ludoteca al centro polivalente di Cascina Sacerdote.
In particolare i laboratori sono partiti ieri, lunedì 2 dicembre e proseguiranno per tre settimane con questo calendario: lunedì 2-9-16 dicembre e giovedì 5-12-19 dicembre.
Ogni appuntamento ha un tema diverso.
La partecipazione è libera senza bisogno di iscrizioni.
Per informazioni contattare: tel.0172/698522 – 335/1273880: email: centrofamigliefossano@monviso.it – Facebook: centrofamigliefossano

mg

Mercati di Natale a Fossano

Come tradizione anche quest'anno in vista delle Festività Natalizie e di Fine Anno il Comune di Fossano, l'Ascom Fossano e i commercianti ambulanti propongono alcuni mercati prolungati e alcuni mercati festivi straordinari.
In particolare, i mercati settimanali ordinari di mercoledì 11 dicembre e mercoledì 18 dicembre saranno prolungati dal mattino (ore 7) sino al tardo pomeriggio (conclusione tra le 18 e le 18.30) senza interruzione durante l'ora di pranzo.
Invece, domenica 15 e domenica 22 dicembre si svolgeranno due mercati festivi straordinari dal mattino sino al tardo pomeriggio: il 15 dicembre il mercato si terrà in via Roma mentre il 22 dicembre le bancarelle saranno allestite in viale Alpi, corso Colombo e viale Regina Elena.
Questi 2 mercati domenicali presenteranno solo i banchi del settore non-alimentare, mentre quelli degli alimentari non saranno presenti.

mg

Nuovo orario invernale per l'Ufficio Turistico

Da questa settimana l'ufficio turistico IAT di Fossano è aperto al pubblico con il nuovo orario invernale che resterà in vigore dal 1 dicembre 2024 al 31 marzo 2025: l'ufficio è attivo ogni settimana da mercoledì a domenica, dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 14 alle 17.
Inoltre, il Castello dei Principi d'Acaja è visitabile solo con visita guidata dal mercoledì alla domenica alle 11 e alle 15.
Per quanto riguarda le imminenti festività l'ufficio e il Castello saranno aperti domenica 8 dicembre, il 26 dicembre e il 6 gennaio, festa dell'Epifania. Invece, chiusura il 25 e il 31 dicembre e il 1 gennaio.
E' consigliata la prenotazione della visita via e-mail o telefonica contattando: tel. + 39 0172 601 60 - e-mail: iat-fossano@visitcuneese.it.

mg

Mangia e Aiuta: per il rifugio Pinco Pallino

Il rifugio per animali <Pinco Pallino> di frazione Cussanio organizza giovedì 12 dicembre a Fossano una cena di beneficenza a sostegno degli animali accolti dalla struttura e dal progetto <Anima 'l Bosco> in valle Po.
L'iniziativa si intitola <Mangia e aiuta> e si terrà alle ore 20.30 presso la pizzeria La Lanterna di via Creusa: il munù prevede antipasto, pizza vegana 4 gusti, dolce, bibita.
Durante la serata i responsabili del Pinco Pallino racconteranno stirie di animali e illustreranno i progetti relativi ai due rifugi.
La quota di partecipazione è di 25 euro e parte del ricavato (dedotte le spese della cena)andrà a sostegno degli animali del Pinco Pallino e del rifugio <Anima 'l Bosco>
Prenotazioni entro il 10 dicembre presso: Mok 333 899 0717 - Dani 3396578463 - Milly 345 817 5411 - Serge 339 860 1982 - Laura 338 846 3267.

mg

IL CUORE DEI FESTEGGIAMENTI COME DA TRADIZIONE SARà IL GIOVEDì (12 DICEMBRE)

L'ORA DEL BUE GRASSO

Carrù pronta a fare festa con il suo «re»

Roberto Formento

È iniziato dicembre, il mese tradizionalmente dedicato alla celebrazione dell'allevamento, una delle principali attività del nostro territorio. E non è dicembre, ovviamente, senza la Fiera del Bue grasso di Carrù, un evento dal sapore antico – tanto da essere giunto, in questo 2024, all'edizione numero 114 – ma che ogni anno sa sorprendere e soddisfare i sempre numeroissimi visitatori. Quest'anno la grande Fiera del bue va in scena giovedì 12 dicembre, un'intera giornata dedicato al "re" dei nostri allevamenti. Venerdì 6 dicembre presso il Cinema-teatro "F.lli Vacchetti" in Carrù ci sarà la conferenza stampa di presentazione (a partire dalle 18.30), con la consegna del "Bue d'oro" 2024 e la presentazione del libro "Propi bun" di Riccardo Lubatti. Mentre domenica 1 dicembre presso la Casa della Piemontese è già stata organizzata la Venerabile Colazione degli amici della Confraternita del Bue grasso e del Gran bollito, domenica prossima 8 dicembre presso la Confraternita dei Battuti bianchi ci sarà (alle 16) l'inaugurazione della 23ª edizione del "Presepe d'autore", a cura dell'Associazione Amici di Carrù; alle 17 presso il Cinema "Vacchetti" lo spettacolo teatrale "Riassaporando", a cura dell'Associazione Canzon&teatro.

Tutto questo rappresenterà l' "antipasto" che ci conduce al cuore della festa, giovedì 12, con il mercato esteso a tutto il paese, l'annullo filatelico e cartolina in collaborazione con Poste Italiane, e la giornata dedicata al bue: alle 9 presso l'ala Borsarelli l'inizio delle operazioni di valutazione dei capi di bestiame; alle 11, sempre presso l'ala Borsarelli, la premiazione della rassegna zootecnica. Presso il Palafiera, dalle 8 il "Bollito no-stop" a cura dell'Ente Fiera.

I festeggiamenti non si esaurisacono qui, il programma continua. Sabato 14 dicembre presso Sala Consiliare del Municipio, alle ore 16, si terrà un convegno tecnico-scientifico dal titolo "L'oro rosso della Piemontese". Dopo i saluti introduttorivi interverranno il prof. Riccardo Fortina, professore UNITO DISAFA e presidente onorario Associazione italiana per la tutela delle razze autoctone a rischio estinzione; Luca De Rogatis, avvocato, commercialista e revisiore dei conti in Torino, socio di "Agridiritti; Andrea Blangetti vice presidente di Slow Food Piemonte. Moderano l'avv. Alessio Solinas, vice presidente di Agridiritti; l'avv. Veronica Rinaldi, consigliere dell'Ente Fiera del Bue grasso di Carrù e Turismo". Contestualmente si terrà la consegna della De.Co. Numero 1 alla gualdrappa della Fiera del Bue Grasso di Carrù. Presso lo showroom Rinaldi srl alle ore 17,30 si terrà l'inaugurazione mostra artistica "Carrù: arte e tradizione tra gualdrappe e ceramiche. Presso Cinema Teatro Vacchetti alle ore 21, spettacolo di beneficienza "Giutè a giuta" a cura di Marco e Mauro; un progetto solidale il cui incasso sarà devoluto al Gruppo comunale dei volontari di Protezione civile di Carrù.

Domenica 15 dicembre alle ore 10 escursione naturalistica con ricerca simulata del tartufo nero organizzata da ATL del Cuneese; sempre alle 10, presso il PalaFiera, terza edizione di "GioCArrù", fiera mercato di giochi da tavolo, di società, albi a fumetti, manga, libri, gadget e giocattoli della cultura pop. Alle 15, presso la Biblioteca Civica Dadone, "Natale nel bosco": laboratorio creativo a cura di Amici dell'Oasi di Crava-Morozzo. Presso il Cinema Teatro "Vacchetti" alle 17 spettacolo musicale "Pinocchio" a cura dell'Ente Fiera e Turismo. Infine, martedì 17 dicembre

Presso il Cinema Teatro "F.lli Vacchetti" alle 15 so organizza il convegno "La razza bovina piemontese: dalle emergenze epidemiche all'intelligenza artificiale", un corso accreditato SPC a cura dell'Ordine dei Veterinari di Cuneo

FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficentamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.
Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e cantina.
Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

Da 290.000€ a 310.000€

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**

ORGANIZZATE DA COMUNE E ASSOCIAZIONI

Tutti gli eventi natalizi di Vicoforte

Per le festività natalizie il Comune di Vicoforte ha già posizionato l'illuminazione in diverse zone del paese (comprese le frazioni) ed in particolare nella zona del Santuario; nei prossimi giorni saranno anche proiettate immagini natalizie sulla parete del Municipio nell'ambito del progetto intercomunale "Luci d'autore" proposto dal Distretto Diffuso del Commercio di Mondovì.

Parecchie altre iniziative sono previste in Vicoforte grazie all'impegno di associazioni e di privati.

Sabato 7 dicembre ore 15: «Bimbi in festa. Aspettando Babbo Natale» organizzato dall'Associazione "Noi di Vicoforte" presso le "Sale pellegrini" di Casa Regina (Santuario) - prenotazione obbligatoria al n. 3887261837.

Alle ore 19,30: «Un'atmosfera magica ti aspetta. Porta la tua famiglia e vieni ad illuminare il Magico Natale!» presso il Circolo Acli di Fiamenga per iniziativa proposta dal socio collaboratore Carla Tomatis con una "illuminata con sorpresa".

Domenica 8 dicembre ore 16: Concerto con il Quartetto di ottoni Canaveisan Brass, presso il Santuario Basilica di Vicoforte organizzato dalla Associazione Nativitas.

Domenica 15 dicembre ore 16 e Venerdì 20 dicembre 2024 ore 20:"Natale in prima pagina" spettacolo teatrale di bambini tra i 5 e gli 11 anni, organizzato dall' Associazione "Noi di Vicoforte", nella sala polivalente in via al Santuario (presso gli edifici scolastici).

Domenica 22 dicembre ore 17: «Christmas floral workshop» presso il Ristorante il Groglio. Realizzazione di Coroncine Natalizie e aperitivo. Organizzato da "Parole in fiore e Wedding & Events". Prenotazione obbligatoria tel. 3517962121 - Evento a pagamento.

Alle ore 18: Inaugurazione della Mostra "Natale tra oriente e occidente", mostra di icone sacre moderne presso la sede dell'Associazione Nativitas (Palazzata del Santuario). Aperta tutti i giorni dal 22 dicembre al 6 gennaio (tranne il 25 dicembre ed il 1° gennaio).

Domenica 12 gennaio 2025 ore 16: Concerto in chiusura del periodo del Natale della Società Corale Città di Cuneo, nel Santuario Basilica di Vicoforte organizzato dalla Associazione Nativitas.

VICOFORTE

Proseguono le letture per i bambini

A Vicoforte mercoledì 4 dicembre dalle ore 17 alle 18 proseguiranno le letture per bambini dai 7 ai 10 anni in collaborazione con Cristina Zocco per il progetto "little bibliolibri itinerante", sempre nella ex Confraternita dei Battuti, posta di fronte al Municipio. Nel medesimo luogo sabato 7 dicembre alle ore 11 si terrà lo spettacolo teatrale per tutti (bambini e adulti) "Il complotto di babbo Natale" con la compagnia teatrale GhissBross. La rappresentazione rientra nel circuito del Sistema Bibliotecario Monregalese che sta realizzando vari spettacoli grazie al contributo del Ministero della Cultura - Dipartimento delle attività culturali - per promuovere la lettura e valorizzare il patrimonio librario. Nel frattempo si è conclusa la mostra sulla vita, il ricordo ed il periodo storico di Giuseppe Galliano che, nei locali della Palazzata gentilmente concessi dall'Associazione Nativitas, è stata molto apprezzata dai visitatori transitati sabato e domenica scorsi.

IL CALENDARIO COMPLETO DI TUTTI GLI EVENTI NATALIZI IN CITTÀ

Con l'accensione dell'albero di Natale in piazza San Pietro sabato scorso, hanno preso ufficialmente il via gli eventi di Natale di Mondovì. Tanti gli eventi in calendario, oltre agli allestimenti fissi come la pista di pattinaggio "Il regno di ghiaccio" in piazza Cesare Battisti, l'albero dei balocchi e trenino dei desideri in piazza San Pietro, la mostra "Presepi dal Mondo presso il Monastero di San Biagio, la casetta di Babbo Natale in via Piandellavalle.

I Mercatini di Natale saranno visitabili tutti i sabati e le domeniche, fino al 22 dicembre. Il centro storico di Breo accende la magia del Natale all'insegna della sua fiaba più celebre: Lo Schiaccianoci! Le piazze Roma, Cesare Battisti, San Pietro e Moizo diventnno i quattro regni incantati dell'amatissima fiaba. Dal mattino, diffuse per le vie, bancarelle a tema e casette di legno per un imperdibile Mercatino di Natale di prodotti artigianali e specialità gastronomiche in cui, dalle 15 alle 19, sarà anche possibile incontrare i quattro sovrani insieme alla dolce Clara e al principe Schiaccianoci tra animazioni e intrattenimenti musicali, passeggiate sui pony, truccabimbi e palloncini. E ancora, anche attrazioni fisse, aperte tutti i giorni: divertimento e magia alla pista di pattinaggio e sotto l'albero scintillante con il trenino su rotaia per i bimbi.

Questo in sintesi il calendario di tutti gli eventi: **fino al 6 gennaio** "Il meraviglioso mondo di Natale" a Mondovicino; **fino al 6 gennaio** "Vertigo Christmas Festival" in piazzale Giardini (si veda sotto); **4 dicembre** ore 21: GeriaTrio e…talk show – Teatro Baretti; **6-7-8 dicembre:** GinItaly (pagina successiva); 6 **dicembre** ore 21: «Ritratti Sonori" musica live più visita culturale alla mostra "Andy Warhol Influencer" – Centro espositivo di Santo Stefano; **8 dicembre** ore 10.30 e 15.30: "Natale in Tipografia": visita e laboratori per famiglie e adulti – Museo civico della Stampaì; **12-13-14-15 dicembre:** Christmas Galà ALIS, Le Cirque Top Performers – Mondovicino; **12 dicembre** ore 21: recita di Natale dell'Istituto Comprensivo Mondovì 1 – Teatro Baretti; **13 dicembre:** evento finale progetto «CU.BE: Cultura e Benessere. Cultura è benessere» – Casa delle Associazioni e Cucine Colte; ore 21: "Vijà di Natale dell'associazione Gli Spigolatori con il TrioBrio" – Museo della Ceramica; Pop Art & pop corn for Christmas, un tour culturale nel mondo di Andy Warhol – Centro espositivo di Santo Stefano; **14 dicembre** ore 11-11.30-12: Sulle note del Natale. Coreografia della scuola di danza "La Terna" – piazza S. Pietro; ore 16: festa degli Auguri con l'ANPI – Sede associativa in via Nino Manera 9; ore 20.30: Canti di Natale con la Corale Energheia – Chiesa di S. Agostino; **15 dicembre** ore 11.30: Babbo Bikers – Babbi Natale in moto" - Ospedale di Mondovì; **16 dicembre** ore 20.30: apertura del presepe in stile napoletano e inizio della novena cantata di Natale – Santuario SS.mo Nome di Maria; **17 dicembre** ore 21: recita di Natale Scuola Materna S. Domenico – Teatro Baretti; **20 dicembre** ore 21: concerto XMAS POP Magic – Centro espositivo di Santo Stefano; **21 dicembre** ore 15-17: evento di Natale per famiglie – piazzetta Moizo; ore 19: Natale in Consolle – Centro storico di Breo; ore 21: recita di Natale Scuola Materna M. Immacolata – Teatro Baretti; **22 dicembre** ore 16: Concerto di Natale della Città di Mondovì con l'Academia Montis Regalis – Chiesa della Missione; **27 dicembre o**re 21: concerto di Buon Anno con la Banda Musicale di Mondovì – Teatro Baretti; ore 21: Teenage Dream Party Christmas Edition – Palamanera ; **31 dicembre:** Capodanno con Cirko Vertigo ; **4-5-6 gennaio** dalle 10 alle 18: hand made market con punti ristoro – Piazza Maggiore; **4-5-6 gennaio:** Raduno Aerostatico Internazionale dell'Epifania.

r.f.

MONDOVÌ HA ACCESO IL NATALE

ALLO CHAPITEAU NICE IN PIAZZALE GIARDINI

Via al Vertigo Christmas Festival

Ha preso il via nel weekend appena trascorso, presso lo Chapietau Nice allestito in piazzale Giardini a Breo, la prima edizione del Vertigo Christmas Festival, realizzato dal Centro nazionale di produzione blucinQue Nice, in collaborazione con Fondazione Cirko Vertigo e Fondazione Piemonte dal Vivo. Sette spettacoli di circo contemporaneo – di cui due anteprime nazionali - con artisti provenienti da Italia, Spagna, Portogallo, Croazia, Finlandia, Grecia, Argentina, Messico e Brasile; Instituto Nacional de Artes do Circo del Portogallo, La Barque Acide, Collettivo Binario Zero, Collettivo 6tu, Teatro Necessario, 4square Cirque dal Belgio e Fondazione Cirko Vertigo le compagnie che fanno parte della ricca programmazione adatta a tutta la famiglia e che si intensificherà durante il periodo natalizio.

"Il Vertigo Christmas Festival - spiega il direttore di produzione del Centro blucinQue Nice e fondatore dell'Accademia Cirko Vertigo, Paolo Stratta - è il primo evento di spettacolo dal vivo che portiamo sul territorio monregalese con una presenza e una cura così significative, grazie alla ricca programmazione che presentiamo oggi. La kermesse è parte, per questa ragione, di un importante progetto di rete che coinvolge le principali istituzioni locali, nazionali e internazionali, preparando il terreno per l'apertura ufficiale della nostra sede stabile di Accademia presso la Cittadella, prevista per il 2027",

"È senza dubbio una grande soddisfazione poter ospitare, durante il periodo forse più suggestivo dell'anno, la magia del Vertigo Christmas Festival, a testimonianza di quanto la tradizione circense si stia ormai sempre più radicando nel territorio monregalese al punto da regalare a cittadini, turisti e visitatori una straordinaria offerta culturale diluita nel tempo e nello spazio - è il commento del sindaco della Città di Mondovì, Luca Robaldo, e dell'assessora alla Cultura, Francesca Botto -. Sette spettacoli di circo contemporaneo con ben due prime assolute a livello italiano, impreziosite dall'attento coordinamento del centro di produzione blucinQue Nice e da un respiro artistico internazionale, per il primo Capodanno monregalese all'insegna dell'arte circense. Con Vertigo Christmas Festival, insomma, la Città di Mondovì consolida il proprio posizionamento sovralocale, dimostrando così il valore imprescindibile della sinergia didattico-istituzionale stretta lo scorso anno con la Fondazione Cirko Vertigo, divenuta orgogliosamente parte attiva del tessuto socioculturale della nostra città".

I biglietti per assistere agli spettacoli, con un costo che va dai 4 ai 10 euro (per la replica di Capodanno biglietto intero 35 euro, ridotto 25 euro), sono acquistabili su Vivaticket, tramite l'APP del centro di produzione blucinQue Nice o in loco presso la sede del festival e in via Tiziano Lanza 31 a Grugliasco, presso la biglietteria di Fondazione Cirko Vertigo.

Dopo "Unter" di INAC, andato in scena nel weekend, un inedito spettacolo di circo contemporaneo al femminile, "Nom'indosso", sarà portato in scena venerdì 6 dicembre alle ore 20 e sabato 7 dicembre alle ore 16 dal Collettivo Binario Zero, di cui fanno parte quattro giovani artiste tutte formate presso l'Accademia Cirko Vertigo, il primo ente in Italia a laureare artisti di circo contemporaneo. In scena le acrobate - Anna Menini, Matilde Rizza, Yolitzin Ramos Mora e Nicole De Bernardi - vestono i panni delle donne protagoniste delle opere di Giacomo Puccini. Giochi di movimento e tecniche circensi si fondono per esprime la conflittualità, il tormento e l'eccentricità che caratterizzano il mondo pucciniano, così straordinariamente premonitore, e quello di oggi. Lo spettacolo è stato realizzato con il sostegno di Casa del Circo Contemporaneo di Fondazione Cirko Vertigo nell'ambito del Progetto Triennale Interregionale Artisti nei territori 2022-2024

Collettivo Binario Zero sarà seguito, negli stessi giorni, dallo spettacolo Tira di La Barque Acide, similmente realizzato con il sostegno di Casa del Circo Contemporaneo di Fondazione Cirko Vertigo. Semplicità. Circo. Corpo. Sono questi i tre concetti cardine sui quali Maria Celeste Funghi e Carla Carnerero Huertas si sono basate per la loro creazione, con la quale vogliono dare corpo alla complessità delle relazioni fra due persone, fatte di tensioni, complicità, affinità e conflitti, tramite l'utilizzo di corde di varie lunghezze e dimensioni, dalla corda aerea alla corda del diablo. L'appuntamento è per venerdì 6 dicembre alle ore 21 e sabato 7 dicembre alle ore 17.

Questi gli altri spettacoli in calendario, di cui parleremo più diffusamente nei prossimi numeri: venerdì 13 dicembre alle ore 19 e sabato 14 dicembre alle ore 16 Teatro Necessario porterà in scena Clown in libertà; domenica 15 dicembre va in scena Krama di Collettivo 6tu; sabato 21 e domenica 22 dicembre 4Square Cirque porterà a Mondovì Exit Cabaret, un'altra prima nazionale; chiudere la kermesse il nuovo Vertigo Galà 24, con i migliori artisti di Fondazione Cirko Vertigo: lo spettacolo, adatto a tutta la famiglia, accompagnerà per intero le festività natalizie, per un totale di 11 repliche da giovedì 26 dicembre a lunedì 6 gennaio, compresa la sera di Capodanno.

"Siamo entusiasti di collaborare al Vertigo Festival Christmas di Mondovì, che si distingue per una programmazione innovativa dedicata al circo contemporaneo e che coinvolge artisti di rilievo nazionale e internazionale. L'impegno di Piemonte dal Vivo è quello di promuovere il festival come un laboratorio di sperimentazione artistica e inclusione culturale, dove il pubblico può vivere esperienze uniche e immersive, valorizzando al contempo il territorio e le peculiarità di ciascun centro", dichiara Matteo Negrin, direttore di Piemonte dal Vivo. «Ho accolto con piacere la notizia di questo evento - afferma il Presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Luca Crosetto -. Il Vertigo Christmas Festival affonda le proprie radici nella tradizione circense, ma le rilegge in chiave moderna, arricchisce il nostro panorama culturale e declina le tradizioni popolari in ottica imprenditoriale. Il Festival rappresenta un'occasione unica per immergerci nella magia del Natale attraverso l'arte del circo contemporaneo».

IN BREVE

Mondovì sui bus di Nizza

Quinta città più popolata della Francia con oltre 340.000 abitanti, seconda località francese per disponibilità alberghiera con più di cinque milioni di turisti all'anno. Storica capitale socioeconomica della Costa Azzurra, Nizza è da sempre meta di visitatori provenienti da ogni parte del mondo, ma conserva parimenti un legame indissolubile con l'Italia alla luce della sua nota appartenenza al Regno Sabaudo per diversi decenni. Un luogo sensibile alla cultura italiana, dunque, scelto non a caso dall'Amministrazione comunale per promuovere e valorizzare le peculiarità turistiche del Monregalese in seno al progetto "10 Comuni 2024" promosso dalla Camera di Commercio Italiana di Nizza. Un'iniziativa che prosegue ormai da alcuni anni e che, proprio in queste settimane, è sfociata ancora una volta nella decorazione dei tram urbani con alcune immagini della città di Mondovì.

«Una straordinaria occasione di promozione turistica e territoriale che fa seguito alla partecipazione al salone turistico "Id-Weekend" dello scorso mese di aprile e che ripercorre quanto già realizzato nel 2023» il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessore alla Cultura e al Turismo, Francesca Botto. «La scelta delle immagini promozionali apparse sui tram urbani non è casuale: da un lato una visione d'insieme che amalgama storia, cultura, paesaggio e mongolfiere; dall'altro il simbolico rimando al "Mercato contadino", eccellenza territoriale che sottolinea la maestria dei nostri artigiani e la ricchezza gastronomica del Monregalese. Continua, insomma, l'impegno amministrativo nella valorizzazione turistica della nostra città all'estero e nel rafforzamento dei rapporti con le istituzioni francesi e con gli enti di promozionale locale».

L'EVENTO DEDICATO AL GIN E AL SUO MONDO VA IN SCENA DA VENERDÌ A DOMENICA, A PIAZZA

ECCO GINITALY

Mondovì al gusto di ginepro

Il prossimo weekend scocca l'ora di GinItaly, il festival italiano dedicato al gin e all'eclettico mondo che lo circonda, una grande esposizione immersiva e diffusa di gusto e conoscenza del distillato per eccellenza, da assaporare nel centro storico di Mondovì. La scelta del weekend dell'Immacolata non è casuale, in quanto il ginepro è, tra gli svariati simboli del Natale, uno dei più antichi, in tutti i tempi e presso molti popoli protettore contro gli spiriti malvagi e le forze del male. Secondo la tradizione, avrebbe protetto Maria mentre era in fuga dai soldati di Erode. Per questo motivo ancora nel secolo scorso si piantavano i ginepri vicino alle abitazioni e nelle campagne piemontesi, come in altre diffuse aree italiane, nelle sante notti di Natale, di San Silvestro e dell'Epifania, si usava appendere rami di ginepro alle porte delle case e delle stalle come portafortuna o bruciarli per arrecare serenità, e purificare l'aria col suo fragrante profumo e conservandone poi il carbone per impiegarlo durante l'anno in vari riti scaramantici.

Il ricco programma dell'anteprima di GinItaly prende il via venerdì 6 dicembre, con un Opening Party al Museo civico della Stampa, che porta la firma di Wake Up: l'ospite d'eccezione che saprà far divertire il pubblico è Boosta, fondatore e membro storico dei Subsonica, accompagnato dagli esperti e amati Dj del Moví. I biglietti per il weekend, chiamati Gin Pass, sono acquistabili sul sito ciaotickets.com.

Il Gin Pass, del valore di 12 euro, scontato on-line a 10 euro, è il lasciapassare che comprende: il biglietto andata e ritorno per la Funicolare; il Gin Thimble, il ditale realizzato in ceramica dalla Ceramiche Besio 1842, in collaborazione con il Museo dedicato, necessario per poter richiedere gratuitamente a tutti i produttori l'assaggio di un dito di gin; il biglietto di accesso al Museo della Ceramica che si potrà visitare e dove sarà allestita la Bordiga Suite con tutti i prodotti e i cocktail a cura della barlady ufficiale del GinItaly, la fuoriclasse Margherita Bonino, con i distillati dell'official Gin Partner Bordiga 1888; l'ingresso al Gin Market, il mercato dei produttori nell'Antico Palazzo di Città, con visita alla collezione permanente di bastoni da passeggio; lo sconto di 2 euro sul biglietto di ingresso alla mostra Andy Warhol-Influencer nell'ex chiesa di Santo Stefano. Il Gin Thimble sarà personale e dovrà essere mostrato come lasciapassare.

Il fulcro dell'anteprima del GinItaly sarà quindi nel weekend in Piazza Maggiore nella quale, durante le festività natalizie farà bella mostra un sontuoso albero di Natale vivo, addobbato e illuminato in blu dedicato GinItaly, che verrà acceso sabato 7 alle 17 durante l'inaugurazione ufficiale dell'evento. Per l'occasione, grazie all'Aereoclub cittadino, sulla piazza svetterà una mongolfiera dal pallone blu.

Con l'accensione dell'albero di piazza Maggiore, sabato 7 dicembre apriranno gli stand del Gin Market, il mercato dei produttori nell'Antico Palazzo di Città che, per accogliere i prestigiosi e selezionati produttori, sarà allestito come un elegante spazio mercato eco-friendly con desk stand per gli espositori realizzati in materiali riciclabili e 100% made in Italy, personalizzati con stampe digitali a colori atossici e certificati. L'accesso alla piazza e ai palazzi sarà libero e gratuito.

Saranno presenti due biglietterie che avranno anche la funzione di info-point e di punto di ritiro per chi ha acquistato i biglietti on-line, una a Breo, di fronte all' ex Chiesa di Santo Stefano, l'altra in piazza Maggiore.

Nella piazza sarà presente anche il pullman dell'Arma dei Carabinieri per promuovere un consumo consapevole dell'alcol, con la possibilità di effettuare l'alcoltest. Un'iniziativa realizzata in collaborazione con l'amministrazione comunale e fortemente voluta dal sindaco Luca Robaldo. Saranno disponibili per l'acquisto anche i Gin Token del valore singolo e uniformato di 10 euro per ritirare un cocktail a scelta tra le proposte creative dei produttori. I Gin Token sono già pre-acquistabili online su ciaoticket.it in diversi carnet a prezzi scontati. A supervisionare la preparazione dei Cocktail sarà presente la preziosa partnership dell'Associazione Barman Italiani, guidata dal presidente Bernardo Ferro, con le dimostrazioni della pluricampionessa Marina Milan, barlady di fama internazionale. Il biglietto della funicolare gratuito e uno sconto di 2 euro saranno il regalo riservato a chi acquisterà il GIN PASS online fino al 6 dicembre su ciaoticket.it

Nell'area Gin & food sarà possibile degustare prodotti tipici da abbinare ai cocktail e scoprire piatti innovativi che vedranno il gin protagonista anche in cucina, presentati da grandi chef del territorio come il due volte Michelin Star Fulvio Siccardi.

In esclusiva per l'evento Siccardi, noto mastro pastaio, preparerà uno straordinario raviolo ripieno di brasato al gin mantecato al burro d'alpeggio e alle bacche di ginepro.

Non mancherà il migliore Hamburger Gourmet d'Italia dell' Excalibur Burger Pub di Revello, con lo chef campione italiano Daniele Barra con specialità di carne marinata e aromatizzata con i gin di Bordiga.

Galup, il marchio simbolo dei panettoni piemontesi sarà presente con uno stand in cui servirà i panettoni da abbinare allo zabaione al gin preparato dal maestro di pasticceria Fabio Gerlotto che, nell'area dedicata ai dolci proporrà anche altre prelibatezze come i babà al gin con la panna montata e le gelatine frizzanti al gin tonic.

Non mancheranno i momenti di confronto e dibattito tra i produttori in cui fare cultura e storia intorno a un prodotto unico.

INTANTO LA FAMIJA MONREGALEISA È «RITORNATA» A NIZZA

Carlevé 2025: le sfilate il 2 ed il 9 marzo

Anche se nell'aria si respira ormai una densa atmosfera natalizia, l'Associazione Famija Monregaleisa 1949 è già al lavoro per l'organizzazione dell'edizione 2025 del Carlevé 'd Mondvì.

«Nelle scorse settimane abbiamo già incontrato quelli che con i carri ed i gruppi saranno i protagonisti della nuova edizione del nostro carnevale – dice Andrea Tonello, presidente della Famija Monregaleisa 1949 – e la macchina organizzativa si è già messa in moto da diversi giorni, sotto numerosi aspetti, perché la realizzazione di un evento come questo richiede un'attenta pianificazione, nonostante il clou dellamanifestazione sia a cavallo tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo». La Famija Monregaleisa 1949 sta lavorando in stretta sinergia con il Comune di Mondovì: «Ritorna una delle manifestazioni più iconiche della tradizione monregalese – è il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessore alle Manifestazioni, Alessandro Terreno -. Grazie all'impegno della Famija Monregaleisa 1949, il Carlevé del 2025 si preannuncia ancora più ricco di novità e attrazioni, per un lungo cammino festoso tra storia e goliardia. Una straordinaria opportunità di aggregazione intergenerazionale, insomma, ma anche un efficace strumento di promozione territoriale come dimostrato dalla recente visita in Costa Azzurra». I monregalesi e tutti quanti gli appassionati del carnevale possono sin da ora appuntarsi queste date importanti nell'economia del Carlevé 2025.

Sabato 1° febbraio 2025, presso la Sala consigliare del Comune di Mondovì, alle ore 11, ci sarà la conferenza stampa di presentazione, durante la quale verrà presentata la nuova Bela Monregaleisa 2025, simbolo della nostra tradizione e bellezza locale. Inoltre saranno svelate tutte le novità del Carlevè 'd Mondvì 2025, con la partecipazione di autorità locali e membri dell'organizzazione.

Altrettanto fondamentali le date delle sfilate: la prima è in programma domenica 2 marzo 2025, con protagonisti i gruppi mascherati nel Centro storico di Mondovì; la seconda, che vedrà al centro i maestosi e coloratissimi carri allegorici, è invece in calendario per domenica 9 marzo 2025. Ulteriori dettagli saranno svelati nelle prossime settimane. «Sin da ora siete tutti invitati a partecipare e a celebrare con noi queste giornate di festa, tradizione e allegria – conclude Andrea Tonello –. Vi aspettiamo numerosi per vivere insieme il Carlevè 'd Mondvì 2025!».

Il «ritorno» a Nizza

La visita a Nizza del presidente della Provincia di Cuneo e sindaco di Mondovì, Luca Robaldo, è stata l'occasione per approfondire i legami storico-culturali fra la città del Belvedere e la Costa Azzurra. Uno su tutti? Il Carnevale. Presente, infatti, anche il presidente della Famija Monregaleisa 1949, Andrea Tonello, che ha omaggiato il sindaco di Imperia, Claudio Scajola, e quello di Nizza, Christian Estrosi, di alcuni doni legati alla celebre manifestazione, rivolgendo loro anche un loro un caloroso invito a raggiungere Mondovì sia in occasione del Raduno Aerostatico Internazionale dell'Epifania, sia per lo stesso Carlevè 'd Mondvì.

«Per me è stato un po' come sdebitarmi per l'ospitalità ricevuta qualche mese fa, proprio in occasione della sfilata del Carnevale di Nizza – ha spiegato Tonello - e l'opportunità giusta per invitare i due primi cittadini a raggiungerci a Mondovì in due occasioni, quella delle mongolfiere e quella del carnevale stesso. Stiamo lavorando, infatti, fianco a fianco con l'Amministrazione per rendere la nostra città, e tutto il Monregalese, meta turistica al di là delle singole manifestazioni ma non c'è dubbio che questi due appuntamenti suscitino l'interesse di tutti».

«Sono grato al presidente Tonello e a tutta la Famija per il grande lavoro che stanno svolgendo – il commento del sindaco Robaldo - nel solco tracciato da chi, come Enzo Garelli, ha sempre individuato nel Carnevale un veicolo di promozione turistica oltre che della tradizione monregalese. Questa visita avviene nei giorni in cui sui tram della cittadina francese ci sono le immagini di Mondovì, a testimonianza di un lavoro coordinato e costante di promozione del territorio e della nostra offerta».

ANCORA POLEMICA IN CONSIGLIO SULLA RIUSCITA DELL'EVENTO E SUI COSTI

Incontro pubblico per Calici e forchette

Roberto Formento

Come prevedibile, continua a fare "rumore" l'edizione 2024 di "Calici e forchette". L'argomento è sbarcato anche in Consiglio comunale, lo scorso lunedì, quando l'assessore alle Manifestazioni Alessandro Terreno ha risposto ad una interrogazione del Centro-sinistra e anche ad alcune considerazioni del Centro-destra espresse invece in un comunicato stampa. Risorse e costi: "Oltre alle risorse trasferite, al Comune di Mondovì Calici e forchette non è costato un euro – ha evidenziato l'assessore Terreno -. 70 mila euro sono stati trasferiti dalla Fondazione CRC, 3 mila sono arrivati dalla Regione Piemonte per la Fiera del tartufo, 4 mila euro sono di sponsorizzazione diretta da parte della BAM. Ulteriori 30 mila euro di sponsorizzazione da parte di Intesa Sanpaolo sono giunti direttamente ad Eventum, la società che ha curato l'organizzazione. Per quanto riguarda i costi sostenuti, i più importanti derivano sicuramente dagli allestimenti, con oltre 51 mila euro spesi in tensostrutture; e oltre 10 mila euro circa di sicurezza".
Il confronto tra il 2023 e il 2024: "Lo scorso anno sono stati erogati 99.500 euro da parte del Comune, quest'anno zero euro – ha proseguito Terreno -. Questo perché da gennaio con la delibera sulle sponsorizzazioni stiamo cercando di veicolare somme provenienti dal privato per sostenere gli eventi senza gravare sul bilancio comunale". Un giudizio generale sull'evento: "Le aspettative non sono state pienamente rispettate – ha concluso Terreno - anche se non ritengo che Calici e forchette sia stato un flop: grazie al lavoro i flussi turistici sono molto positivi ed in incremento rispetto allo scorso anno. Si poteva fare di più, si poteva migliorare? Sì. Per questo motivo faremo un incontro pubblico".
Ed infatti, come già promesso lo scorso 8 novembre al termine della manifestazione e come ribadito in Consiglio, il sindaco Luca Robaldo e l'assessore alle Manifestazioni Alessandro Terreno, a nome dell'intera Amministrazione, invitano la cittadinanza martedì 3 dicembre (con Piazza Grande già in edicola) alle ore 20.45 alla Casa delle Associazioni per un incontro pubblico di ascolto e confronto su Calici e forchette. "Un momento di condivisione comunitaria – commentano dall'Amministrazione comunale - tra suggestioni, critiche e suggerimenti, pensato per analizzare l'edizione da poco conclusasi, ma soprattutto per individuare fin da subito una nuova identità e le modalità organizzative più idonee per il futuro". L'ingresso all'incontro è libero fino ad esaurimento posti.
Il consigliere Cesare Morandini, che ha proposto l'interrogazione con il suo gruppo di Centro-sinistra: "Apprezzo l'organizzazione dell'incontro pubblico al quale spero parlino anche gli espositori che hanno esperienza diretta, e che possono confermare l'impressione di sfilacciamento ed isolamento che ha offerto l'evento".
La conclusione al sindaco Luca Robaldo: "Lo scorso anno Calici e forchette è costata in tutto 319 mila euro, di cui 99.500 da fondi comunali. Quest'anno abbiamo speso un terzo, e senza mettere mano a fondi comunali. Certo, abbiamo imparato la 'lezione' dettata dal fatto che il Centro storico oggi completo va da piazza Ferrero a piazza Santa Maria Maggiore, e per 'riempirlo' ci sarebbero voluti molti più espositori. Tuttavia, i numeri dei flussi turistici ci confermano che stiamo lavorando bene. In conclusione: non spendendo un euro dei soldi dei cittadini, non ritengo che con Calidi e forchette abbiamo sbagliato".

LE INIZIATIVE AL POLO DELLE ORFANE

Laboratori natalizi al Museo della Stampa

Domenica 8 dicembre, alle ore 10:30 e 15, i visitatori del Museo civico della Stampa di Mondovì avranno la possibilità di creare regali di Natale personalizzati grazie al laboratorio di stampa tipografica e al workshop di legatoria artigianale, accedendo alle suggestive officine del Polo Culturale delle Orfane, in piazza D'Armi 2E.
La Fucina dei Biglietti è il laboratorio di stampa tipografica pensato per adulti e bambini da 0 a 99 anni che vogliono sorprendere amici e parenti con regali di Natale unici.
Dopo la visita guidata al museo, i partecipanti saranno guidati passo a passo nella creazione di timbri personalizzati che, insieme ai caratteri mobili di legno, diventeranno parte della composizione che verrà utilizzata per stampare manifesti e biglietti d'auguri con il torchio calcografico.
Il costo è di 12 euro per due persone e di 5 euro per la terza persona che si aggiunge. Tutti i materiali e la visita guidata al museo sono inclusi.
In contemporanea si terrà il workshop di Legatoria Natalizia dedicato alla creazione di un planner annuale personalizzato pensato per tutti dai 14 anni in su. Dopo una dimostrazione di stampa, i partecipanti passeranno alla confezione del quaderno, scegliendo tra infinite combinazioni di carte e colori e assemblando il tutto utilizzando l'antica arte della legatoria artigianale.

Il costo è di 16 euro a persona che include tutti i materiali e il biglietto d'ingresso al museo.
I posti sono limitati, pertanto è necessaria la prenotazione via mail a info@museostampamondovi.it indicando il nome del workshop e l'orario di preferenza (ore 10:30 e ore 15). Le attività hanno una durata di circa 2 ore.
Il Museo sarà aperto al pubblico, come sempre, dalle ore 10 alle ore 19 (ultimo ingresso ore 18) e sarà possibile effettuare la visita guidata, al piano terra e superiore, alle ore 11, 15 e 17.
Per maggiori informazioni telefonare al +39 334 7059307 o scrivere a info@museostampamondovi.it

L'EX ASSESSORE IN UNA LETTERA: «CHIAMATO IN CAUSA SENZA POSSIBILITÀ DI REPLICARE»

Scontro "a distanza" tra il sindaco e Tealdi

Roberto Formento

Scontro "a distanza" tra il sindaco di Mondovì Luca Robaldo e la Lega, in particolare con l'ex-assessore Guido Tealdi, che nei giorni scorsi a mezzo lettera ha replicato piccato ad un intervento del primo cittadino monregalese che, in Consiglio comunale, lo ha tirato direttamente in ballo.
Riavvolgiamo il nastro. Il casus belli è l'intervento, nel contesto della discusssione del DUP di lunedì scorso, del consigliere Carlo Cattaneo, che come Tealdi veste i colori della Lega. "Rispetto all'ultimo DUP qualcosa è andatpo storto, il da farsi è rimasto sulla carta – ha esordito Cattaneo nel suo intervento -. Sul decoro urbano e sui rifiuti andiamo sempre peggio, anche se sarebbero sufficienti piccoli accorgimenti per evitare lo spargimento dei rifiuti ovunque, che però non sono in programma: spero quantomento che venga intensificato il controllo. In merito al commercio, poi, mi fa male vedere in che stato di sia ridotto; non sarà colpa vostra, ma quello che sta succedendo sal tessuto commerciale locale è sotto gli occhi di tutti. Gli eventi, poi, li ho trovati per la maggior parte autoreferenziali, giusto per farsi una bevuta.... di gin tra amici, e non sapevo che il Monregalese fosse produttore di gin (il riferimento è all'evento GinItaly che andrà in scena nei prossimi giorni, ndr). E poi abbiamo un'area camper non ancora realizzata e per la quale si è mancata la partecipazione ad un bando, uno scaricatore rotto prima ancora del collaudo, scarichi fognari a cielo aperto da noi già denunciati ma ignorati dall'amministrazione".
La replica del sindaco si apre con un (evidentemente volontario) lapsus: "Consigliere Tealdi... anzi, Cattaneo, mi sono confuso, chiederò scusa", esordisce Robaldo, con un cappello che provocherà la reazione dell'ex assessore che pubblichiamo in calce. "Non credo che la nostra attività nelle manifestazioni sia stata autoreferenziale -ha ribattuto Robaldo -, e non o visto eventi diversi rispetto a quelli che abbiamo conosciuti: ho visto l'inserimento di manifestazioni innovative che, certo, magari non riscontrano il gusto di tanti. Mi spiace che il consigliere Cattaneo, o chi ha sostenuto questo suo intervento da parte del partito, consideri autorrferenziali le nosre iniziative, i trasparenti percorsi di partenariato che abbiamo attivato. Penso che questa suo pensiero sia sbagliato. Lo stesso dicasi sul commercio, sul quale ci siamo inseriti nel percorso intrapreso da chi se ne è occupato per dieci anni (l'ex assesore Teald, appunto, ndr) con impegno ed intuizioni corrette ma in definitiva senza lasciarci chissà quale stragrande eredità".
Insomma un attacco "alla distanza" la cui replica non si è fatt attendere. "Credo di avere diritto di replica, preso atto che il signor sindaco e presidente della Provincia parla di me in seduta pubblica, quando io non posso rispondere – scrive Guido Tealdi -. Signor sindaco, sono sempre stato convinto che lei fosse rispettoso dei ruoli pubblici e di chi ha l'incombenza di esercitarli. Mi sbagliavo: lei, caro sindaco, non può fare illazioni su fatti che non conosce, non può mancare di rispetto ad un consigliere che da un anno e mezzo le sta di fronte in consiglio, chiamandolo col mio nome e pensando di fare lo spiritoso. Lo potrebbe fare al bar, non in consiglio! Riguardo al mio passato ruolo di assessore, le comunico che non mi faccio certo giudicare da lei, visto che in quel periodo era residente a Montezemolo e l'unico commercio che conosceva era quello fatto col suo banchetto per la vendita di miele alle sagre di Mondovì (tra l'altro sono sempre stato un suo acquirente: in quel periodo qualcosa di dolce lo aveva ancora). Tornando al mio assessorato, ho sempre accettato qualsiasi critica che arrivasse sia dall'opposizione che dai commercianti di allora, con i quali mi confrontavo molto frequentemente sia andandoli a trovare che in riunioni collettive! Però, signor sindaco, lei non rivanghi il passato: lei dovrebbe migliorare le sorti della città che si pregia di amministrare; avrebbe dovuto rispondere alle domande del consigliere Cattaneo quando le chiedeva come mai non ha partecipato al bando per l'area camper, oppure quando chiedeva lumi sulle rotture ai tubi dello scaricatore e del problema fognario in frazione. Riguardo a ciò, visto che a lei piacciono gli show con i secchi (riferendosi al secchio esibito da Robaldo nel corso del Consiglio comunale, sulla questione del trasporto della terra di riporto del cantiere dello scaricatore, ndr), nella futura seduta a Merlo le farò trovare un secchio di quel liquido che esce non molto lontano dalla chiesa: le anticipo che non è né acqua benedetta, né birra, né gin. Però, inutile fare domande, non risponde! Eppure, un sindaco di tutti dovrebbe rispondere e lavorare per i cittadini, non fare cabaret in consiglio comunale, ma forse intendo diversamente il ruolo di amministratore pubblico".

UNA NUOVA FORMA GIURIDICA, PIÙ SOLIDITÀ ECONOMICA E GESTIONALE: IL CONSIGLIO VOTA UNANIME

Ecco la «fondazione manifestazioni»

Roberto Formento

Sta diventando sempre più concreto l' "Ente manifestazioni" di Mondovì. Con voto unanime, lo scorso lunedì, il Consiglio comunale ha approvato atto costitutivo e statuto della nuova entità (che non ha ancora un nome ufficiale) che si occuperà di "sviluppo, implementazione delle attività turistiche, ricreative, culturali, sociali ed economiche della Città di Mondovì e del suo territorio, attraverso la pianificazione, programmazione, organizzazione e gestione di eventi, manifestazioni, fiere, mostre mercato e rassegne espositive, musei, eventi e percorsi di valorizzazione dei beni culturali, gestione dei servizi e dell'informazione turistica, servizi complementari".
La grande novità dell'ultima delibera licenziata dal consesso civico è data da uno dei "nodi" cruciali che già in passato avevamo cercato di portare all'evidenza sulle colonne di Piazza Grande, ossia la forma giuridica del nuovo ente. Ci era parsa eccessivamente "fragile", in effetti, la configurazione in Associazione, soprattutto dal punto di vista della disponibilità economica iniziale: ed infatti la nuova delibera che di fatto struttura l'ente ribalta la situazione, puntando dritto sulla "Fondazione di partecipazione". "Si tratta di una forma ibrida – ha evidenziato il sindaco di Mondovì Luca Robaldo – tra Associazione e Fondazione di patrimonio, che consente una maggiore solidità nel settore di intervento. La differenza principale è dal punto di vista economico: la Fondazione di partecipazione viene infatti finanziata con una quota base di 30 mila euro". Quota che sarà versata dal Comune. Una forma giuridica che si affianca in modo più efficace ai modelli di partenariato pubblco-privato molto in voga oggi. Il fondatore è il Comune di Mondovì – che annualmente, attraverso una delibera di Giunta, stabilirà le attività, approverà il bilancio, vigilerà nel rispetto del budget, nominerà i quadri - al quale potranno accodarsi "le Associazioni di categoria, alle quali chiederemo di partecipare – ha proseguito il sindaco -, ma anche gli operatori turistici e le singole Associazioni che oggi organizzano gli eventi". Ogni partecipante avrà diritto di parola sulla formazione del Consiglio di amministrazione del costituendo ente, potendo contare su un "peso elettorale" proporzionale a quanto versato a favore del patrimonio dell'ente.

Organi della Fondazione saranno il presidente (con un suo vice), il Consiglio di amministrazione, l'assemblea dei sostenitori e il revisore dei conti; ma un ruolo particolarmente strategico e rilevante (anche dal punto di vista economico) lo ricoprirà il "direttore gestionale", che verrà nominato con procedura ad evidenza pubblica e avrà un incarico a tempo determinato o a collaborazione autonoma. Molteplici i suoi compiti: la ordinaria amministrazione, con direzione e coordinamento degli uffici della Fondazione, la responsabilità del personale, i poteri di firma sugli atti e i contratti, i pagamenti e le riscossioni, la redazione del bilancio, la gestione tecnico-organizzativa ed economica degli eventi, i pagamenti ai fornitori, la predisposizione delle domande per contributi, finanziamenti e sponsorizzazioni, l'assunzione di personale e la stipula di contratti di collaborazione e consulenza, le attività di comunicazione e promozione presso il pubblico.
"Il nuovo ente – ha chiarito ulteriormente il sindaco – si occuperà delle otto manifestazioni a titolarità comunale, ma non sostituirà del tutto gli organizzatori che abbiamo oggi, soprattutto dove gli stessi esprimono particolari competenze. Avrà una forma il più possibile snella ed operativa, per la quale ci siamo confrontati con altre realtà limitrofe in cui già opera una realtà simile, in particolare Saluzzo e Savigliano". Dall'approvazione di atto costitutivo e statuto – che ha incassato il "sì" unanime del Consiglilo, con plausi anche dalle opposizioni – si passerà ad una norma transitoria che porterà alla formazione della nuova Fondazione "non prima del giugno del prossimo anno" (ha chiarito Robaldo). A regime, si prevede che la durata dei Consigli di amministrazione vada a combaciare con il mandato amministrativo.

AUMENTANO LE TARIFFE CIMITERIALI PER NON RESIDENTI

Cimitero: al momento non si realizzano nuovi loculi

A partire dal 1° gennaio 2025 entreranno in vigore alcune modifiche alle tariffe cimiteriali relative ai servizi funebri e alle concessioni di loculi, ossari e altre aree nei cimiteri della Città di Mondovì. Tre, in particolare, le novità introdotte: un generale adeguamento delle tariffe in funzione degli indici Istat e alla luce di quanto già applicato da altri Comuni (si segnala, in tal senso, che l'ultimo aggiornamento tariffario complessivo risale al 2011); una equiparazione economica nelle concessioni di loculi effettuate nel cimitero urbano e in quelli frazionali; una maggiorazione del 50% sulle tariffe ordinarie, infine, nella concessione di loculi, ossari e altre aree ai non residenti della città di Mondovì.
La questione del cimitero urbano e dei loculi è stata inoltre toccata nell'ultimo Consiglio comunale, su sollecitazione del consigliere di minoranza del Centro-destra Enrico Rosso: "Già in passato avevamo sottolineato la necessità di ampliamento del numero di loculi – ha evidenziato Rosso -: la richiesta è sempre molto alta e gli spazi si stanno esaurendo. Nel programma triennale però non vediamo alcuna progettualità in questo senso, che a nostro avviso è fondamentale".

La risposta all'assessore ai Lavori pubblici Gabriele Campora: "Abbiamo affrontato la questione facendo riflessioni importanti – ha evidenziato -, cercando una soluzione sostenibile sia dal punto di vista della necessità che da quello economico. Abbiamo visto che la tendenza odierna è quella di rivolgersi sempre più alla cremazione, che non richiede loculi ma cellette di dimensioni più ridotte o addirittura utilizza strutture già esistenti. Inoltre, siamo in presenza di tante concessioni di loculi scadute da tempo, con parenti non più rintracciabili: in questo modo si stanno liberando spazi che stanno soddisfando l'attuale richiesta. Quindi, se si manterrà questo trend e fino a quando sarà possibile andremo avanti così, anche per evitare un investimento calcolato in oltre 300 mila euro. Monitoreremo la situazione per i cimiteri che appaiono più in sofferenza. Nel frattempo, a breve si terrà la vendita di un'area cimiteriale per la realizzazione di cappelle di famiglia".

r.f.

COMUNE AMICO DELLA FAMIGLIA

Mondovì regala un abbonamento annuale a UPPA

Proseguono le attività del Comune di Mondovì inserite nel percorso di ottenimento della certificazione di "Comune amico della famiglia" rilasciata dalla Provincia Autonoma di Trento in collaborazione con il Comune di Alghero e l'Associazione nazionale Famiglie Numerose. Grazie al sostegno della Regione Piemonte, che nel 2023 ha finanziato con un contributo di 27.500 euro il progetto predisposto dalla città, l'Amministrazione comunale ha deciso di regalare un abbonamento annuale, digitale e cartaceo, alla rivista UPPA (Un Pediatra Per Amico) ai nuclei familiari residenti a Mondovì con bambini nella fascia 0/6 anni.
A partire dal prossimo 3 dicembre, allora, le famiglie con figli nati dal 1° gennaio 2018 potranno recarsi nelle giornate di martedì e sabato dalle ore 9 alle ore 12 presso lo Sportello di Facilitazione Digitale posto al piano terra del palazzo comunale (oppure sabato 21 dicembre dalle ore 15 alle ore 17 in piazzetta Moizo) per l'attivazione gratuita dell'abbonamento, fino all'esaurimento delle disponibilità.
«Un ulteriore passo avanti nell'ottenimento della certificazione "Comune Amico della Famiglia" – il commento dell'assessora alle Politiche sociali, Francesca Botto, - che fa seguito alle tante iniziative realizzate negli ultimi mesi, a partire dalla recente installazione dei fasciatoi in diversi luoghi pubblici della città. L'abbonamento ad UPPA, dunque, come nuova opportunità a disposizione delle famiglie monregalesi, attivabile grazie ad un servizio gratuito fruibile da tutti come lo Sportello di Facilitazione Digitale».

Se ami la disco degli anni 70/80/90 miscelata ai grandi successi attuali, ascolta

RADIO VALLEBELBO
www.radiovallebelbo.it

f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

2022 — 2027

Il punto a metà mandato

a cura di Roberto Formento

«LE SCUOLE SONO UNA VERA RISORSA PER LA CITTÀ»

Le nostre interviste ad assessori ed amministratori in vista del «giro di boa» dei due anni e mezzo di Amministrazione Robaldo a dicembre 2024

assessore FRANCESCA BERTAZZOLI

Urbanistica, Istruzione, Pari opportunità

Partiamo da notizie recenti. Abbiamo appena approvato la Variante al PRG dopo dieci anni di attesa. Siamo nella fase dedicata alle osservazioni. A che punto siamo? Ci riassume il percorso?
Il periodo dedicato alle osservazioni scade martedì (con Piazza Grande già in edicola, ndr), a sabato eravamo a quota 102. Nel 2004, in un contesto comunicativo molto diverso, ne erano giunte più di seicento. Siamo nella fase in cui il Piano regolatore, che rimane uno strumento straordinario per programmare il futuro, si "costruisce" insieme: un momento di partecipazione aperto a tutti, dove chiunque puàò osservare per l'interesse pubblico. Si tratta di una variante che a mio avviso avrà una lunga durata, non tanto per scarsa volontà di cambiamento ma perché l'impianto normativo e legislativo sovra-comunale ormai prevale su quanto effetticamente si può fare.

L'Urbanistica è un tema ricco di visioni future. A questo proposito, come si immagina Mondovì nel breve e lungo periodo, anche a seguito delle nuove prescrizioni del Piano regolatore?
Se devo visualizzare la città del futuro, non mi immagino una Mondovì completamente diversa da quella che è oggi. Diciamo che i cambiamenti più visibili saranno rappresentati dalla viabilità e dalle nuove strade, prima tra tutte il nuovo ed ultimo tronco della Ttengenziale, oggi inserita nella Variante preliminare del PRG diversamente dal passato. In più, ci saranno altre piccole viabilità e strade nuove. Questi gli elementi più facilmente visualizzabili. Poi, mi immagino na città più verde: le nuove norme a livello europeo, nazionale e regionale alle quali il piano si è dovuto adeguare insistono molto sulla compensazione del consumo di suolo, e pertanto avremo probabilmente più aree dedicate al verde. Il tero elemento è strettamente collegato al minore consumo di suolo: ossia, il recupero fabbricati centro storico, nella speranza che torni un po' di residenza. I vecchi appartamenti in centro avranno probabilmente più opportunità di essere risutrutturati, diventando veri gioiellini.

Ancora più nel particolare: a seguito dell'approvazione della Variante, nel lungo periodo vede in Mondovì qualche area (collegata anche ad attività) che potrebbe svilupparsi in modo particolare?
Nel nuovo Piano, com'è noto, non abbiamo inserito nuove aree commerciali. Se ragioniamo in termini espansivi, ritengo che non ci sarà una particolare espansione di tipo residenziale, mentre è prevista un'ampia area di espansione produttiva, che permetterà alle aziende di potersi insediare. Attualmente le aree PIP sono terminate, quindi necessariamente il nuovo Piano prevede aree per nuovo insediamento: ed è qui che probabilmente assisteremo alla maggiore espansione.

Scuole: parliamo ovviamente di Materne, Elementari e Medie. Come stanno funzionando? Quali investimenti sono stati fatti sui plessi scolastici, quali e quanti si pensa di farne ancora da qui a fine mandato? Ci sono delle emergenze o delle urgenze in particolare? Pensa che l'attuale dimensionamento sia ideale per la città o all'orizzonte vede possibili contrazioni, tagli o ampliamenti?
Attualmente, al di là dei fondi per le manutenzioni sui plessi scolastici, distribuiamo contributi per attività didattiche, progetti specifici e laboratori, trasferiamo risorse per i trasporti e per le cosiddette funzioni miste (pre-scuola, eccetera), oltre a contributi per le forniture di arredi scolastici e i "fondi per il funzionamento" dedicati alle piccole manutenzioni. La collaborazione con i due dirigenti scolastici è molto buona e positiva, ritengo sia un elemento che fa bene alla città. In termine di visione futura, in un quadro generale dove la natalità diminuisce è difficile immaginare che si verrà a configurare la necessità di ridimensionare ampliando la situazione attuale. È vero che abbiamo lunghissime liste di attesa per i nidi, ma dalle Scuole dell'infanzia in su, tra realtà pubbliche e paritarie, si riescono a soddisfare le necessità. Ritengo quindi che le scuole di competenza comunale, attualmente, siano ben dimensionate. E funzionano tutte molto bene, riscontro pochissime problematiche reali.

Anche sulla mensa?
L'attuale appalto è stato prolungato fino a giugno, da settembre avremo un nuovo gestore del servizio mensa. Si darà in concessione esclusivamente la parte relativa ai pasti, resta la problematica annosa dell'assistenza. Quest'anno iL Comune di Mondovì ha concesso un contributo di 30 mila euro, 15 mila per ogni IC, a favore di questo ambito particolare: Mondovì 1 si è affidata a una cooperativa esterna, Mondovì 2 invece copre con le insegnanti. Ma non credo possa essere quest'ultima strada quella percorribile in futuro, che rimane da decifrare. Al proposito, sto promuovendo un confronto con le altre "sei sorelle" per capire come gestiscono questo ambito che, pure richiedendo un impegno di circa due ore giornaliere, è spalmato su tutte le mense presenti. E ne avremo di nuove: forse già a gennaio partirà quella di Sant'Anna, mentre stiamo portando avanti i lavori per quella al Borgo Aragno. Progettare nuove mense è una necessità che si riscontra un po' ovunque.

Mondovì ha tante etichette tra cui "città degli studi": risaliva in particolare nel periodo in cui, oltre agli istituti scolastici, fiorivano ricettività e collegi. Secondo lei la città merita ancora questa denominazione?
Penso di sì. Com'è noto le Scuole superiori non sono di competenza comunale, ma c'è da dire che a Mondovì c'è una collaborazionemolto interessante tra Amministrazione e scuole. Collaboriamo con i progetti dei vari istituti, ne realizziamo alcuni in comune, come "Il suono delle scuole", la consegna delle costituzioni che recentemente mi ha permesso di avere un interessantissimo confronto diretto con i ragazzi, e tanto altro. Stiamo collaborando bene anche per quanto riguarda l'allestimento di nuovi spazi, con il nuovo "Baruffi" in costruzione, le progettualità su Alberghiero e Licei, mettendoci a disposizione per semplificare il più possibile procedure e progettualità. La qualità offerta dai nostri istituti è molto alta, come è emerso dall'indagine Eudoscopio, dei cui risultati siamo ovviamente molto felici. Senza dimenticare, poi, il grande fermento che c'è attorno alla Formazione professionale e post-diploma, altri ambiti in cui la città sta lavorando molto bene. Sul mondo della scuola e della formazione c'è molta attenzione, ed anche molta carne al fuoco.

È stata presidente della Consulta femminile, ora è assessore alle pari opportunità. Secondo la sua visione, in questo momento Mondovì è città "di pari opportunità" a 360 gradi o c'è ancora qualche carenza? Se sì, come potrebbe essere superabile?
Se penso ai vari ruoli apicali in città, le "pari opportunità" sono assolutamente garantite: il segretario comunalei, le dirigenti dei due Istituti comprensivi, i presidenti di Circolo delle Idee e Consulta femminile... Tutti posti occupati da donne. In città si "vivono" effettivamente le pari opportunità? I giovani sicuramente contribuiscono a renderle concrete in maniera sicuramente maggiore. La "parità" è un concetto che viene rispettato in modo automatico, senza fare sforzi. Cosa che non sempre avviene, invece, nelle altre generazioni. C'è tanto lavoro da fare. A questo proposito, non credo nelle "quote rosa" come soluzione ma come mezzo. Un mezzo per abituare i cittadini e le persone a vedere donne e uomini ad occupare le medesime posizioni, un mezzo che ha consentito l'inserimento femminile in ambiti di "scelta" - come ad esempio le Giunte comunali – dove prima di fatto non esisteva. Mi auguro che in un futuro non troppo lomntanpo, a Mondovì come altrove, queste scelte vangano fatte in automatico, senza imposizioni, per meritocrazia, indipendentemente che i coinvolti siano donne o uomini. Ciò che conta è la competenza.

IN OCCASIONE DEI 150 ANNI DELLA SCUOLA

L'Istituto "Garelli" a caccia di… belle storie

Riceviamo e pubblichiamo.
Il prof. Felice Garelli, uno dei più autorevoli esperti del settore agronomo nel Monregalese, nella seduta del 2 gennaio 1874 del Consiglio comunale proponeva una scuola d'arti e mestieri, avvalorandola con la forte crescita industriale, commerciale ed artigianale che la città in quel periodo stava vivendo, così nell'autunno del 1874 l'Istituto "F. Garelli" apriva le sue porte per la prima volta con una prima classe diurna ed una serale.
Da allora, generazioni di studenti, insegnanti e personale scolastico si sono susseguiti, dando vita a una storia fatta di studio, amicizie, prime cotte, sfide, e risate nei corridoi.
Per questo anniversario speciale, ci sembra perfetto fare una pausa, guardarci indietro, e rivivere quei momenti che ci hanno reso ciò che siamo oggi. Siamo orgogliosi del cammino che l'Istituto ha percorso, e crediamo che non ci sia modo migliore di festeggiare questi 150 anni se non rivivendo i ricordi, gli aneddoti e le avventure che hanno segnato la vita di chi ha varcato le nostre porte.
Allora, ex studenti, ex insegnanti, personale storico: vogliamo sentire le vostre storie!
Cosa ricordate dei vostri giorni al Garelli? La vostra classe era quella dei bravi, dei ribelli, o dei sognatori? Qual era l'insegnante che vi faceva più paura, e quale quello che invece sapeva strapparvi un sorriso?
Magari ricordate la gita in cui avete perso il pullman, o quella volta che il prof di matematica vi ha fatti uscire uno a uno per una verifica a sorpresa! Oppure, la classica partita di pallone in cortile, le risate alle interrogazioni di gruppo.
Cari docenti, raccontateci i vostri momenti preferiti, i piccoli trionfi, e i colpi di scena inaspettati. Magari la volta in cui un'intera classe si è comportata in modo davvero originale, o quando avete ricevuto il regalo più strampalato alla fine dell'anno.
Questo compleanno speciale non è solo una celebrazione della storia dell'Istituto, ma anche della comunità che lo ha reso unico. Chi meglio di voi può raccontare cosa vuol dire essere "garellini"?
E allora forza, raccontateci le vostre avventure!

Come condividere la vostra storia
Invitiamo tutti, ex alunni ed ex insegnanti, a contattare l'attuale coordinatore della sede Garelli il prof. Fabrizio Magrelli, inviando una mail all'indirizzo: fabrizio.magrelli@cigna-baruffi-garelli.edu.it . Per festeggiare insieme i 150 anni del nostro Istituto, abbiamo previsto una conferenza stampa (comprensiva di una visita alla scuola) per il giorno Sabato 5 Aprile 2025 presso l'IPSIA Garelli e un successivo pranzo per rivivere tutti insieme gli anni più belli della vostra vita.

CONSEGNATI I RICONOSCIMENTI AI MUSICI PIÙ LONGEVI

Banda in festa con Santa Cecilia

Roberto Formento

Un bellissimo momento di condivisione con la Banda musicale della Città di Mondovì che domenica 1 dicembre ha festeggiato Santa Cecilia, patrona della musica, con una giornata ricca di momentoi significativi. Cominciando dalla partecipazione alla messa presso la chiesa di San Filippo – Santuario del SS. Nome di Maria in Mondovì Breo, che i musici diretti dal mestro Maurizio Caldera hanno contribuito ad animare in musica. Successivamente, la banda ha sfilato per le vie del centro storico cittadino, con soste sulle principali piazze. Per poi spostarsi a Casa Regina Montis Regalis, al Santuario di Vicoforte, per il pranzo tutti insieme. Nel corso del pomeriggio sono stati consegnati i riconoscimenti ai musici che in questo 2024 hanno raggiunto traguardi importanti in termine di anni di partecipazione al sodalizio musicale monregalese. In particolare, sono stati premiati i due maestri della Banda, Maurizio Caldera ed il suo vice Alessio Mollo, che dirigono da ben vent'anni; e poi, Aldo Dalmasso e Giancarlo Bonardo, per le loro "nozze d'argento" (venticinque anni) con la Banda; per giungere a Domenico Fiandino, che fa parte della Banda di Mondovì da ben settant'anni. A tutti loro i complimenti per il grande impegno e per la "testimonianza" di abnegazione e volontà verso i più govani. Premiato con la borsa di studio in memoria di Gigi Moro – a venticinque anni dalla scomparsa – anche Gianluigi Ferreri, per l'impegno alla partecipazione negli eventi istituazionali. Alla giornata, presente il sindaco di Mondovì Luca Robaldo ("Grazie per il vosto servizio, reso con qualità, empatia e simpatica, apprezzato non solo da noi amministratori ma dalla comunità tutta", ha detto), il presidente della Banda Mattia Germone, tutto il direttivo: "Ringraziamo tutti i musici per l'impegno – ha detto Sara Canavese in rappresentanza del direttivo -, le famiglie, i maestri, il nostro presidente, la Fanfara alpina e le bande di Revello, Fossano e Costigliole con i quali collaboriamo, la bostra cantante Viviana Preutti, la presentatrice Simona Fiandino, il Comune di Mondovì, la Fondazione CRC i padri filippini". "Ringraziamo tutti per la... sopportazione di questi vent'anni ricchi di emozioni e piacevolezza – hanno aggiunto Maurizio Caldera ed Alessio Mollo -. Ci rende estremamente felici il premio per settant'anni di banda, che è una testimonianza preziosa di impegno e fedeltà; parallelamente, siamo soddisfatti perché quest'anno siamo finalmente riusciti a tornare nelle scuole, proponendo corsi per conquanta bambini che rappresentano nuove risorse per noi". I prossimi appuntamenti pe rla Banda musicale della Città di Mondovì sono in programma il 27 dicembre al teatro Baretti ed il 28 dicembre a Frabosa Soprana.

25 ANNI DI BANDA

Aldo DALMASSO

Giancarlo BONARDO

70 ANNI DI BANDA

Domenico FIANDINO

INIZIATIVA ARTISTICA DI BOCCE QUADRE E ILLUSTRADA

Al Monastero di S. Biagio una mostra cubica

Era nell'aria... I successi ottenuti da "Cubiqa", presentata a luglio 2023 presso il Museo della Ceramica di Mondovì, e che nei mesi successivi è stata ospitata in location prestigiose della provincia di Cuneo lasciavano presagire una ulteriore evoluzione del progetto ideato dal direttore artistico di Cubiqa Filippo Bessone.

Il pensiero è stato rivolto immediatamente ad identificare un nuovo respiro attraverso una collaborazione con due realtà prestigiose di spazio e arte del territorio monregalese.

Sono venuti immediatamente alla mente: il gioiello del Monastero di San Biagio di Mondovì quale spazio di allestimento e la Associazione Ilustrada quale interlocutore artistico per una collaborazione protagonista delle opere d'arte "cubiqe".

Dalle idee iniziali, attraverso la progettazione e la realizzazione di 17 opere arrivate da tutta Italia, siamo quindi giunti con entusiasmo a comunicare l'allestimento della Mostra che prenderà vita appunto presso il Monastero di San Biagio a Mondovì con la inaugurazione alle ore 17.30 di sabato 7 dicembre prossimo.

L'inaugurazione di "Cubiqa2024" sarà preceduta da una conferenza stampa alle ore 16.30 presso il Monastero di San Biagio. La Mostra, così come la inaugurazione e la conferenza stampa, saranno aperte al pubblico in forma gratuita.

La mostra Cubiqa2024 sarà visitabile, in concomitanza con "Presepi dal mondo" fino al 6 gennaio 2025 tutti i giorni feriali con orario 15-19; tutti i sabati, domeniche e festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, escluso il giorno di Natale e la mattina del 1 gennaio 2025.

Successivamente verrà comunicato il "viaggio itinerante" che affronteranno le nuove 17 bocce di artista...

"Sono sempre più convinto che ridendo e scherzando si fa sempre sul serio – dice Filippo Bessone -. È nata così cubiqa "la boccia d'artista", chiacchierando in un dopocena. Nello stesso modo ha preso vita anche la mostra cubiqa itinerante; adesso saranno gli illustratori a farla da protagonisti.

In collaborazione con Illustrata abbiamo ricevuto 17 opere su boccia quadra di vari illustratori italiani che gratuitamente si sono adoperati per questa meravigliosa avventura. Le teche itineranti sono pronte ad ospitarle e a ripartire per un viaggio che non finirà mai…". Così invece Marco Somà, presidente di Illustrada: "Quando ci è stato chiesto di curare questa nuova edizione della mostra 'cubica', la soluzione è arrivata in modo naturale: coinvolgere illustratori e illustratrici di alto rilievo che nel corso degli anni sono diventati parte del Festival Illustrada. La cosa che ci ha sorpreso di più è stato l'entusiasmo con cui questi nostri colleghi e colleghe hanno accolto la sfida. Ogni illustratore e illustratrice ha infuso il proprio immaginario ai cubi in legno attraverso tecniche e materiali tutti diversi e personali. Ed ecco quindi che le boccia quadre si sono popolate di personaggi tratti dai libri, scenari intagliati, scene magiche e animali pronti a stupire: piccoli mondi a sei facce".

"Questa mostra – conclude Marco giusta della Casa do Menor - va ad arricchire il panorama di eventi e attività ospitati presso il Monastero, affiancandosi alla mostra mercato Presepi dal mondo de l'Aquilone, e la collaborazione con Bocce Quadre richiama alcuni elementi fondamentali di Casa do Menor: il dado dell'amore che lancia sempre padre Renato, sulle cui facce troviamo dei consigli fondamentali sul vivere il messaggio evangelico (Ama per primo, ama il tuo nemico, etc) e anche lo spirito dell'imprevedibilità della vita, in cui uno spigolo può farti arrivare al margine dove rischi di

restare solo e senza nessuno che sia con te. Stare lì, in quel margine, è la missione di Casa do Menor in Brasile, Guinea Bissau e Italia".

IN SALA GHISLERI

Bel concerto di Natale con i giovani

Un bellissimo momento in musica attraverso il quale respirare già le magiche atmosfere natalizie: tutto questo è quanto andato in scena sabato 30 novembre presso la Sala Ghisleri di Mondovì Piazza, con il «Concerto di Natale» organizato dal Rotary Club Mondovì. Grandi protagonisti della serata, i giovani, con il Coro di voci bianche del sistema Scuole di musica di Mondovì e l'orchestra e coro del Liceo musicale Bianchi-Virginio di Cuneo. Veramente un grande piacere sentirli esibirsi in canti della tradizione natalizia, ma anche in spirituals, corali classiche e musiche del Romanticismo europeo. Come ha spiegato la presidente Silvia Tonelli, il ricavato della serata andrà a beneficio dei progetti in campo sociale del Rotary Club Monregalese.

agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti

Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it agrimontana

Per saperne di più

HA PRESO UFFICIALMENTE IL VIA LA STAGIONE INVERNALE SUGLI SCI

Prato Nevoso ha aperto

Venerdì 29 novembre è ufficialmente partita la stagione invernale 2024-25 di Prato Nevoso. La stazione del Mondolé Ski è tra le prime d'Italia ad accogliere in pista sciatori e snowboarder: un traguardo reso possibile dalle temperature rigide degli ultimi giorni e dal nuovo sistema di innevamento programmato TechnoAlpin, che in sole 36 ore, in corrispondenza di adeguate finestre di freddo, consente di ottenere piste perfette e tirate a lucido.
"Siamo felici di dare il via alla stagione e di essere fra i primi in Italia a poterlo fare - commenta Alberto Oliva, amministratore della Prato Nevoso Spa -. Ci prepariamo a vivere un inverno ricco di sorprese e di novità, che non vediamo l'ora di annunciare e fare scoprire alla nostra utenza".
Dal 29 novembre è in funzione la seggiovia quadriposto "Blu", mentre le piste fruibili saranno la 1 e la 2 della Conca. Aprono anche il campo scuola con i suoi due tappeti di risalita e la linea M dello Snowpark (sotto la "White House").
A stretto giro di posta, seguirà il grande appuntamento di sabato 7 dicembre con l'Open Season, che vedrà salire sul palco la regina del rap, Anna Pepe. L'artista femminile più ascoltata del 2024 travolgerà il pubblico con la sua carica esplosiva e le sue hit di successo. A completare la scaletta saranno Michele "Wad" Caporosso, speaker di Radio Deejay, e i talent di Wad & Friends (Michelle Cavallaro, Giada Coletti e SillyElly).
Nel corso di questa serata speciale, i partecipanti avranno l'opportunità di sostenere la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro – IRCCS Candiolo attraverso l'acquisto al prezzo simbolico di 5 euro degli skipass per lo sci notturno o di gadget luminosi, che saranno venduti prima e durante l'Open Season.
Ulteriore novità: a partire dalla stagione invernale 2024/2025, Prato Nevoso e il comprensorio Mondolé Ski potenziano la sicurezza sulle piste. Una scelta indirizzata a porre al primo posto la sicurezza degli sciatori e di tutti gli utenti, implementando le squadre di soccorso e le attrezzature impiegate.
L'obiettivo univoco è quello di rendere l'esperienza sulla neve quanto più sicura possibile, con interventi rapidi ed efficaci in caso di necessità, grazie a figure professionali altamente qualificate. Si tratta di un servizio a pagamento (250 euro), che potrà essere evitato sottoscrivendo in qualsiasi stazione del Mondolé le assicurazioni dedicate alle attività sulla neve di 24hassistance, disponibile presso le casse degli impianti di risalita e online.
La Legge 363 del 24 dicembre 2003 sulle "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo" impone ai gestori degli impianti sciistici di assicurare il soccorso e il trasporto ai più vicini centri di assistenza.
24hassistance offre pacchetti assicurativi di diversa fattura, ideati per soddisfare le esigenze di famiglie e appassionati. Si parte dall'assicurazione Snowcare a 3 euro al dì a copertura degli skipass giornalieri, per poi passare ai 3,50 euro di Multisport giornaliera, che non copre soltanto lo sci, ma anche diverse tipologie di sport. Si prosegue quindi con i 46 euro di assicurazione Multisport individuale, per arrivare ai 93 euro di copertura Multisport dedicata a tutta la famiglia, per tutta la stagione. Mentre la copertura Snowcare è perfetta per chi va a sciare nel weekend e necessita di una copertura completa, l'assicurazione Multisport tutela i clienti nella pratica della loro attività sportiva in tutto il mondo ed è ideale per chi ha in programma una settimana bianca o va a sciare tutto l'anno.
A Prato Nevoso, peraltro, l'assicurazione non copre soltanto il costo del soccorso in pista, ma include anche il servizio dello studio medico, garantendo così una protezione completa.
Il soccorso a pagamento rientra in un sistema che mira a rendere più sostenibile e sicuro il servizio di assistenza sulle piste. Gli sciatori e i nuclei familiari, dal canto loro, possono scegliere di proteggersi al meglio, beneficiando di pacchetti assicurativi pensati per ogni tipo di necessità.

FRABOSA SOTTANA

Tornano i bus di montagna

L'amministrazione comunale di Frabosa Sottana da sempre si adopera nel cercare di alleviare i disagi collegati al vivere in montagna e in alta montagna, consapevole di quanto sia prezioso per il territorio il presidio di chi vive tutto l'anno in alta valle. Per quanto riguarda le stazioni sciistiche frequentate da un notevole numero di turisti, soggetto a un'ulteriore crescita negli ultimi anni, le problematiche legate alla mancanza di parcheggi e all'inquinamento dovuto alla circolazione stradale si intrecciano all'assenza del trasporto pubblico da Frabosa Sottana alle sue frazioni di alta valle (Miroglio, Artesina e Prato Nevoso).
Ne deriva l'importanza per il territorio, l'ambiente della Val Maudagna e un turismo sostenibile di ripristinare il collegamento delle stazioni sciistiche più importanti del Monregalese con la stazione FS di Mondovì, in via sperimentale durante l'intera alta stagione sia invernale che estiva, attraverso il trasporto pubblico locale.
Infine, dopo una positiva interlocuzione del Sindaco Adriano Bertolino con l'azienda Granda Bus e, da ultimo nel mese di ottobre, con l'Agenzia della mobilità piemontese, venerdì 29 novembre è arrivata la conferma ufficiale della riattivazione in via sperimentale di una linea del trasporto pubblico locale, coordinata con gli orari di arrivo e partenza dei treni da Torino e dalla Liguria, per collegare con 4 corse giornaliere la stazione FS monregalese con le frazioni Artesina e Prato Nevoso di Frabosa Sottana. Previste fermate intermedie anche a Piazza della Repubblica, Annunziata di Villanova, Frabosa Sottana e Miroglio.
Da sabato 7 dicembre 2024 e per tutto il 2025 verrà attivato, infatti, il servizio di linea Mondovì – Artesina – Prato Nevoso nelle seguenti giornate: tutti i sabati, le domeniche e i festivi infrasettimanali da sabato 7 dicembre 2024 a lunedì 21 aprile 2025; tutti i giorni delle vacanze natalizie da sabato 21 dicembre 2024 a lunedì 6 gennaio 2025; lunedì 3 e martedì 4 marzo 2025 (vacanze di carnevale); giovedì 17 e venerdì 18 aprile 2025 (vacanze pasquali); tutti i sabati e le domeniche di luglio e agosto 2025; tutti i giorni da sabato 9 a domenica 24 agosto 2025; si specifica che il servizio non sarà attivo mercoledì 25 dicembre 2024.

L'AMEL ËD NICO
Azienda agricola di Civello Nico
MIELE E PRODOTTI DELL'ALVEARE
Frz. Massaro, 5 - FARIGLIANO
347 1365227
Martedì e sabato presenti al mercato di Mondovì Breo

SPECIALE FIERA FREDDA

A Borgo San Dalmazzo

È LA FESTA PIÙ ATTESA DELL'ANNO, RICCA DI PROFUMI, SAPORI E TANTO DIVERTIMENTO

Il 4 dicembre Palazzo Bertello apre alla 455ª Fiera Fredda

Teresita Soracco

La Fiera Fredda è l'evento principale per i borgarini che nei secoli attendono il 5 dicembre, festa di San Dalmazzo, patrono della città. Il Santo predicò a Pedona e fu martirizzato il 5 dicembre del 254 dopo Cristo. Il 18 dicembre 1569 Dalmasso Fenoglio e Biagio Pasquerio, allora sindaci di Borgo, ottennero da Emanuele Filiberto, duca di Savoia, la concessione di istituire una fiera della durata di tre giorni in onore del Santo Patrono. Per secoli dunque, come ricorda lo storico Walter Cesana, è stata chiamata Fiera di San Dalmazzo, mentre è diventata Fiera Fredda soltanto poco più di un secolo fa. E per secoli la nostra fiera ha rappresentato un momento importante per gli abitanti delle vallate circostanti. Infatti, prima del lungo periodo invernale, allora spesso caratterizzato da frequenti e abbondanti nevicate, a causa delle quali gli spostamenti diventavano veramente difficili, la fiera era l'ultima occasione per fare provviste per l'inverno ed anche per fare festa in compagnia. Osterie affollate per scaldarsi con un buon bicchiere di vino e per gustare i piatti classici borgarini: il minestrone di trippe, le lumache cucinate in varie maniere, il cotechino con i crauti. Era l'inizio di quella forte tradizione gastronomica giunta sino ai giorni nostri a richiamare sempre più numerosi visitatori e gourmet e ad affollare la città il 5 dicembre, giorno di fiera, con centinaia di bancarelle colorate.

Il territorio ormai da qualche anno viene coinvolto direttamente e partecipa in prima persona a Palazzo Bertello, portando nell'Expo 1 tutte le specialità e le bontà della gastronomia tipica, quella che si tramanda nei tempi. Il grande padiglione si trasforma così in un "luogo di cultura", dove i piatti guardano al passato, armonizzandosi perfettamente col presente, in un bouquet di profumi e di sensazioni gustative ritrovate e mai perse. Regina delle tavole la nostra lumaca. I piatti in Fiera, propongono tutti i giorni lumache al verde, ai porri, alla diavola, alla parigina, in bagna cauda e le classiche borgarine alla "cartunera", ovvero bollite con aioli e salsa verde… e tanti altri gusti. Quest'anno sarà preparato anche l'altro piatto nostrano, tradizionale, ovvero la minestra di trippe. A dispensare queste specialità gli Amici di Borgo Nuovo, sempre presenti. Ed il 5 dicembre avrà luogo il Mercato nazionale della Lumaca che premierà i migliori elicicoltori dell'anno. La giornata clou dell'evento più importante dell'anno sarà giovedì 5 dicembre, quando per le strade di Borgo sarà tutto un pullulare di colorate ed invitanti bancarelle per la 445ª Fiera Fredda. Dalle 8, nel piazzale Bertello, aprirà il tradizionale Mercato nazionale della Lumaca, al termine del quale avverranno le premiazioni per i migliori prodotti elicici dell'anno. Ricorrendo il 5 dicembre la festa del martirio del Santo Patrono, nella parrocchia di San Dalmazzo sarà celebrata la Santa Messa alla presenza delle autorità cittadine. E poi l'Ente Fiera Fredda, col suo presidente Fabrizio Massa, ha preparato numerose iniziative ed eventi: si ballerà in Bocciofila, mentre in Auditorium spettacoli e concerti diversi ed allettanti. La 455ª Fiera Fredda s'inaugura il 4 dicembre, ore 17,30 a Palazzo Bertello, nell'area Expo 3. Anteprima per bambini e famiglie in Auditorium: "E venne la notte… storie di masche, folletti e creature del mistero", a cura di Compagnia Melarancio. Tra le novità, venerdì 6, ore 21, in Auditorium, canterà il Coro Polifonico di Monserrato; sempre alle 21, nella Sala Consulta Giovani "Cena con Investigazione" a cura dell'associazione White Rabbit. Il programma completo sul sito ufficiale dell'Ente Fiera.

Polis Store Cuneo
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - ARREDO BAGNO
Via Cuneo 125 - Località San Dalmazzo
Tel. 0171 1988244 - cuneo@polis.it
LA MIGLIORE QUALITA' DIRETTAMENTE DAL PRODUTTORE A CASA TUA

FIERA FREDDA

SPECIALE

A Borgo San Dalmazzo

LA FESTA DEL SANTO PATRONO E LA VALORIZZAZIONE DELLA CHIOCCIOLA ACCANTO AD ALTRI PIATTI TIPICI LOCALI

IL SAPORE UNICO DELLA FIERA FREDDA

L'Amministrazione comunale è fiera di annunciare la 455ª Fiera Fredda di Borgo San Dalmazzo. L'edizione 2024 si svolgerà da mercoledì 4 a domenica 8 dicembre; giornata clou, il 5 dicembre, in cui i borgarini celebrano il Santo Patrono, San Dalmazzo, e la città si anima di iniziative, mercati e appuntamenti.

«Non è semplice essere i custodi di tradizioni plurisecolari che in pochissimi in Italia possono vantare - commenta la sindaca di Borgo San Dalmazzo, Roberta Robbione: alla tradizione religiosa, legata alla celebrazione del Santo Patrono, si sommano oggi la tradizione popolare, fatta dei suoi riti e delle sue usanze, degli incontri e dei legami che si creano vivendo la fiera, e la tradizione culinaria, che partendo dall'Helix Pomatia Alpina, la chiocciola delle Alpi Marittime, oggi permette la valorizzazione di tanti altri piatti tipici locali».

Una scelta lungimirante che nel corso degli anni ha saputo raccogliere il consenso di tutti quegli appassionati del buon cibo che affolleranno Borgo San Dalmazzo nel lungo weekend della Fiera Fredda.

«Lo scorso anno i numeri furono da record - ricorda l'assessore alle Manifestazioni e Turismo, Fabio Armando - più di 20.000 passaggi nei cinque giorni di Fiera Fredda e quasi 1.000 kg di lumache servite in tavola. Quest'anno puntiamo a migliorare ancora, anche grazie a una proposta gastronomica di livello capace di promuovere l'intero territorio. Oltre alle lumache servite secondo varie ricette, le specialità delle valli cuneesi (dal minestrone di trippe all'agnello sambucano, passando per i cruset della Valle Stura) animeranno gli spazi gourmet di Palazzo Bertello».

La Fiera Fredda mantiene naturalmente la sua vocazione nell'esaltare la chiocciola. Durante i giorni di fiera gli appassionati di gastronomia, i professionisti, i golosi ed i curiosi potranno incontrare i migliori elicicoltori e assaggiare ricette che sanno unire tradizione e innovazione.

La 455ª Fiera Fredda è una manifestazione del Comune di Borgo San Dalmazzo organizzata dall'Ente Fiera Fredda, grazie al sostegno di Fondazione CRC, Fondazione CRT, Camera di Commercio di Cuneo, Banca di Boves, Banca di Caraglio, Consiglio Regionale del Piemonte e Regione Piemonte, e grazie al supporto di ATL del Cuneese, Confartigianato, Confcommercio, ABCdoc, Innovarsi e CNA.

LO SPIEGA GUIDO GIORDANA, PRESIDENTE DEL CONSORZIO DELLA CHIOCCIOLA DI BORGO E VALLI

Cos'è l'Helix Pomatia Alpina, regina della Fiera Fredda

La Helix Pomatia è una specie di chiocciola, da sempre molto apprezzata dal punto di vista gastronomico per le sue caratteristiche qualitative, la grande pezzatura, la carne bianca e saporita. Lo spiega Guido Giordana, presidente del Consorzio della Chiocciola di Borgo e delle Valli circostanti. «In una zona del sud ovest del Piemonte, in alcune valli del cuneese confluenti sulla città di Borgo San Dalmazzo, si è sviluppata una varietà di Helix Pomatia, denominata "Alpina" o "Pedemontana", nella quale si sono ulteriormente accentuate le caratteristiche sopra descritte. Questo territorio, per la sua vicinanza al mare, gode di un clima particolare, caratterizzato da precipitazioni superiori alla media rispetto ad altre zone del Piemonte; si viene a creare così un microclima che assicura una biodiversità unica nel suo genere. Proprio per queste caratteristiche climatiche era presente nel territorio una grande abbondanza di chiocciole, è così che, fino dai tempi più antichi si è sviluppato il tradizionale allevamento a ciclo biologico parziale. I montanari, durante il periodo estivo, raccoglievano, dopo le piogge o i temporali, le cosiddette lumache, per porle in idonei recinti, costruiti in luoghi freschi in prossimità dei loro casolari. Una particolare cura veniva riservata nel creare un ambiente molto simile a quello naturale e nel soddisfare le loro esigenze alimentari. Venivano scelte e somministrate le specie erbacee più appetite dal mollusco, quali l'ortica, il girasole, il farfaraccio, ma anche ortaggi coltivati quali la lattuga, la carota, il cavolo, la zucca e lo zucchino. In autunno, con il sopraggiungere dei primi freddi, il mollusco si prepara per il letargo invernale, riduce e poi sospende la sua alimentazione per poter eliminare i residui alimentari, in una fase immediatamente successiva scava piccole buche nel terreno e costruisce un robusto tappo calcareo detto opercolo, che lo protegge dai rigori invernali. In questa condizione, nella quale il mollusco riduce notevolmente le sue attività fisiologiche, garantite dalle riserve alimentari accumulate durante la fase di attività, trascorre il periodo invernale fino al risveglio con i primi tepori primaverili. La chiocciola quando è opercolata rappresenta una prelibatezza gastronomica, per il miglior stato di nutrizione, per l'assenza di residui alimentari, condizioni che ne esaltano i sapori e gli aromi. E' così che si è potuta creare una tradizione gastronomica e commerciale che ha reso famosa la città di Borgo per la sua tradizionale Fiera Fredda del 5 dicembre».

NUOVA SEDE

VIA DON GIOVANNI MINZONI, 50 | BORGO S. DALMAZZO (CN)

CHIUSURE ED AUTOMAZIONI
RESIDENZIALI - INDUSTRIALI - COMMERCIALI

UNIVERSITÀ DI TORINO

DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CF&B

Master Universitario in Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del **management** e della **finanza aziendale**, che vantano eccellenti **opportunità professionali**, collaborazioni con **aziende partner** e il supporto di **esperti** e **docenti** altamente qualificati.

mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it

https://www.saamanagement.it

SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino

MBA CF&B

SAA School of Management

Alla cortese attenzione del direttore,

Le Vostre Lettere

Alla cortese attenzione del direttore,

Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

direttorebo@gmail.com
347 5011067

LUCIANO CASASOLE RACCONTA LE REAZIONI SUL WEB PER UN MURO DI RECINZIONE METALLICO

Fossano: recinzioni controverse

Luciano Casasole

Lungo l'ultimo tratto della salita di S. Lazzaro (Via Narzole), il tratto di corso Trento che fronteggia Piazza Diaz e il tratto iniziale di via San Michele è stata montata la recinzione di una palazzina del primo novecento recentemente ristrutturata. Il nuovo manufatto è una barriera impenetrabile in acciaio dal colore funereo, alta quasi due metri, che ha sconcertato molti Fossanesi abituati da sempre a vedere Piazza Diaz contornata da muretti e cancellate con dietro rampicanti e altre essenze vegetali. Il livello di tristezza e di squallore è tale, che perfino gli abitanti di un campo-nomadi, abituati a non andare molto per il sottile, la smonterebbero e la venderebbero come rottame. Ci vuole molto poco per rendersi conto che quell'accrocchio metallico fa a pugni con l'edificio storico che protegge e con l'intero contesto circostante e sarebbe interessante che il progettista motivasse le ragioni di tale scelta.
Sul profilo Facebook "Sei di Fossano se" è comparsa una foto con la didascalia: "Buongiorno, cosa ne pensate della nuova recinzione di questo edificio in piazza Diaz ? A me pare che non sia adatta al luogo".
Riportiamo alcuni dei numerosi commenti che sintetizzano il sentire dei Fossanesi: *"A me pare debba piacere a chi la paga"; "Ognuno a casa sua fa quello che vuole"; "Penso che questa scelta sia del proprietario della casa. Può essere bella o brutta…però la scelta è del proprietari!!"; "Beh, dai, non è' il massimo ……che poi uno a casa sua possa fare quello che vuole parliamone"; "Se guardate bene non è una struttura fissa, è stata messa in attesa di piante per siepi o futura costruzione"; "È un fotomontaggio… ed anche fatto male"; "Nel contesto di una casa moderna sarebbe bella, con un edificio tradizionale stona di brutto" La città è di tutti. La colpa è degli incompetenti che hanno dato il permesso, ma da anni ormai a Fossano funziona così"; "Inguardabile"; "Effetto Sudafrica; "Ma… sarà una cosa temporanea?!?"; "Secondo il mio modesto parere, questa *volgarità* non è adatta al posto"; "Come mai l'ufficio Tecnico ha dato il permesso per questo «ennesimo» scempio?"; "Sembra la recinzione di un Carcere"; "Fossano é una bella Città, ma certamente viene deturpata da queste mostruosità. Come mai la gente che abita nei pressi non si è mossa?" "Orrenda"; "Indubbiamente brutta"; "Paesaggisticamente blocca lo sguardo! E' un vero peccato che un privato possa chiudere così la vista alla collettività"; È una recinzione provvisoria utilizzata dalle imprese edili. Chi comprerà gli appartamenti metterà la recinzione adeguata" "Mi pare una cagata pazzesca" "Se non vi piace giratevi dall'altra. Piace a loro ed è casa loro";. Risposta di un architetto qualificato: "Piace non piace non è un criterio, né per il proprietario né per i cittadini che sono i proprietari dell'altro lato di un muro… La comprensione del contesto, le regole della composizione architettonica, la conoscenza delle tecniche e dei materiali sia tradizionali che contemporanei, tutte cose che i professionisti sono tenuti a capire e acquisiscono in specifici corsi di studio ma che chiunque abbia un occhio educato sa cogliere e ha diritto di dibattere. Una comunità cittadina è anche quello, non un insieme di villette indipendenti da cui distogliere lo sguardo"; Replica: "Innanzitutto è casa loro e possono esser liberi di fare ciò che vogliono"; conclusione dell'architetto:"La proprietà privata è soggetta a limitazioni, quella edificatoria particolarmente perché nessuna costruzione è mai solo casa tua, infatti chiedi il permesso di costruire all'autorità cittadina, e lo paghi. E costruisci case, portici balconi e recinzioni dove e come ti si obbliga. È il prezzo per vivere in comunità, è così da quando sono nate le prime città in Mesopotamia. A Fossano da quando è nata il 7 dicembre 1236, in piena età comunale;*
Chiarito che solo nelle bidonville ognuno è libero di costruire come gli pare, per fare chiarezza è necessario approfondire il commento di un altro professionista: *"Il regolamento edilizio, fino a qualche anno fa, non so adesso, non lo permetteva"*. In realtà, per le recinzioni lungo le vie pubbliche, il Regolamento Edilizio in vigore per l'intero secolo scorso prescriveva un muro alto fino ad un metro sovrastato da cancellata. Nel 2004 l'Amministrazione Manfredi-Balocco-Cagliero modificò l'articolo relativo alle recinzioni e nel 2018 l'Amministrazione successiva riadottò la modifica, il base alla quale l'articolo n. 52 "Recinzioni e cancelli" recita: *"I muri di recinzione, le recinzioni ad inferriate o a rete e i cancelli esposti in tutto in parte alla pubblica vista, debbono rispettare le norme generali di decoro dettate per le costruzioni di cui all'art. 33. 2. Le recinzioni non devono ostacolare la visibilità o pregiudicare la sicurezza della circolazione; l'Autorità comunale, in sede di rilascio degli atti di assenso edilizio, può dettare condizioni particolari per conseguire tali finalità e per il migliore inserimento ambientale. 3. Le recinzioni di nuova costruzione tra le proprietà o verso spazi pubblici possono essere realizzate: a) con muro pieno di altezza massima di 3,00 m tra proprietà private. Su spazi pubblici potrà essere ammesso fino ad un'altezza massima di m.2,00".*
Che nel caso specifico si siano rispettate le norme di decoro è oggettivamente discutibile, dal momento che il linguaggio della recinzione è totalmente fuori luogo rispetto al complesso edilizio di cui fa parte. E' inoltre necessario verificare l'assoluta certezza che la nuova barriera di recinzione non ostacoli la visibilità rispetto alla curva su via S, Michele, che sbocca su un passaggio pedonale, e non pregiudichi la sicurezza dei pedoni e soprattutto dei bambini sui passeggini, E' sufficiente che un passeggino sia sulle strisce pedonali nel momento in cui uno dei tanti sconsiderati che affrontano quella curva in velocità o un qualsiasi automobilista abbia un momento di disattenzione per provocare l'irreparabile.
Per quanto riguarda l'inserimento ambientale citato dalla norma, Casa Marchesa Rossi, la ex casa Cravero, Medici Insieme, casa Bosio, casa Bima, casa Garino, la recinzione del parco comunale e le recinzioni lungo Viale delle Alpi compresa quella del Market Pronto Fresco, tutte affacciate sui quattro lati di Piazza Diaz, sono recintate con muretto sormontato dalla cancellata. Qualche membro della Commissione Edilizia o qualche responsabile del settore dovrebbe spiegare ai Cittadini come è stato valutato l'inserimento ambientale di quella barriera completamente avulsa dal contesto. L'opposizione del Consiglio Comunale ha la coda di paglia e tace perché questa sgrammaticatura non è niente in confronto al taglio dell'altopiano del Coniolo per collegare la piazza del Mercatò a via Salmour, ma nascondere la spazzatura sotto il tappeto non ha alcun senso e, dal momento che il cantiere non è ancora terminato, chi di dovere deve intervenire al più presto, se non altro per perseguire la sicurezza stradale oltre ogni ragionevole dubbio. Inoltre, se l'Amministrazione Comunale non provvederà a ripristinare in tempo reale la storica norma sulle recinzioni modificata nel duemila, ogni proprietario di palazzina si troverà in diritto di sopraelevare il muretto di recinzione lungo la pubblica via con conseguenze disastrose sulla vivibilità e sull'immagine della città. Invece di dare all'assessore Toti la possibilità di inseguire e superare i precedenti Amministratori nella corsa verso il basso, sarebbe molto più opportuno rimediare subito ai guai prodotti da predecessori specialisti nel pontificare e nel vedere la pagliuzza nell'occhio altrui.

LA CARNE BOVINA PIEMONTESE OLTRE I CONFINI REGIONALI

Coldiretti lancia i "Weekend della Piemontese" in collaborazione con Baladin a Bologna, Cuneo, Genova, Roma, San Donà di Piave (Venezia), Torino città e aeroporto

Il futuro delle eccellenze agroalimentari dipende dalla capacità di promuovere e tutelare le distintività locali e le loro radici culturali contro ogni tentativo di omologazione e standardizzazione. È quanto evidenzia Coldiretti Cuneo a margine della presentazione di "Piacere, la Piemontese", nuovo progetto di promozione sul territorio nazionale della carne bovina di razza Piemontese, uno dei simboli del Made in Cuneo a tavola, ancora poco conosciuto al di fuori della nostra Regione.
"Non abbiamo la pretesa di stravolgere il mercato, ma l'intenzione di diffondere la conoscenza della razza bovina Piemontese fra nuove fasce di consumatori italiani e orientare il consumo, a tutela e beneficio dei nostri allevamenti e di una produzione di lunga tradizione, strettamente ancorata alle nostre terre. Se riusciremo a fare assaggiare e scegliere la Piemontese a nuovi consumatori, avremo fatto un piccolo passo in avanti, pur nella consapevolezza che, soltanto attraverso la sinergia di tutti gli attori della filiera, si potrà fare davvero la differenza per il futuro del comparto" ha dichiarato Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo, illustrando il progetto.
L'evento di presentazione si è svolto all'Open Baladin Cuneo e ha previsto una degustazione guidata di carne bovina di razza Piemontese, accompagnata da assaggi di birre Baladin, con l'intervento del prof. Luca Maria Chiesa, ordinario in Ispezione degli alimenti di origine animale all'Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali, che ha raccontato le caratteristiche uniche e alcune curiosità di questo prodotto.
"Piacere, la Piemontese" è un'iniziativa Coldiretti di ampio respiro, realizzata con il contributo della Camera di Commercio di Cuneo, per valorizzare la "regina delle carni" oltre i confini regionali, tramite l'organizzazione dei "Weekend della Piemontese", la pubblicazione di inserzioni pubblicitarie sui giornali cartacei e web e promozioni mirate sui canali social.
Parte del progetto Coldiretti si sviluppa in collaborazione con sette locali Baladin in Italia, localizzati a Bologna, Cuneo, Genova, Roma, San Donà di Piave nella Città Metropolitana

di Venezia, Torino e Torino Caselle (aeroporto). In questi locali si svolgeranno in contemporanea, sino a febbraio 2025, Weekend della Piemontese: i prossimi il 17-18-19 gennaio 2025 e il 7-8-9 febbraio 2025. Durante ciascun weekend – spiega Coldiretti Cuneo – verranno raccontati, tramite dei materiali divulgativi nei locali, peculiarità e curiosità della carne bovina di razza Piemontese, presente nei menu, allo scopo di incentivarne il consumo; sarà, inoltre, applicato lo sconto di 1 euro su tutti i tagli di carne Piemontese consumati dal venerdì alla domenica.
A ridosso di ogni Weekend della Piemontese saranno pubblicate inserzioni, in formato cartaceo e digitale, dedicate alla carne bovina di razza Piemontese sui principali quotidiani delle città in cui hanno luogo le iniziative Coldiretti con Baladin.
Infine, per dieci settimane, sino a febbraio 2025, verranno promossi sui canali social dieci Reel, brevi video che raccontano le origini e le caratteristiche dei bovini di razza Piemontese, la tipologia di allevamento, il legame con il territorio, l'attenzione alla sostenibilità ambientale, l'etichettatura della carne e l'uso dei tagli in cucina. Le promozioni social avranno come target i consumatori dei territori in cui si svolgeranno i Weekend della Piemontese.
"Vogliamo condividere con i consumatori che ancora non conoscono la carne bovina di razza Piemontese, l'unicità di una produzione sana e di qualità, frutto di una tradizione che si tramanda da generazioni e di un allevamento sostenibile e strettamente territoriale, che limita al minimo gli spostamenti degli animali, presidia territori marginali e poco popolati, contribuisce a tutelare l'ecosistema del suolo e a mantenere la biodiversità" sostiene il Direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu.

INTERVENTO IN TV A RESTART CON GOMEZ

Ghisolfi: la politica esca dalle Banche

Il Banchiere scrittore ospite questa mattina su Rai 3 nel popolare studio condotto da Annalisa Bruchi che ha posto al centro delle discussioni gli effetti della possibile fusione del banco popolare BPM in Unicredit e le conseguenze della transizione digitale del credito sulla presenza territoriale degli istituti un tempo di prossimità

È stata una convergenza speciale quella che si è creata fra Peter Gomez, cofondatore del Fatto Quotidiano, e il Banchiere scrittore Beppe Ghisolfi, nel corso della odierna puntata mattutina di Restart/Italia Riparte, il programma di analisi dell'attualità politica e socio economica in onda su Rai 3 a partire dalle 9 e 30.

Al centro del confronto, l'offerta pubblica di scambio azionario, percepita come ostile da BPM, che il Gruppo Unicredit ha lanciato per incorporare il Banco popolare di Milano, suscitando le perplessità, se non qualche esplicita pesante contrarietà, in aree della maggioranza del Governo Meloni il quale da sempre non fa mistero di immaginare lo stesso BPM coprotagonista di un terzo polo creditizio in fusione con il Monte dei Paschi di Siena (quest'ultimo controllato temporaneamente dal dicastero dell'economia e delle finanze).

È stato pensiero condiviso che la Politica dovrebbe il più possibile collocarsi al di fuori del perimetro privatistico del settore bancario, poiché - dal punto di vista sia delle nomine che delle regolamentazioni - non di rado ha conseguito o fatto conseguire risultati diversi da quelli auspicati: basti pensare alle crescenti condizioni burocratiche e patrimoniali, molto onerose, che hanno accomunato piccoli, medi e grandi Istituti, finendo con il penalizzare le banche a più spiccata vocazione locale, dalle casse di risparmio alle banche popolari.

Se da una parte la formazione di gruppi a vocazione globale e continentale è una necessità per un Paese che deve basare la propria crescita economica sulle esportazioni, dall'altra una realtà come quella Italiana, con un ampio e diffuso indotto di micro e piccole aziende e municipalità - sempre più bisognoso di liquidità per garantire il capitale circolante e la gestione ordinaria -, necessita di banche presenti nei singoli territori con propri sportelli fisici oltre che semplicemente telematici o virtuali.

La geografia creditizia del Belpaese constava in effetti di 500 casse di risparmio, adesso quelle autonome sono ridotte a cinque, mentre le banche popolari sono state trasformate in società per azioni fin dalla riforma dell'allora Governo Renzi, sulla cui base si fonda l'iniziativa di Unicredit verso BPM.

Venerdì 6 dicembre a Piacenza. Con loro, interverranno Giuseppe Nenna e Giuseppe De Lucia Lumeno

Patuelli e Ghisolfi ricordano Sforza Fogliani

L'appuntamento, in memoria dello straordinario Banchiere piacentino scomparso il 10 dicembre 2022 all'età di 84 anni, sarà celebrato negli spazi del PalaBancaEventi via Mazzini, infrastruttura di alto valore culturale da lui fortemente voluta e riferimento non soltanto cittadino

Già due anni senza Corrado Sforza Fogliani, un Banchiere gentiluomo che ha rappresentato capitoli molto importanti nella Storia bancaria del Paese e della sua terra natìa che è Piacenza.

Proprio qui, in una terra sinonimo di operosità e risparmio, nonché di produttiva destinazione dello stesso a beneficio del diffuso tessuto imprenditoriale locale, sarà omaggiata e ricordata la sua persona, secondo una ricorrenza che i suoi amici, colleghi ed estimatori hanno inteso organizzare annualmente.

Così, nel pomeriggio di venerdì 6 dicembre a partire dalle ore 18, il PalaBancaEventi ospiterà una pubblica conferenza i cui autorevoli ospiti e relatori ricorderanno una serie di significativi momenti personali e istituzionali della vita di Sforza Fogliani e del suo impegno a favore del sano radicamento dell'attività bancaria, della tutela della proprietà edilizia e abitativa, della fiscalità amica dello sviluppo e della crescita e dello Stato liberale di diritto.

Dopo il messaggio di saluto da parte di Giuseppe Nenna, Presidente della Banca di Piacenza, interverranno come relatori: il Presidente dell'Associazione bancaria italiana, Abi, nonché della Cassa di Ravenna, Antonio Patuelli; il Segretario dell'associazione delle banche popolari, Giuseppe De Lucia Lumeno; e il Consigliere del Gruppo mondiale delle casse di risparmio, Beppe Ghisolfi.

Corrado Sforza Fogliani, dal 1986 al 2022 al vertice del comitato esecutivo della Banca popolare di Piacenza, ha legato altresì il proprio nome alla presidenza della Confedilizia, la confederazione della proprietà immobiliare, nonché alla guida di AssoPopolari, l'associazione fra gli istituti di credito giuridicamente inquadrati come banche popolari. Egli ha inoltre coadiuvato Patuelli nel ruolo di vicepresidente di Abi, nel cui ambito ha sviluppato altresì un legame di amicizia, stima e collaborazione con Beppe Ghisolfi sui temi dell'educazione finanziaria.

Nell'area Euro l'Italia è il Paese più colpito dagli eventi estremi

Italia: 240 miliardi di sciagure

L'Italia è la nazione in assoluto più interessata da eventi estremi nell'Area Euro.

Tra il 1975 e 2023 il totale delle calamità naturali arriva a 240 miliardi di euro contro i 180 della Germania e i 140 della Francia. Di questo ammontare oltre il 60% è direttamente riferibile alla crisi climatica. Nel nostro Paese la possibilità di eventi catastrofici è cresciuta del 20% in 20 anni e purtroppo solo il 7% delle abitazioni private ed il 6% delle imprese è tutelata da un'assicurazione contro sisma e allagamenti. E' una percentuale bassissima soprattutto se paragonata alla media europea.

Parallelamente è vasta la platea di operatori economici esposti a rischi conseguenti ad eventi estremi. Secondo un rapporto di Censis in tutto il Paese sarebbe a rischio il 25% delle PMI: e per queste aziende che si trovano in aree specificatamente soggette al rischio idrogeologico il rischio di default cresce notevolmente. Per sopperire a questo fenomeno decisamente infelice è stato emanato un decreto che rende obbligatorio per le imprese la sottoscrizione di una polizza catastrofale dal 1 gennaio 2025. La polizza riguarda i danni generati da calamità naturali come sismi, frane, inondazioni e allagamenti ed eventi catastrofali che spesso richiedono risorse significative per il ripristino e il recupero dei danni generati.a terreni, fabbricati impianti e macchinari.

E' interessante notare poi come il DDL obblighi le imprese assicurative ad anticipare il 30% del danno subito dagli eventi catastrofali consentendo così l'accesso immediato alle risorse indispensabili per riprendere il più celermente possibile la propria attività. Imprese di assicurazione che non potranno rifiutarsi di stipulare polizze con le imprese che lo richiedono entro ovviamente i limiti della propria tolleranza al rischio.

Il Target Market a cui il DDL si rivolge sono persone fisiche e giuridiche (ditte individuali o società) proprietarie di immobili utilizzati ad uso commerciale, uffici e industriali. Si è voluto in questa prima fase che fosse tutelato il mondo del lavoro e della produzione, ipotizzando che il costo delle nuove coperture possa essere recepito tra gli oneri aziendali meglio di quanto un privato possa fare nella propria gestione finanziaria familiare. Non sono coperti i danni da calo di produttività o collegati a responsabilità vs terzi mentre per le imprese di grandi dimensioni è consentito negoziare la percentuale di danno da indennizzare che resta a carico dell'assicurato. Se le imprese non adempiono alla normativa potranno perdere il diritto a contributi, sovvenzioni o agevolazioni di carattere finanziario a valere su risorse pubbliche, anche con riferimento a quelle previste in occasione di eventi calamitosi e catastrofali.

Francesco Megna

UN SUCCESSO TRA SAPORI, ISTITUZIONI E PRESTIGIO

L'eccellenza della cucina italiana celebrata a Nizza

Il 25 novembre si è svolta nella magnifica cornice del Boscolo Hotel e spa di Nizza la serata conclusiva di celebrazione della settimana della cucina italiana nel mondo. L'evento, organizzato dalla Camera di Commercio italiana di Nizza in collaborazione con il Consolato Generale d'Italia a Nizza e grazie al sostegno dell'Hotel Boscolo e del Dipartimento delle Alpi Marittime, ha permesso di raccogliere intorno all'eccellenza del buon cibo italiano, numerose personalità, giornalisti e istituzioni locali. I discorsi della Presidente della Camera di Commercio italiana, Patrizia Dalmasso, del Direttore Generale Agostino Pesce, del Console Generale Emilio Lolli hanno sottolineato l'importanza del Made in Italy e promosso la qualità della gastronomia italiana come baluardo dell'economia del bel paese. La Dieta Mediterranea per la tutela della salute, nel quadro di uno stile di vita sano, equi-

librato e sostenibile e' stata il tema delle discussiini della serata. Tra i prodotti spiccava il vino della cantina Albano Carrisi, presentato dal suo direttore generale Sergio Angioi. I sapori Intensi ed equilibrati del bianco felicità e del rosso Platone hanno piacevolmente sorpreso gli ospiti presenti. Tra gli invitati numerosi imprenditori, giornalisti e autorità: erano rappresentati il Dipartimento delle Alpi marittime, l'aeroporto di Nizza, la città di Ventimiglia (della persona del sindaco Flavio Di Muro e dell'assessore al turismo Serena Calcopietro) nonché la Banca di Francia, il Comune di Vallecrosia la direzione delle finanze pubbliche, e numerose agenzie di viaggio. l'iniziativa si è conclusa tra la soddisfazione generale e i ringraziamenti a Roberto Boscolo che con i suoi hotel e ristoranti, simbolo dell'eccellenza e del prestigio italiano, ha ospitato l'evento In un quadro unico ed esclusivo

La nascita della ferrovia che unisce Breo e Piazza venne accompagnata da un acceso dibattito di stampa

La funicolare Giugiaro diventa maggiorenne

Il suo ripristino suscitò un dibattito annoso, ma anche la prima realizzazione infiammò la stampa cittadina

La funicolare di Mondovì nasce nel 1886 con l'obiettivo di collegare i rioni di Breo e Piazza, ossia i due centri storici della città.
L'attuale è solo l'ultima di cinque generazioni di carrozze che dall'Ottocento ad oggi hanno portato cittadini, studenti e turisti nella parte medievale di Mondovì. La vettura attualmente in uso, disegnata da Giugiaro, è stata inaugurata il 12 dicembre 2006 e quindi tra poco diventerà "maggiorenne".
Tuttavia, se la storia della funicolare è nota e facilmente reperibile, meno lo è ciò che sta dietro alla sua nascita.
Il dibattito sul progetto di una funicolare che collegasse i due rioni storici di Mondovì, partì nel febbraio del 1871 tra le colonne del primo giornale monregalese: Il Vasco. L'articolo era firmato da tal Antonio Morici che si rifaceva agli studi dell'ingegner Agudio. L'articolo creò un acceso dibattito pubblico che porterà nel giro di 15 anni alla realizzazione di un'opera grandiosa, per il tempo, come la funicolare.
A riprova del clamore che ne conseguì, cito due articoli, comparsi sempre sul Vasco, rispettivamente il 22 febbraio e l'11 marzo del 1971.
Il primo riporta i luoghi in cui sarebbe più opportuno costruire i binari. Le proposte erano due:
"Una comincia da sotto il fabbricato della Missione, ed in linea quasi retta andrebbe a finire dietro il campanile di San Pietro – un'altra comincerebbe dal piazzale del Collegio Nazionale ed andrebbe a terminare in prospettiva della Chiesa di san Filippo." L'appassionato ed esperto lettore continuava "La prima sarebbe più propria all'attualità, la seconda all'avvenire".
Ed effettivamente la prima proposta è quella che poi venne realizzata, rivelandosi accorta e lungimirante.
Il secondo, invece, fu scritto da qualcuno meno previdente. Costui criticò la testata e il direttore per il fatto di pubblicare in ogni numero qualche progetto fantasioso.
"Un giorno era la scorciatoia, un giorno un fabbricato a mezza strada, oggi una ferrovia funicolare… la fantasia insomma dei miei concittadini non inaridisce mai.
"Se Piazza Breo e Breo Piazza spolpa
Se a conti fatti, gli asini siam noi,
O Direttore, un uomo come voi
N'avrà la colpa?"
Alla fine dei conti, quella della funicolare non fu una sparata scritta da qualche lettore amante del genere fantasy. Nondimeno, l'autore dell'articolo aveva comunque centrato un punto: "Un giornale come il vostro, tra i meglio fatti, non deve limitarsi a semplicemente a riprodurre questa o quella proposta che riceve da ogni lato, ma ha l'obbligo di issare una bandiera".
Poche righe che ricordano come andrebbe fatto il lavoro del giornalista, ma che evidenziano anche come un tempo un giornale creava si più discussioni, ma specialmente generava più partecipazione per temi che interessavano tutta la collettività, mentre oggi purtroppo non è più così.

Alessandro Marini

Nelle foto: sopra la funicolare «maggiorenne» disegnata da Giorgetto Giugiaro, sotto una delle vecchie carrozze. Ovviamente di quelle della funicolare elettrificata e non con i vasconi ad acqua

Un giornalismo propositivo

Mi permetto di approfondire l'articolo del giovane redattore Alessandro Marini che conclude il suo pezzo con un giustificato rammarico rimpiangendo i tempi in cui la stampa cittadina non si limitava a riportare, ma si faceva promotrice di idee e progetti. Marini attribuisce questo spirito «costruttivo» ai giornali a cavallo di Ottocento e Novecento, ma, con l'esperienza dei miei anni, posso integrare il suo pensiero. Proprio per il ripristino della funicolare (chiusa dagli anni Settanta) il sottoscritto, da direttore di «Provincia granda», erede del «Vasco» fondato da Delvecchio, intraprese una serrata battaglia giornalistica suscitando un dibattito ricco di interventi. Uno dei più attivi propugnatori era l'amico Sergio Bruno che condivise con me la gioia per la realizzazione. Ma non fu quello l'unico caso. Già in precedenza il giornale con Manera e Costa si era battuto per il completamento del raddoppio della Torino-Savona impresa snervante quasi come la Cuneo-Asti. Io stesso mi trovai a sostenere la creazione di strutture per autistici che oggi esistono e fanno di Mondovì un punto di riferimento.
Ma l'operazione più importante da direttore fu quella di sostenere in tutti i modi la battaglia di Raffaele Costa per la nascita del nuovo ospedale di Mondovì. Opera che, per quanto possa sembrare strano, era avversata da una parte della cittadinanza.
Anche «Piazza grande» si è fatta promotrice di idee e proposte: dalla Cittadella alla viabilità, al futuro di Piazza. Insomma, mi pare che, almeno da noi, si stia ancora interpretando il ruolo del giornalismo come fucina di progetti e luogo di confronto. Qualcosa diversa dal web dove proposte, polemiche e idee si spengono come bagliori lasciando spazio, spesso, soltanto alle urla.

Claudio Bo

Nelle piazze di tutta la Granda

Le Stelle di Natale dell'Ail di Cuneo

Da venerdì 6 a domenica 8 dicembre in circa 130 piazze della provincia ritornano le tradizionali piantine che sostengono le persone colpite dalle malattie del sangue e le loro famiglie

Da venerdì 6 a domenica 8 dicembre 2024 saranno circa 130 le piazze della provincia di Cuneo ad ospitare le ormai tradizionali Stelle di Natale dell'Ail. Anche quest'anno in cambio di un'offerta base di 13 euro si avrà la possibilità di dare speranza ai tanti pazienti che lottano contro un tumore del sangue come, da oltre 25 anni, Ail Cuneo fa attraverso progetti realizzati direttamente sul territorio provinciale. L'elenco completo delle piazze cuneesi in cui saranno presenti i 300 volontari di Ail Cuneo è disponibile all'indirizzo https://ail.cuneo.it/progetti/stelle-di-natale-e-uova-di-pasqua/ (pagina in aggiornamento). Per informazioni telefonare ai numeri 0171/695294 e 370/3405038 (anche whatsapp) o scrivere a info@ail.cuneo.it.
"Quello che si sta concludendo è stato un anno speciale per la nostra associazione – commenta Anna Rubino, presidente di Ail Cuneo Sezione "Paolo Rubino". – Abbiamo infatti tagliato il traguardo dei 25 anni di attività a livello provinciale a fianco dei pazienti che affrontano un tumore del sangue e dei loro famigliari, aiutandoli concretamente soprattutto nei momenti più difficili, garantendo loro le cure migliori nel reparto di Ematologia di Cuneo e, quando necessario, ospitandoli gratuitamente nelle Case Ail con l'obiettivo di far capire a queste persone che nemmeno per un momento sono sole. Senza dimenticare i costanti investimenti nella ricerca e nell'acquisizione di attrezzature all'avanguardia, tra cui l'importante contributo fornito alla Fondazione Ospedale di Cuneo per l'acquisto della nuova PET, che, inaugurata nei giorni scorsi, sarà al servizio di tutti i cittadini per avere diagnosi più rapide e precise e sistemi di cura sempre più efficaci. Per tutto questo, ancora una volta, ringraziamo i nostri volontari e i nostri sostenitori perché è solo ed esclusivamente grazie a loro se tutto ciò è stato ed è tuttora possibile".
Quella delle Stelle di Natale è una manifestazione di raccolta fondi su piazza che identifica l'Ail all'insegna dei motti "Ogni malato di leucemia ha la sua buona stella" e "Diamo vita alla speranza" che vede impegnati moltissimi volontari e che rappresenta, insieme a quella delle Uova di Pasqua, una delle principali fonti di finanziamento della sezione di Cuneo (circa il 60% delle entrate annuali). Grazie all'entusiasmo di volontari e donatori, così, la gioia dei giorni di festa si trasforma in speranza per i malati e per le loro famiglie che si rinnova ogni giorno dell'anno.

A fianco uno dei punti Ail

controtendenza viaggi & promozioni

Cacao VIAGGI

Trekking e ciaspolate nella Lapponia Finlandese

Due partenze con Kirsti la nostra guida locale

14-18 marzo 2025 **18-22 marzo 2025**

Le altre proposte

02-05 dicembre 2024
Atmosfere natalizie a Tallin

07-08 dicembre 2024
I presepi sull'acqua di Crodo, Il Borgo Vogogna e le camelie invernali

11-14 dicembre 2024
Atmosfere natalizie a Praga

15 dicembre 2024
Mercatini di Natale ad Asti

18 gennaio 2025
Valloire, le sculture di neve

30 gennaio 2025
La Fiera di Sant'Orso ad Aosta

04-07 febbraio 2025
Sicilia barocca e la Festa di Sant'Agata

01-04 marzo 2025
Rieti e la Valle Reatina – Vacanze di Carnevale

18-25 marzo 2025
Soggiorno a Gran Canaria

20-25 marzo 2025
New York City con noi

Seguici su:

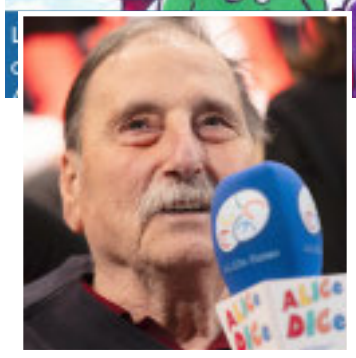
www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Via Don Astre 93 – San Rocco di Bernezzo
Telefono fisso: 0171-857098
Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

FOSSANO - Il Coro degli afasici di Alice in concerto con la FFm ai Portici, il 14 dicembre

A Natale: "Un coro di auguri"

Venerdì 6 dicembre alle ore 17.30, presso la Sala di Valle della Funicolare a Mondovì, l'associazione culturale Gli Spigolatori, all'interno del Festival Funamboli, presenterà l'ultimo libro di Stefano Sicardi, L'Ola dij marenghin.
Quest'opera rappresenta per l'autore monregalese un unicum, si tratta infatti di un lavoro diverso dai precedenti, tanto dal romanzo di esordio Lo Strument, quanto dai suoi dieci gialli già editi. Infatti L'ola dij marenghin intreccia due vicende che si sviluppano in parallelo attorno alla misteriosa Ola, una pentola dal prezioso contenuto. La prima vicenda, di pura fantasia, si svolge ai nostri giorni, tra Torino e Mondovì, e protagonista ne è un'indomita professoressa di Storia Moderna, Adelina Barattero. La seconda vicenda vede invece al centro la figura di un canonico/teologo monregalese, antenato dell'autore, che attraversò l'ultima convulsa fase del Triennio rivoluzionario monregalese (1776-1779). Qui la realtà si incrocia con la fantasia. I fatti ricordati e le traversie patite sono realmente accaduti ma la personalità del protagonista, che non ha lasciato diari o memorie, viene ricostruita sulla base delle opere che ha scritto e degli incarichi che ha svolto nell'amministrazione francese di Mondovì. Le due vicende troveranno infine un epilogo famigliare ai primi del Novecento.
Dell'Ola dij marenghin ne parleranno con l'autore Claudio Bo, giornalista e presidente onorario de "Gli Spigolatori", e Lorenzo Barberis, insegnante, collaboratore della testata L'Unione Monregalese e attento raccoglitore di testimonianze e pubblicazioni storiche spesso dimenticate.
Stefano Sicardi è professore emerito di Diritto Costituzionale presso l'Ateneo torinese. Raggiunta la pensione si è in particolare dedicato alla narrativa, a ricerche sul Settecento monregalese e ad aspetti di storia del protestantesimo.



Nelle foto l'esibizione del Coro, l'esposizione del podcast, la locandina e Giuseppe Boratto

Ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria
ai numeri 333 745 8606 oppure 333 241 2311

Il 4 dicembre del 2020 ci lasciava per Covid, Enrico Catelli; emblema del volontariato locale, a cui oggi è intitolato il Coro di Alice

Un podcast per raccontare Alice e il Coro degli afasici

Disponibile sulle piattaforme, promosso dal Csv e Nelr.it

Esce oggi, martedì 3 dicembre, il Podcast "VolontAir" che racconta i sogni e l'impegno dei volontari della associazione Alice che hanno dato vita, voce si potrebbe dire, al Coro degli afasici "Enrico Catelli". Un data significativa: il 3 dicembre è la Giornata internazionale delle persone con disabilità, e l'ictus – purtroppo – è la prima causa di disabilità in Italia; ma il 5 dicembre è anche la Giornata mondiale del Volontariato. Inoltre, quasi come un destino, il 2 dicembre di 4 anni fa ci lasciava Enrico Catelli e poco dopo Elisabetta Capello Levrone (grande amica del Coro e del giornalismo locale). Proprio il 3 dicembre del 2020, veniva intitolato a Enrico Catelli, il Coro degli afasici di Alice. Emblema del volontario che non si risparmia: è mancato per Covid a 69 anni, contratto a Limone mentre dava soccorso gratuito alle persone colpite dalla tempesta Alex, che tutti ricordiamo. Presentare un podcast, perciò, che racconta il volontariato prestato al Coro "Enrico Catelli", diventa occasione di riflessione, di ricordo, ma anche di profonda speranza.
Questa è l'idea di "VolontAir": una serie di audiodocumentari raccontati intimamente, sottovoce, ma per gridare la gioia che c'è nel donare, più che nel ricevere; per dire che "la solidarietà è l'unico investimento che non fallisce mai", come affermava Henry David Thoreau.
I podcast sono promossi dal CSV, Società Solidale ETS di Cuneo e firmati da Marco Malinki, fondatore di "Non è la Radio" (Nelr.it).
Da ieri lo si può ascoltare sui canali del Csv (www.csvcuneo.it), di Alice (www.instagram.com/alicecuneoodv) e Nelr.it; è anche su Spotify ed è condiviso sulle varie piattaforme. Malinki è venuto a registrare le audio-interviste durante le prove del concerto di Natale del Coro degli afasici con i musicisti della Fondazione Fossano musica (che sarà il 14 dicembre ai Portici, alle 15,30, con ingresso gratuito e prenotazione obbligatoria ai numeri 333 745 8606 oppure 333 241 2311, ndr).
Potrete sentire la voce ritrovata del Coro degli afasici, e i racconti di come è nato il progetto e l'associazione Alice. Marianna, oggi referente del Coro racconta la sua malattia e la tenacia nel non abbattersi; Piera (Chicca) Rocca, afasica, molto migliorata con l'attività, parla del suo essere fruitrice (utente) del progetto, diventata però anche volontaria con la sua famiglia. Grande vulcano di idee e di entusiasmo contagioso. Ci sono però anche Giuseppe Bonatto, medico, colpito da ictus a 43 anni, fondatore di Alice nel 2004 e oggi presidente emerito. Argentino di origine, ex prigioniero durante la dittatura Videla, che ha sconfitto anche il cancro… un vero esempio di quello che vuol dire non arrendersi mai. Così come sua moglie, Graziella Alciati, che ha fatto del servizio una dei suoi mandati di vita. E quel "grazie", pronunciato alla fine che vale tutto: *"Grazie è una parola così piccola, breve, ma che è in grado di dilatarsi all'infinito – dice –. Grazie, lo dice chi riceve, ma anche chi dà. Grazie al volontariato, questo mondo è un po' migliore, e può esserlo sempre di più. Grazie di cuore".*

Nella foto Enrico Catelli

Le posate nei semi dei cachi per capire se la stagione sarà fredda, mite o nevosa

Benvenuto dicembre, alle porte dell'inverno

Eccoci arrivati a dicembre, il mese più magico dell'anno per via delle celebrazioni natalizie, delle luci colorate che arricchiscono le strade, dei regali, della cioccolata calda, dei negozi infiocchettati e mille altre cose stupende.
Dicembre deriva dal latino "decem" ovvero il decimo, perché, come sappiamo, l'antico calendario romano iniziava a marzo e, pertanto, dicembre era il decimo mese dell'anno.
Nell'antica Roma il mese di "December" era segnato da numerose festività fra cui, le più famose, erano i Saturnalia che si festeggiavano dal 17 al 23 dicembre che molti definiscono il "Natale" di Roma.
Erano festività dedicate a Saturno, durante le quali i romani si scambiavano i ruoli sociali, gli schiavi facevano le veci dei padroni e viceversa, venivano scambiati doni e organizzati banchetti succulenti.
Altra festa importantissima e arrivata fino a noi era quella del 25 dicembre dedicata a Sol Invictus, da cui deriverà la data del Natale.
Dicembre è il mese in cui inizia l'inverno e attraverso la "lettura" dei semi dei cachi è possibile prevedere il clima che ci aspetterà.
È proprio qui che si possono riconoscere tre diverse forme: la forchetta, il coltello o il cucchiaio, dopo che il seme è stato suddiviso a metà per il lato lungo.
Secondo questa credenza contadina se il germoglio è a forma di cucchiaio vuol dire che cadrà molta neve mista a pioggia. Se troverete una forchetta la stagione invernale sarà mite, invece con il coltello ci aspettano mesi con freddo tagliente e poca pioggia.
Ebbene, abbiamo fatto l'esperimento e abbiamo trovato il cucchiaio, quindi meglio preparare guanti, cappello e sciarpa.

Silvia Gullino

Esperimento sul seme di un caco, a me è uscito un cucchiaio e a voi?

Le montagne imbiancate regalano un grandissimo spettacolo

Assaggio d'inverno: il Monviso si copre di neve

La prima neve è sempre bella ed è ancora più bella quando ci coglie di sorpresa. Sì, perché nella mattina del 22 novembre, il Monviso e le Alpi si sono risvegliati in veste già natalizia.
Lo si vede nella foto che arriva da Bra, dove le punte imbiancate delle montagne sono incorniciate dalla natura circostante, aggiungendo un tocco di serenità alla scena. Il verde dei campi e il candore della neve regalano un'atmosfera suggestiva, quasi fiabesca.
È un momento di transizione tra le stagioni, dove l'autunno e l'inverno si incontrano in un armonioso abbraccio.

Silvia Gullino

Foto di Piergiorgio Dellagiulia

0171 39 22 08/09
+39 329 1933557
MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT
polo grafico
DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI
EDICOLA DIGITALE.info
L'ECCELLENZA DELLA CURA
CASA DI CURA CITTA DI BRA
WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

Venerdì a Mondovì

Il mistero dell'ola e del suo tesoro

Venerdì 6 dicembre alle ore 17.30, presso la Sala di Valle della Funicolare a Mondovì, l'associazione culturale Gli Spigolatori, all'interno del Festival Funamboli, presenterà l'ultimo libro di Stefano Sicardi, L'Ola dij marenghin.
Quest'opera rappresenta per l'autore monregalese un unicum, si tratta infatti di un lavoro diverso dai precedenti, tanto dal romanzo di esordio Lo Strument, quanto dai suoi dieci gialli già editi. Infatti L'ola dij marenghin intreccia due vicende che si sviluppano in parallelo attorno alla misteriosa Ola, una pentola dal prezioso contenuto.
La prima vicenda, di pura fantasia, si svolge ai nostri giorni, tra Torino e Mondovì, e protagonista ne è un'indomita professoressa di Storia Moderna, Adelina Barattero. La seconda vicenda vede invece al centro la figura di un canonico/teologo monregalese, antenato dell'autore, che attraversò l'ultima convulsa fase del Triennio rivoluzionario monregalese (1776-1779). Qui la realtà si incrocia con la fantasia. I fatti ricordati e le traversie patite sono realmente accaduti ma la personalità del protagonista, che non ha lasciato diari o memorie, viene ricostruita sulla base delle opere che ha scritto e degli incarichi che ha svolto nell'amministrazione francese di Mondovì. Le due vicende troveranno infine un epilogo famigliare ai primi del Novecento.
Appaiono nel romanzo alcuni personaggi caratteristici dei gialli di Sicardi come l'avvocato Greg e la moglie, nonchè il maresciallo Prestia, anche se il loro ruolo è meno «centrale».
Dell'Ola dij marenghin ne parleranno con l'autore Claudio Bo, giornalista e presidente onorario de "Gli Spigolatori", e Lorenzo Barberis, insegnante, collaboratore della testata L'Unione Monregalese e attento raccoglitore di testimonianze e pubblicazioni storiche spesso dimenticate.
Stefano Sicardi è professore emerito di Diritto Costituzionale presso l'Ateneo torinese. Raggiunta la pensione si è in particolare dedicato alla narrativa, a ricerche sul Settecento monregalese e ad aspetti di storia del protestantesimo.

Nelle foto a fianco l'autore con i due presentatori dell'opeera

Petali nel Tempo

Di Remigio Bertolino

NATAL D'ANTAN (a zia Gina)

Puntuale come un orologio arrivava ad ogni Natale. Era la zia che abitava in una grande città ed aveva un nome così corto e dolce che si pronunziava d'un soffio. Lei stessa era esile, magra; l'ovale del volto marcato da due zigomi sporgenti; i capelli corti e ramati.
Ogni volta che arrivava era una festa. Veniva lentamente su per le scale con la sua andatura lieve, abituata alle passeggiate sui corsi cittadini. Il ticchettio dei suoi tacchi affilati si spandeva per tutta la casa. Mi meravigliavo ogni volta come quegli spilli potessero reggere il benché minimo peso della zia.
Entrava con un cappotto elegante nella nostra cucina annerita dal fumo e ingombra di cenere sparsa qua e là, di legna accucciata in un angolo, di gatti acciambellati al caldo della stufa, beatamente ronfanti.
Le porgevamo una sedia impagliata: lei si sedeva rialzandosi l'orlo del cappotto e stringendo il pacco di Natale sulle ginocchia. Il mio cuore cominciava a pulsare forte in gola: non riuscivo più a staccare gli occhi dall'involucro splendente. Lo valutavo dalle dimensioni e congetturavo le infinite possibilità dei tesori racchiusi.
Lei accarezzava con una mano la carta del pacco e ci raccontava della città lontana e meravigliosa, con la sua voce dolce e lenta. Poi, di colpo, si alzava, posava il pacco sul tavolo, e se ne andava leggera come una piuma. Gli istanti in cui la zia si congedava da noi mi parevano un'eternità. Assaporavo con la mente il momento in cui mi sarei precipitato sul pacco per slegarlo addentando il laccio del filo argentato che lo racchiudeva senza neppure aspettare che mia madre avesse il tempo d'usare le forbici che già stringeva in mano. Pregustavo in tutta la sua intensità fisica la gioia della carta che si srotola nelle mani: un sottile ronzio che mi ricordava le foglie d'autunno quando sciamano per liberare la forma pura dell'albero.

Eroine di ieri e di oggi

Le donne di Giacomo Puccini

Il 29 novembre 2024 ricorreva il centenario dalla morte di Giacomo Puccini, morto a Bruxelles nel 1924, ma i suoi personaggi femminili sono per molti aspetti ancora attuali. Osservatore attento e conoscitore dell'animo femminile, oggigiorno il Maestro sarebbe uno studioso chiamato nei diversi contesti mediatici per raccontare la complessità della donna di oggi e di ieri. Dalle sue opere infatti emerge non un tipo stereotipato di donna, ma innumerevoli donne con carattere e personalità differenti, che rendono le sue eroine così interessanti. Criticato per l'esagerazione nell'evidenziare la sofferenza dei personaggi femminili, Puccini in realtà deve gran parte del successo all'evidenziazione della donna come protagonista con tutta la sua sensibilità e la sua voglia di vivere. Soprattutto nelle opere Butterfly, Turandot e Tosca, il Maestro mostra una notevole sensibilità riguardo al ruolo femminile con tutte le molteplici sfumature e ricchezze che esso presenta.
Le donne di Puccini sono innocenti, miti, dal cuore puro e sensibile, amano intensamente, travolte dalle loro stesse passioni e per questo vengono punite. Puccini le considera simboli immortali dei valori di ogni società: immortale è la giovinezza, la voglia di vivere, il saper essere felici anche se per poco, il credere nell'amore forte e travolgente, ma che sa comprendere e attendere, l'affrontare con coraggio le pene amorose.
Ad oggi, le lunghe lotte che hanno consentito al genere femminile di diventare parte integrante della società non sono ancora finite: la disuguaglianza di genere è un fenomeno ancora tristemente attuale in ogni settore, da quello sociale a quello economico.
Così se le opere del Maestro sono attuali nel raccontare le emozioni, i turbamenti e i sentimenti, ci dobbiamo ricordare che prima dell'amore e delle passioni travolgenti ci deve essere il rispetto di se stessi e dell'altro. Forse solo in questo modo riusciremo a dare importanza alla vita e a contrastare ogni violenza.

Silvia Gullino

A Chiusa Pesio la z Mostra Antologica del pittore monregalese

Antologica di Bruno Capellino

Remigio Bertolino

Nel Municipio di Chiusa Pesio è stata inaugurata, domenica 1 dicembre, la Mostra Antologica del pittore monregalese Bruno Capellino. La rassegna è quanto mai interessante perché sono esposte opere di varie epoche, di varia sperimentazione. Molto apprezzato l'intervento di musica classica del flautista Andrea Rossetti del Liceo Classico di Mondovì.
La Mostra sarà visitabile dal 1° dicembre al 5 gennaio, solo ogni domenica, tra le ore 9,30 e le 11,30.
Bruno Capellino dall'affastellato mondo di immagini visionarie trae la materia e l'originale tematica della sua arte. Artista dalla dirompente energia creativa, estroso, multiforme, poliedrico, il pittore monregalese e alle prese con una inesausta ricerca di forme, equilibri cromatici, emozioni, suggestioni... Come un rabdomante sente le vibrazioni interiori, mondi misteriosi che si affacciano tra sogno e realta .
Suoi linguaggi artistici prediletti sono la grafica (magnifici i disegni a china o in punta di biro che squadernano sul foglio misteriosi alfabeti segnici, forme liberamente proliferanti), la sperimentazione fotografica, e la pittura ad olio a seconda del momento e dell'ispirazione. Sono queste le tecniche con cui l'artista monregalese si e a mano a mano espresso portando alla luce la ricchezza del suo mondo interiore, il 'co te ' in ombra della sua anima...
Mettersi in religioso silenzio, in sintonia con quel che "ditta dentro" e poi tentare di esprimere l'ineffabile. Un costante colloquio con la propria interiorita spinge Capellino a far emergere sulla tela quelle galassie di materia turbinante che sono la cifra stilistica della sua pittura... Dotato di fervida immaginazione (la capacita che viene a coincidere con la creativita secondo Coleridge) intraprende intrepidi viaggi sul vascello del sogno e del mistero. Ascrivibile a volte all'informale a volte all'astrazione piu geometrizzante, l'arte di Capellino sfugge ad ogni formula, ad ogni definizione. E un'arte che tende a far emergere le pieghe interiori, a spiritualizzare la materia. Spesso non ci offre piu alcun appiglio con la realta , se non fragili segni, frammenti, schegge. Mi viene in mente un artista fondamentale del Novecento come Paul Klee cui mi pare per certi versi affine, soprattutto per l'intatto stupore infantile che risuona in molte opere, la foga e la passione per il colore di matrice psichica e il musicale accordo delle stesure cromatiche. Ma in Capellino convivono in una sorta di osmosi tutti i fremiti delle avanguardie di inizio Novecento come il futurismo, l'espressionismo, il cubismo... La figura umana appare di rado; ve n'e un esempio nell'opera allegorica «All'Italia»: il volto della nostra nazione raffigurato come una giovane donna e incorniciato da una bionda capigliatura ed e attorniato da una esplosione di vivida materia cromatica che pare suggerirci tutta la tensione dissolutrice di questi tempi.
«Ritratto di Piazza al tramonto» e «Caffe Antico Borgo dopo le dieci di sera», opere del 2017, pur nella loro astrazione fatta di superfici geometriche scandite da cromie accese e vibranti, hanno ancora cenni a dati concreti, dettagli. Soprattutto in «Ritratto di Piazza al tramonto» mi pare di ravvisare notazioni architettoniche, il profilo dei tetti, la quinta dei portici, qualche arco gotico che si apre alla meraviglia dell'ultima luce.
Nelle opere piu recenti ogni riferimento a qualche dato realistico affiora piu raramente. Sono universi rutilanti di cromie. In Triade evoliana, del 2017, parlerei piuttosto di forme nello spazio dalla profonda risonanza interiore. Vi e qualche rapido accenno di facciata di case dai colori trasognanti (verde muschio), triangoli ocra a suggerire lampi di tetti e conche nere di nicchie dove si addensano i sogni delle ombre... Qui il richiamo a Klee e sorprendente per come il pittore monregalese riduca l'opera a tasselli, a piccole cellule di luce e colore. Mi viene da citare l'opera Architettura spaziale del 1915 del grande pittore tedesco per la composizione a quadrati e rettangoli dal ritmo intenso e complesso. Anche l'artista monregalese tende ad scomporre il soggetto pittorico in tasselli cromatici di intensa vibrazione musicale. Opere che affascinano per quell'alito di liberta e poesia che racchiudono nella perfezione del loro ritmo fatto di forme e colori intimi e, suggerirei, psichici... L'iter artistico di Capellino non si conclude certamente qui, la sua opera e un continuo divenire, un work in progress, un cantiere aperto dove il vento creativo soffia in ogni direzione...

In foto il quadro «Langa cubista»

Duke Ellington e il suo Sacred Concert al Teatro Toselli di Cuneo: jazz e spiritualità

Mercoledì 4 dicembre 2024, alle ore 21:00, il prestigioso Teatro Toselli ospiterà l'esecuzione del celebre Sacred Concert, una delle opere più affascinanti e iconiche del maestro del jazz Duke Ellington.
L'evento sarà a cura dell'Orchestra FFM Big Band, diretta dal maestro Sergio Chiricosta, accompagnata dal Coro Ensemble del Giglio, sotto la guida del maestro Livio Cavallo, e impreziosito dalla straordinaria voce solista di Chiara Rosso. Un cast d'eccezione per rendere omaggio a un capolavoro che unisce il linguaggio del jazz, la forza emotiva del gospel e la spiritualità della musica corale.
Il Sacred Concert è una delle opere più significative di Ellington, una composizione che rappresenta la sintesi della sua maestria musicale e della sua visione artistica, descritta dallo stesso autore come «la cosa più importante che io abbia mai fatto».
Un ringraziamento speciale va al Comune di Cuneo e all'Assessore Cristina Clerico, che ha reso possibile questo magnifico evento nella splendida cornice del Teatro Toselli, una location che esalta l'eleganza e il valore culturale della serata.
Informazioni utili:
Data: Mercoledì 4 dicembre 2024
Orario: 21:00
Luogo: Teatro Toselli, Cuneo
Info e prenotazione biglietti: Disponibili online su https://fondazionefossanomusica.it/it/evento/sacred-concert-duke-ellington-1, oppure presso la Fondazione Fossano Musica, o presso il Teatro a partire dalle ore 20.00 la sera stessa dello spettacolo.
Per informazioni e prenotazioni:
Email: info@fondazionefossanomusica.it
Tel: 0172/60113
Sito web: https://fondazionefossanomusica.it/it
Unisciti a noi per una serata indimenticabile all'insegna dell'arte, della spiritualità e della grande musica di Duke Ellington.

Nella foto la Ffm Big Band

CONTROCANTO

Nuoce gravemente alla salute

Luisa M.

Sulla tristissima vicenda della giovane morta in seguito ad un intervento di chirurgia estetica, si sono rovesciati fiumi di parole da parte di tutti i principali giornalisti dei canali tv più seguiti. Come al solito il coro è stato pressoché unanime e ripetitivo. Non vi è alcun dubbio che la colpa è dei truffatori che eseguivano interventi senza la specializzazione necessaria, in una struttura inadeguata , al di fuori di qualsiasi legalità. Si è sottolineato che la ragazza aveva trovato sui social la pubblicità, gravemente ingannevole, della clinica di Roma, e sicuramente lei e le altre persone che hanno varcato quella soglia sono vittime di una gravissima truffa sulla loro stessa pelle. Avere ben chiaro chi sia la vittima e chi il criminale, invocare pene più severe e una regolamentazione del settore, è una necessità da tutti condivisa che nessuno può mettere in dubbio.
Come al solito però non è concesso aggiungere osservazioni che non siano nel solco fissato e cogliere altri aspetti della questione. Il ritornello dominante è che "tutti hanno il diritto" di fare ciò che vogliono del loro corpo. Certo, anche il forte fumatore, il tossicodipendente, l'etilista...Ma si cerca di avvisarli: "Nuoce gravemente alla salute", è scritto sul pacchetto delle sigarette.
E allora credo che si debba fare una riflessione anche su questa corsa al ritocco e alla chirurgia da parte non solo di chi, col passare degli anni, vede inevitabilmente sfiorire la sua bellezza, ma anche di ragazze (e ragazzi), in età molto giovane, non tanto per correggere difetti quanto per inseguire un ideale modello di bellezza.
Sarebbe necessario un counseling psicologico per capire i motivi di questa continua insoddisfazione e poter prendere una decisione ponderata, considerando con maturità i pro e i contro.
Ancora più fondamentale è la necessità di una vera e propria educazione alla salute, che aiuti a comprendere meglio il tipo di intervento che stiamo per fare, i meccanismi con cui agisce un'anestesia, il valore di protesi e strumentazioni sicure...ecc.. Soprattutto capire che qualsiasi intervento porta con sé una certa percentuale di rischio, rischio sanitario di eventi avversi come quello occorso a Margaret, e anche rischio di fallimento e conseguenze antiestetiche, peggiori magari delle condizioni di partenza che si volevano migliorare.
Le conquiste della medicina, anche estetica, la possibilità di prevenire tante patologie, di curarci meglio, anche di migliorare il nostro aspetto, richiedono una preparazione maggiore non solo degli operatori sanitari, ma anche del paziente, fruitore delle cure. Accanto all'educazione civica, a quella fisica ed artistica, fra le materie curricolari si dovrebbe inserire l'educazione alla salute, così che ognuno possa capirsi e migliorarsi, imparando ad accettare con maggiore serenità le sue caratteristiche, sempre conscio del suo valore come persona.

IL CARTELLONE DI PROSA NELLA GRANDA

Mondovì e Savigliano in scena

Dopo le prime programmazioni i teatri della "granda" continuano a proporre gli spettacoli delle Stagioni di Prosa 2024 2025 : musica e danza, il teatro ragazzi e famiglie a teatro.

BRA

Mercoledì 4 dicembre 2024, Ore 21, il Teatro Politeama di Bra presenta *Non So Se Tu Sai Che Lo So* di David Conati diretto e interpretato da Giorgio Caprile con Giorgia Würth, Eugenio Gradabosco, Marianna De Micheli, Cristina Sarti. Carlo, felicemente sposato con Alice, si reca a Liegi per lavoro ed allaccia una breve relazione con Jenny. Tornato a casa è sicuro di aver coperto le sue tracce non avendole dato riferimenti per poterlo trovare e rovinare il suo tranquillo tran tran familiare. Ma Jenny appare una sera alla sua porta! Cosa fare? Esiste solo una soluzione: farla passare per la nuova moglie di suo fratello maggiore Roberto che, suo malgrado, sta al gioco. Ma quando arriva anche Gianna, la vera moglie di Roberto, si scatenano situazioni e bugie che rendono questa commedia un'esplosione di comicità e di energia

NOM'INDOSSO

Sabato 7 dicembre a Mondovì **Chapiteau Nice** piazza dei Giardini, ore 16.

Un inedito spettacolo di circo contemporaneo al femminile per il nuovo collettivo Binario Zero, di cui fanno parte quattro

giovani artiste tutte formatesi presso l'Accademia Cirko Vertigo

In scena le protagoniste vestono i panni delle donne protagoniste delle opere di Giacomo Puccini. Giochi di movimento e tecniche circensi si fondono assieme per esprime la conflittualità, l'eccentricità e il tormento che caratterizzano il mondo pucciniano e quello di oggi.

OLIVA DENARO

Sabato 7 dicembre a Savigliano, Teatro Milanollo, ore 21.

"Un romanzo di formazione - scrive Giorgio Gallione - che trasuda teatro. Una storia di coraggio, emancipazione e coscienza di sé. Una scrittura evocativa e profonda dove la voce della protagonista, delicata e rabbiosa, riesce ad essere contemporaneamente racconto personale e collettivo. Una storia 'al femminile singolare' che si trasforma progressivamente e quasi eroicamente in un canto di libertà".

C'è una storia vera e c'è un romanzo. La storia vera è quella di Franca Viola, la ragazza siciliana che a metà degli anni '60 fu la prima a rifiutare il cosiddetto "matrimonio riparatore" dopo aver subito violenza. Il romanzo prende spunto da quella vicenda, la evoca e la ricostruisce reinventando il reale nell'ordine magico del racconto. Oliva ormai adulta racconta al pubblico la sua storia a ritroso, da quando ragazzina si affaccia alla vita fino al momento in cui, con una decisione che suscita scandalo e stupore, rifiuta la classica "paciata" e dice no alla violenza e al sopruso. Una storia di crescita e di emancipazione che scandaglia le contraddizioni dell'amore (tra padri e figlie, tra madri e figlie) e si insinua tra le ambiguità del desiderio, che lusinga e spaventa.

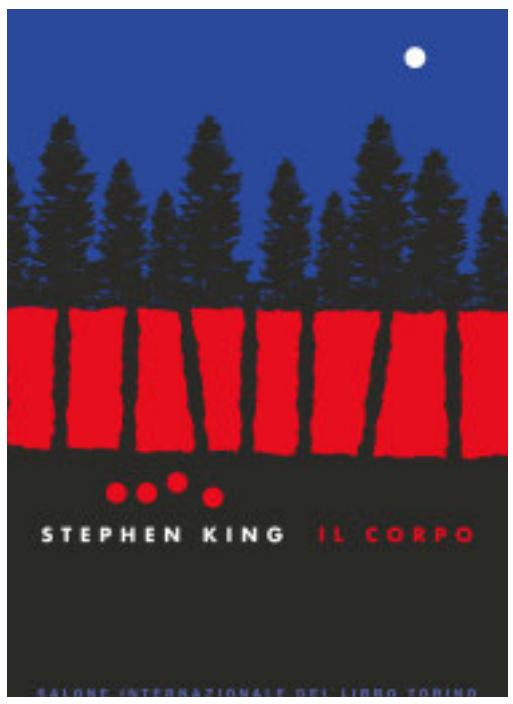
Luciano Bona

Un libro, tante scuole

Progetto di lettura condivisa

Un libro tante scuole è il progetto nazionale di lettura condivisa che riunisce attorno a un grande romanzo della letteratura internazionale studentesse e studenti di tutta Italia. L'iniziativa è promossa dal Salone Internazionale del Libro di Torino e dal Main partner Intesa Sanpaolo, con il sostegno della Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria, la partecipazione di Chora Media e quest'anno grazie alla collaborazione – per questa edizione – di Sperling & Kupfer.

Il progetto nazionale di lettura condivisa, rivolto alle classi del triennio della scuola secondaria di II grado, metteranno a disposizione degli studenti: 7.000 copie de «Il corpo" di Stephen King il quinto volume della Biblioteca del Salone del Libro per favorire attraverso la lettura nella comunità scolastica il confronto sulla comprensione di sé, del mondo e del nostro tempo. Un progetto che intende stimolare la riflessione grazie anche all'accompagnamento di contributi testuali, audio originali, incontri con autrici e autori contemporanei alla scoperta de "Il Corpo".



L'amicizia, il coraggio, la forza, la scoperta di sé e il mistero di crescere. Temi universali che sanno parlare a giovani e adulti e che l'autore cult Stephen King ha saputo esprimere magistralmente nel romanzo breve. Il libro, che ispirò il celebre film Stand by me di Rob Reiner, in cui quattro amici durante la torrida estate del 1960 partono dal paesino di Castle Rock alla ricerca del corpo di un loro coetaneo scomparso. La lettura del romanzo sarà accompagnata da un podcast in 5 puntate, con Chora Medi e da 4 incontri per le scuole alle Gallerie d'Italia di Intesa Sanpaolo con gli interventi di Silvia Avallone, Claudia Durastanti, Loredana Lipperini, Carlo Lucarelli, Stefano Nazzi.

Luciano Bona

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

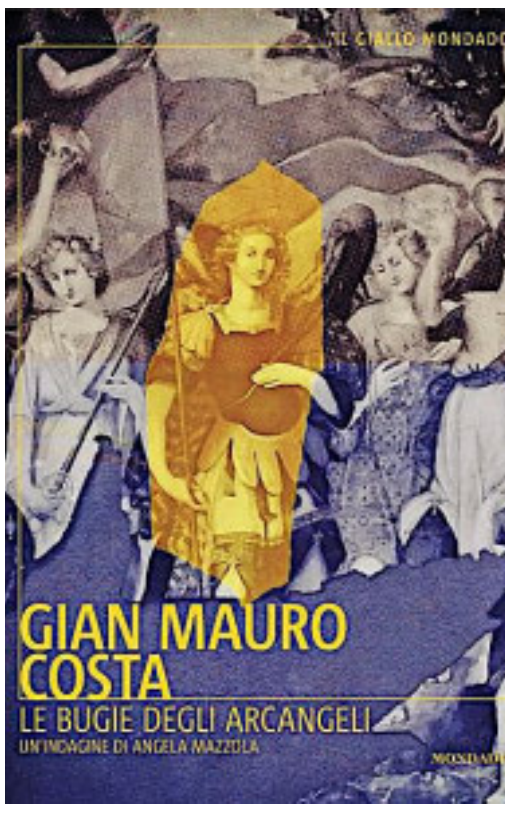
Palermo, indagine su quattro arcangeli, gli «innominabili» - La montagna nel lago

Uno strano delitto che somiglia a un'esecuzione. Un'antica tradizione legata a quattro arcangeli innominabili. Un nuovo caso per Angela Mazzola.. «Le bugie degli arcangeli», il nuovo romanzo di Gian Mauro Costa con l'agente di polizia Angela Mazzola sbirra nata e cresciuta nella periferia di Palermo.

Angela Mazzola, sotto il sole cocente, si sta rilassando a casa in compagnia del proprio labrador Stella. E' un relax fatuo, però, perché l'habitat naturale di alcuni appartenenti alle forze dell'ordine non è il focolare domestico, bensì il lavoro, il campo di battaglia che fa sentire vivi, la lotta a oltranza per provare a scalfire le tenebre dell'illegalità con un raggio di luce fatto di giustizia e onestà. Ad Angela quindi non rimane che attendere, a mo' di vedetta, a sorseggiare dell'ottimo Grillo e riflettere, non senza un filo di ansia, sull'imminente arrivo del fratello, della cognata e del nipotino. In una Palermo solo all'apparenza sonnacchiosa, in cui la brace non si vede ma c'è e si trova appena sotto l'illusoria calma piatta.

Le operazioni investigative che le vengono assegnate la costringeranno a vedersela, con un sconnesso dedalo di menzogne, di segreti e di enigmi, Anche la sua vita privata è piena di delusioni, segnata dall'amore impossibile per il collega Francesco. Ma un delitto efferato la riporta bruscamente alla realtà quando un falegname viene ucciso sotto casa da tre colpi di pistola, la stranezza di quel delitto - che ha il sapore dell'esecuzione - risospinge Angela e Francesco a lavorare fianco a fianco. L'indagine si presenta da subito complicata, ma imbocca una strada persino più oscura quando un opuscolo trovato nel laboratorio del falegname li mette sulle tracce di un gruppo di sedicenti messaggeri che promettono un contatto diretto con il proprio angelo custode. Sotto il profumo di rose, Angela percepisce immediatamente un sentore sulfureo - lo stesso che avvolge quattro arcangeli minori, considerati" Innominabili ".

C'entrano anche loro, in quella vicenda nerissima? E quale ruolo riveste, invece, un misterioso serial killer palermitano in trasferta al Nord?



Costa ne " Le bugie degli arcangeli" offre un'ulteriore prova della sua abilità: creare una storia avvincente sapendo mixarne abilmente le dinamiche con le vicissitudini personali della protagonista, evidenziare le considerazioni di natura sociale in un "continuo" di colpi di scena che portano il lettor ad un coinvolgimento, quasi personale, nella vicenda.

Gian Mauro Costa. Le bugie degli arcangeli. Mondadori Editore. Pagine 320. Euro 17,50

Dopo il grande successo de " La stazione" Jacopo De Michelis torna con un'indagine fra le omertà del presente e i fantasmi del passato e racconta, costruendo un thriller veloce ma ricco di atmosfera, dove gli sprazzi di luce nell'idilliaco borgo di pescatori, si alternano ad affondi bui come le profondità del lago , come gli abissi dell'anima.

La sera del 3 settembre 1992, sul battello che solca le placide acque del lago d'Iseo, La Pietro Rota rivede il profilo imponente di Montisola dopo dodici anni di assenza. Fuggito a Milano con l'ambizione di diventare un grande giornalista, le cose non sono andate come sperava e lui si ritrova a collaborare con una scalcinata rivista scandalistica specializzata in cronaca nera. Quello non è il trionfale ritorno a casa che aveva sempre sognato, ma la richiesta d'aiuto del padre non gli ha lasciato scelta.

Emilio Ercoli, l'uomo più ricco dell'isola, è stato ucciso in maniera feroce e i sospetti degli inquirenti si concentrano su Nevio Rota. Tra i due, è risaputo, non correva buon sangue e diversi indizi puntano contro di lui. Convinto dell'innocenza del padre, Pietro si mette a investigare in via informale per scagionarlo, insieme al vigile urbano Cristian Bonetti. Legatissimi fin da bambini, ma i rapporti fra loro si erano guastati poco prima della sua partenza e ora Pietro è costretto a fare i conti con le conseguenze di quella rottura. Le ricerche dei due amici svelano come, dietro la maschera dell'integerrimo benefattore, Ercoli nascondesse diversi scheletri nell'armadio, e Pietro non tarda a convincersi che la chiave per risolvere l'enigma della sua morte vada individuata in uno di quegli scheletri. Mentre le maglie della giustizia si stringono inesorabilmente attorno a Nevio e le domande senza risposta si accumulano, a Pietro e Cristian non resta che continuare a scavare alla ricerca della verità, che forse giace sepolta in un'epoca tanto remota quanto oscura: i torbidi anni della Repubblica di Salò, durante i quali Junio Valerio Borghese, il "principe nero" al comando della famigerata Decima Flottiglia Mas, aveva fatto di Montisola una sorta di feudo personale.

De Michelis ne "la montagna nel lago" ha saputo costruire un personaggio umano, ricchissimo nelle sue debolezze e fragilità, che dovrà trovare la forza per "ricominciare "a ricostruire fatti e descrizioni andando a scavare in un passato torbido e doloroso.

Jacopo De Michelis. La montagna nel lago. Giunti Editore. Pagine 576. Euro 19.

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Sara, 31enne, bionda, occhioni neri, fisico da modella, e una capacità infallibile di farti sorridere, anche nei momenti più noiosi! Lavora in uno studio legale, ma non preoccuparti, non è una tipa che ti fa sentire sotto accusa! Cerca un uomo che sappia camminare al suo passo (niente corse, solo risate) , con cui vivere, innamorarsi e magari costruire un futuro insieme. Se pensi di essere l'uomo giusto per lei, falle sapere! 340 3848047

Anna, 39enne, capelli neri, occhi verdi e un sorriso che potrebbe fare invidia a un giardino in primavera! Lavora nell'azienda agricola di famiglia, ma non ti preoccupare, non ti mette a zappare (a meno che tu non lo chieda). Cerca un uomo serio, affidabile e pronto a piantare radici insieme a lei... Se sei più grande, ancora meglio (la saggezza non ha prezzo)! Chiamala e vediamo se siete fatti l'uno per l'altra.. 339 1262291

Agnese,49 anni bionda, occhi celesti, e un cuore grande come il suo spirito di volontaria! Lavora come impiegata, ma il suo vero "lavoro" è cercare un uomo serio e sincero con cui godersi la vita, senza drammi e con tanto affetto. Se sei più grande, perfetto, la saggezza è sempre benvenuta! Se vuoi semplicemente stare bene insieme, senza pretese e senza corse, sono pronta a conoscere qualcuno che sappia apprezzare le cose semplici e genuine. Non esitare, chiamala! 349 5601018

Giulia, 58 anni, bionda, occhi verdi e sorriso che conquista più di una fetta di torta. Lavora come cuoca per gli Alpini, ma il suo piatto forte è l'amore vero, quello senza secondi fini. Da tempo sola, cerca un uomo che sappia apprezzare la bellezza di una compagnia sincera e un po' di dolcezza, se sei più maturo, ti darebbe un voto in più, l'esperienza è un ingrediente fondamentale. Se stai cercando un amore genuino, senza troppi fronzoli, prova a chiamarla. 347 3531318

Livia, 67 anni, castana, occhi blu e la dolcezza di chi ha imparato a godersi le piccole cose (come un abbraccio e una chiacchiera sul divano). È pensionata e, tra un piatto cucinato e un po' di volontariato, sente che manca ancora qualcosa: un uomo tranquillo, anche un po' più maturo, con cui dedicarsi al bello della vita, senza fretta, senza drammi, solo affetto e attenzione reciproca. Se anche tu stai cercando una compagna per questo capitolo della vita, chiamala! 371 3899615

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

VENDESI

rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata al **3497331895**

VENDESI o AFFITTASI

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata al **3497331895**

VENDESI

Privato vende villa con giardino piantumato a Murazzo di Fossano

Tel 366 5373798

NO AGENZIA

VENDESI

in Mondovi Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.

Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.

Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.

A persone serie e professionali.

Per ulteriori informazioni 3388904465

VENDESI

VENDESI Pick up Mitsubishi

Anno 1997, 270000 km con distribuzione fatta a 240000, kit rialzo +10, gomme tassellate

riverniciato da poco

3397632914

AFFITTASI

A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage

Due bagni e due stanze da letto

Camino e stufa a pellet.

Per informazioni contattare 3397632914

VENDESI

privato vende num.2 garage località Vernante. Vendo per inutilizzo.

Poche spese condominiali. Diverse dimensioni.

Garage 1 prezzo € 16.000

Garage 2 prezzo € 6.000

Tel.3385013709

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA

OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO

ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE

SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL

amministrazione@viellestudio.it

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su **c/c postale n° 13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si inetendono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.

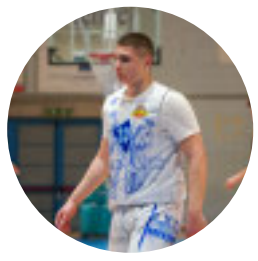
la PIAZZA SPORT

a cura di Roberto Formento

CALCIO

Serie D: Fossano ottimo pari. Promozione: Narzole in testa, Monregale poker

servizio a pag. 36-37



BASKET

Acaja Fossano sconfitto a Torino. Tutti i risultati delle categorie giovanili

servizio a pag. 38

GINNASTICA

Regionali AICS: Mondovì brilla ancora nell'ultima prova stagionale

servizio a pag. 39

VOLLEY MASCHILE SERIE C

VBC Mondovì, ma chi ti ferma?

Ennesima affermazione dei ragazzi di Bovolo, che vincono anche a Chieri

CHIERI 0
MONDOVÌ 3
(21-25, 19-25, 22-25)

VBC MONDOVÌ: Garello (K), Polizzi, Genesio, Menardo, Garelli, Berutti, Caldano, Fenoglio (L1), Matteo Basso (L2), Catena, Candela, Borsarelli, Marco Basso. ALL: Massimo Bovolo – Raffaella Riba.

Il VBC Mondovì capolista "bagna" nel migliore dei modi le nuove divise superando in trasferta per 3-0 anche il sempre temibile Chieri e conquistando in tal modo l' ottavo successo stagionale pieno su altrettante gare disputate. Grazie alla conquista di questi ulteriori 3 punti i monregalesi restano a punteggio pieno e salgono a quota 24, mantenendo 5 lunghezze di vantaggio sul Lasalliano Torino secondo e portando a +6 il vantaggio sull' Acqui terzo.
"Vincere a Chieri – commenta al termine coach Massimo Bovolo – non è mai facile sia per le caratteristiche complessive dell' impianto sia perché quella chierese è una formazione che è sempre difficile da affrontare ed è capace di prestazioni di alto livello tecnico. Noi siamo stati bravi a giocare con umiltà e con attenzione, avendo pazienza, gestendo con intelligenza e maturità i momenti di difficoltà ed accelerando nei momenti decisivi dei parziali. Pure questi sono 3 punti molto importanti sia per la classifica che per l' autostima. Ora però dobbiamo subito concentraci sulla gara di giovedì sera contro il Racconigi, una partita da affrontare con la giusta attenzione per evitare spiacevoli e non gradite sorprese".
Massimo Bovolo ha schierato Polizzi in palleggio, Genesio opposto, Menardo e Garelli in banda, Caldano e Berutti centrali, Fenoglio libero, inserendo successivamente inau- Candela e Catena.
Nel primo set i monregalesi partono bene e si portano sul 9-4, obbligando la panchina chierese a chiedere il primo time-out. Ritornate in campo le squadre il trend del parziale non cambia, con i monregalesi che prima si portano sul 16-12, poi sul 22-18 ed infine chiudono 25-21, mentre entra Candela per rinforzare la seconda linea.
Nella seconda frazione vi è equilibrio sino al 7 pari, poi i monregalesi cambiano passo e vanno via, portandosi prima sul 15-11, poi sul 19-14 ed infine chiudono 25-19.
Nel terzo set i monregalesi partono bene e si portando sul 13-8, poi rallentano ed i chieresi ne approfittano, ottenendo la parità sul 14-14. Dentro Candela al centro ed i monregalesi ripartono, portandosi prima sul 18-15, poi sul 22-19 ed infine chiudono 25-22.
Ora per il VBC è in programma un doppio impegno casalingo: infatti giovedì sera alle ore 20.30 giocherà in campionato contro il Racconigi nell' anticipo della nona giornata, mentre domenica 8 dalle ore 15 in poi è in programma il quadrangolare dei quarti di finale di Coppa Piemonte contro il Montanaro primo in serie D e nuovamente il Chieri. L' obbiettivo principale dei monregalesi ovviamente è quello di provare a conquistare il nono successo pieno in campionato per mantenere perlomeno invariate le distanze in vetta alla classifica e poi si cercherà anche la conquista del pass per la final-four di Coppa.

Risultati giornata 8: Goold Racconigi-Top Four Busca 3-2; Polisport Chieri-VBC Mondovì 0-3; Ascot Lasalliano Volley-Ilario Ormezzano SAI 3-1; Pall. Santhià-Pall. La Bollente Acqui 2-3; Hasta Volley-Volley San Paolo 1-3; Arti Volley-Virtus Boves 2-3; Volley Parella Torino-Altiora Camping Isolino 1-3.

Classifica: VBC Mondovì 24 punti; Ascto LasallianO Volley 19; Pall. La Bollente Acqui 18; Altiora Camping Isolino 15; Hasta Volley, Pall. Santhià 14; Arti Volley 13; Polisport Chieri 12; Virtus Boves 9; Top Four Busca 7; Volley Parella 4; Goold Racconigi 3; Ilario Ormezzano 1.

Prossimo turno (07/12): Top Four Busca-Pall. Santhià; VBC Mondovì-Goold Racconigi; Ilario Ormezzano SAI-Polisport Chieri; Altiora Camping Isolino-Ascot Lasalliano Volley; Volley San Paolo-Arti Volley; Pall. La Bollente Acqui Terme-Hasta Volley; Virtus Boves-Volley Parella Torino.

VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

Mondovì si arrende a Castelfranco

CASTELFRANCO 3
MONDOVÌ 1
(25-14, 25-21, 21-25, 25-21)
FGL-ZUMA CASTELFRANCO PISA: Zuccarelli 18, Moschettini n.e., Colzi 14, Salinas 23, Tosi n.e., Vecerina n.e., Ferraro 3, Tesi (L) n.e., Fucka 15, Fava n.e., Lotti 8, Bisconti (L) pos 44% – prf 16%. Allenatore: Marco Bracci. Muri punto 12, aces 4, battute sbagliate 12.
BAM MONDOVÌ: Fini, Lancini 8, Giubilato (L) pos 41% – prf 4%, Bosso 14, Viscioni 4, Marengo n.e., Catania 5, Deambrogio 1, Tresoldi 3, Berger 26, Schmit, Manig n.e.. Allenatore: Claudio Basso. Muri punto 5, aces 3, battute sbagliate 5.
Note: primo set 25/14 in 23'; secondo set 25/21 in 28'; terzo set 21/25 in 30'; quarto set 25/21 in 28'.

Notte fonda per la BAM Mondovì Volley, che dopo il successo contro Imola che aveva riacceso le speranze per poter affrontare un campionato di tutt'altro tenore, cede malamente al Castelfranco Pisa, direttissimo concorrente per la salvezza: 3-1 il finale, con le monregalesi che vedono così allontanarsi a cinque lunghezze il penultimo posto in classifica. Difesa a corrente alternata e a tratti troppo fragile, attacco dove la sola Berger ha parzialmente brillato (26 punti per lei, top scorer del match) sono gli spunti in negativo per una squadra che deve fare i conti con l'ottava sconfitta in nove partite e soli due punti in graduatoria. Gioisce invece Castelfranco, che per la prima volta festeggia un successo "pieno", ossia non al tie-break.
Riviviamo la cronaca dal sito ufficiale della sqaudra pisana.
La Fgl-Zuma scende in campo con la diagonale Ferraro-Zuccarelli, Salinas e Lotti schiacciatrici, Colzi e Fucka al centro, Bisconti libero. La Bam Mondovì risponde con Schmit al palleggio e Berger opposto, Bosso e Viscioni in banda, Catania e Tresoldi al centro, Giubilato libero.
La squadra di casa parte bene andando subito in vantaggio 3/0, un gap che punto dopo punto si amplia, fino a toccare il +7 a metà parziale (14/7). Una differenza a cui le piemontesi non riescono a far fronte, tanto da arrendersi 25/14.
Nel secondo set, inizio molto più bilanciato nel punteggio, con le due formazioni che si equivalgono fino al primo break di Castelfranco Pisa (9/7) e successivo time-out chiamato da coach Basso. Il ritorno in campo è ancora nel segno delle padrone di casa, che tentano l'allungo e si portano sul 13/9 costringendo la Bam a un ulteriore time-out. Mondovì accenna a una reazione, riavvicinandosi nel punteggio dal 15/10 al 15/12. La Fgl-Zuma, però, mantiene la giusta freddezza all'interno del match e torna a macinare punti che le permettono di mantenere le avversarie a distanza di sicurezza. Così il finale sorride ancora alla compagine toscana: 25/21.
Nel terzo set Zuccarelli e compagne iniziano immediatamente con il piede giusto, conquistando il break che fa ben sperare per il prosieguo del set. Ma la Bam Mondovì ha un sussulto e in un attimo si ritrova a -1 (9/8). Castelfranco Pisa prima reagisce al momento di difficoltà, poi, però subisce la rimonta delle ospiti che stavolta si portano in vantaggio (13/15). Le piemontesi crescono in difesa e per la squadra di casa mettere la palla a terra diventa più complicato. Coach Bracci chiama il time-out (19/22) ma la frazione di gioco è ormai nelle mani della Bam, che infatti vince 21/25.
L'equilibrio regna sovrano all'inizio del quarto parziale, con le due squadre che si sfidano punto a punto. Il primo vero allungo è del Castelfranco Pisa che, con un break di 5/0, si porta sull'11/6. È il momento decisivo, perché da lì in poi la Fgl-Zuma non si farà più pareggiare i conti. Nel finale la Bam si riavvicina fino al -2 (19/17), ma poi deve cedere definitivamente 25/21.
Nel giorno dell'Immacolata, sfida durissima per le pumine che se la dovrannoi vedere contro Valsabbina Brescia, già accreditata di un nettissimo 3-0 alla prima di campionato, attualmente terza in classifica.

Risultati giornata 9: Omag-Mt San Giovanni In M.No-Akademia Sant'Anna Messina 3-1 (25-22, 25-18, 23-25, 25-16); Fgl-Zuma Castelfranco Pisa-Bam Mondovi' 3-1 (25-14, 25-21, 21-25, 25-21); Volleyball Casalmaggiore-Valsabbina Millenium Brescia 0-3 (17-25, 11-25, 17-25); Clai Imola Volley-Orocash Picco Lecco 3-0 (25-20, 25-18, 25-15); C.B.L. Costa Volpino-Cbf Balducci Hr Macerata 3-1 (25-22, 16-25, 26-24, 26-24)

Classifica: Omag-Mt San Giovanni In M.No 24 (8 – 1); Akademia Sant'Anna Messina 23 (8 – 1); Cbf Balducci Hr Macerata 18 (6 – 3); Valsabbina Millenium Brescia 18 (6 – 3); Clai Imola Volley 13 (4 – 5); C.B.L. Costa Volpino 11 (3 – 6); Orocash Picco Lecco 10 (3 – 6); Volleyball Casalmaggiore 9 (3 – 6); Fgl-Zuma Castelfranco Pisa 7 (3 – 6); Bam Mondovì 2 (1 – 8).

Prossimo turno (8/12 ore 17): Clai Imola Volley – Akademia Sant'Anna Messina (ore 15:30); Valsabbina Millenium Brescia – Bam Mondovìì; Fgl-Zuma Castelfranco Pisa – Orocash Picco Lecco; C.B.L. Costa Volpino – Omag-Mt San Giovanni In M.No; Cbf Balducci Hr Macerata – Volleyball Casalmaggiore.

CALCIO SERIE D

Fossano, buon punto col Derthona

Nell'ultimo turno di serie D, il Fossano Calcio ha affrontato in trasferta il Derthona. Una partita divertente e con molte occasioni da una parte e dall'altra. Buon punto per i blues che comunque muovono la classifica in un momento particolarmenet delicato.
Il Derthona passa subito in vantaggio con un gol di Daffonchio da calcio d'angolo, su un bell'assist di Giacchino. Il Fossano però, rimane in partita e si fa vedere nell'area dei padroni di casa in un paio di occasioni: nonostante il gol subito a freddo, non si disunisce e cerca di costruire azioni pericolose scontrandosi però con un Derthona decisamente quadrato e attento; al 19' sugli sviluppi di un calcio d'angolo i ragazzi di Pala chiedono un rigore ma Fissore libera l'area e l'arbitro fa segno di proseguire. Nondimeno, il primo tempo finisce con gli ospiti in svantaggio. Al 32' ci prova Alfieri con un tiro da fuori area che sorvola ampiamente la traversa di Cizza, poco dopo uno schema su punizione libera Carli alla sponda di testa che un difensore del Fossano mette sul fondo rischiando l'autogol; dal corner successivo ancora Daffonchio appoggia in rete ma l'arbitro annulla per un fallo in area. Al 43' Gabrielli si libera bene in area ma non riesce a concludere.
La ripresa si apre con un miracolo di Cizza su Ghibaudo bravo a prendere il tempo alla difesa su una punizione dalla destra. Al 10' Soumahoro recupera un pallone sulla fascia destra e serve Gabrielli che cerca il diagonale sul palo lontano ma manda sul fondo, poco dopo una progressione di Daffonchio fa arrivare palla in area a Disegni che si gira bene ma trova Gabrieli pronto a murare il suo rasoterra. Il Fossano trova il pari al 26' del secondo tempo, grazie a una gran botta di Prato da trenta metri.
La partita rimane aperta fino all'ultimo minuto, ma gli ospiti, grazie a un'ottima prestazione, tornano a casa con un punto importante da una trasferta insidiosa.
Questo il commento di mister Pala a Piazza Grande: "Contro il Derthona abbiamo giocato bene, come avevamo già fatto la scorsa partita contro la Lavagnese, dove meritavamo il pari. Purtroppo, nella partita di oggi siamo subito andati sotto da calcio d'angolo, aspetto sui cui dobbiamo lavorare. Nella ripresa però, abbiamo spinto fin da subito e direi che è stato un pari meritato".

DERTHONA: Cizza; Daffonchio, Fissore, Procopio; Soumahoro, Carli, Giacchino, Disegni (29' st Nobile), Gagliardi (28' st Lombardo); Robotti (20' st La Cava); Gabrielli (40' st Daniello). A disp. Mandrino, Saidi, Nani, Patti, Tocila. All. Turi
FOSSANO: Cusin; Gallesio (1' st Prato), Manes, Gabrieli, Berbenni; Grandoni; Cenci (21' st Neri; 34' st Cociubano), Picone, Alfieri (21' st De Souza), Morganti (1' st Ghibaudo); Bongiovanni. A disp. Menino, Quaranta, Cattaneo, Benti. All. Pala.
Reti: pt 3' Daffonchio; st 26' Prato

SERIE D

Risultati giornata 16

Bra-Imperia	3-0
Cairese-Albenga	2-0
Chisola-Città di Varese	2-0
Derthona-Fossano	1-1
Gozzano-Vogherese	1-0
Lavagnese-Borgaro Nobis	3-0
NovaRomentin-Sanremese	0-0
Oltrepò-Saluzzo	0-0
Vado-Asti	3-1

Classifica

Bra 38 punti; Vado 31; NovaRomentin, Città di Varese 29; Ligorna 28; Lavagnese 27; Chisola 27; Asti 24; Sanremese 22; Derthona 22; Gozzano 21; Saluzzo 21; Oltrepò 20; Albenga 20; Vogherese 18; Cairese 16; Imperia 15; Fossano 12; Borgaro Nobis 11; Chieri 8.

Prossimo turno (08/12)

Asti-Lavagnese; Borgaro Nobis-Chisola; Città di Varese-Bra; Fossano-NovaRomentin; Imperia-Cairese; Ligorna-Gozzano; Saluzzo-Derthona; Sanremese-Chieri; Vado-Oltrepò; Vogherese-Albenga.

SPORT INVERNALI

Soccorso Alpino, Prato Nevoso e DiscesaLiberi insieme nel segno della sicurezza

Seggiovie e cabinovie sono oggi importanti e necessari impianti da risalita a fune presenti nel Comprensorio del Mondolè Ski, attuati per l'offerta invernale legata a sci e snowboard, ma anche per le escursioni estive e mountain bike e downhill in estate, primavera e autunno. La loro gestione, messa in servizio e manutenzione richiede professionalità evolute, con solide basi tecniche e pratiche. Conoscenze che spaziano dall'elettrotecnica all'elettronica, dall'idraulica alla meccanica, in continuo aggiornamento, al passo con i sistemi tecnologici e soprattutto aggiornate in termini di sicurezza. Proprio in merito alla sicurezza la Prato Nevoso SpA in occasioni delle esercitazioni "scarico linea" ha concordato con il Soccorso Alpino del Monregalese e con DiscesaLiberi una sezione straordinaria di esercitazione al fine dare sicurezza a tutti gli utenti

Cosa significa "scarico linea" inerente gli impianti a fune?
In caso di blocco totale dell'impianto e di impossibilità di scarico della linea per mezzo dell'azionamento di recupero, il soccorso, direttamente sulla linea, risulta essere l'ultima opzione attuabile per l'evacuazione dei viaggiatori rimasti. Questa fase del soccorso è un insieme di operazioni pianificate e codificate che vengono messe in atto allo scopo di riportare i viaggiatori in un luogo sicuro. Or bene, i manuali in dotazione ai capiservizio ed alle squadre di soccorso non contemplano la procedura per l'evacuazione di passeggeri disabili, che in inverno sono muniti di attrezzature idonee allo sci disabili. Gli atleti in carrozzina utilizzano un guscio monosci che permette loro di sciare.
Al fine di codificare una procedura non presente sui Manuali in concerto con Il Soccorso Alpino del Monregalese nei responsabili Bubu Rossi, Guido e Maurizio Colombo e tutti i Soccoritori presenti, insieme alla Prato Nevoso SpA nelle figure di Enrico Martina Responsabile Piste e Luca Tirone Responsabile Impianti e le Guide ed Operatori di DiscesaLiberi si è attivata uno studio di operabilità ed una successiva esercitazione in linea dello scarico
Ora le procedure codificate saranno riportate sui manuali del Soccorso Alpino Nazionale.
Tutte le manovre inerenti allo "scarico linea" sono estremamente critiche per i normodotati, figuriamoci per le persone disabili.
Al fine di non lasciar nulla al caso, in merito al soccorso in pista delle persone disabili, DiscesaLiberi, aveva già effettuato delle esercitazioni con i pisteur della Prato Nevoso SpA e la Polizia di Stato, sempre presenti ed efficienti nelle situazioni critiche.
Le procedure e le esercitaioni di " scarico linea" a persone disabili non erano mai state realizzate. Sabato scorso dapprima si è valutata l'operabilità a livello della Stazione di partenza della Telegabina, con il piano della gabina a 1,60 metri (foto 1) e quindi codificata l'operabilità si è realizzata la manovra in linea a 12 metri di altezza (foto 2)
DiscesaLiberi che, per istituzione, aiuta a sciare le persone disabile si è dimostrata parte diligente anche per prevenire ogni evenienza avversa. Dobbiamo ringraziare il Soccorso Alpino e la PratoNevoso SpA – afferma il Presidente di DiscesaLiberi - per la sensibilità che sempre dimostrano nel confronti del nostro movimento. Tutte le stazioni del Comprensorio del Mondolè Ski, da Artesina a Frabosa Soprana dimostrano una sensibilità non comune verso i turisti disabili. Un atteggiamento di plauso che non deve essere sottovalutato.

Nelle foto: prova di fattibilità direttamente nella Stazione della Telecabina del Rosso con Bubu Rossi, Franco Saccarello e Paolo Manzone ; sercitazioni direttamente sulla linea con il passeggero in monosci. Le modalità di imbrago e scarico sono più complesse e diverse da quelle adottate per i normodotati

CALCIO PROMOZIONE

Il Narzole balza in testa

CAVOUR 2
PEDONA 3
MARCATORI: 10' pt Capalbo, 20' pt Amrhar, 30' pt Bruno, 1' st Samake, 30' st Dalmasso
CAVOUR: Marcaccini, Ferrato, Amrhar, Depetris, Martino, Battaglia, CApalbo, Cretazzo, Gaboardi, Gili, Balzano. All. Madaffari
PEDONA: Gazzera, Shehu, Caraglio, Pallara, Nastà, Bressi, Peano, Viglietti, Samake, Dalmasso, Bruno. All. Zappatore.

Foto Veglia

Una traballante Pedona porta a casa all'ultimo minuto tre punti fondamentali in questo tour finale, prima del giro di boa. In casa del Cavour, lotta fino all'ultimo minuto e Dalmasso sigla un gol di vitale importanza: il primo parziale lo porta a casa il padrone di casa con due reti contro l'unica nota positiva di Bruno. Al rientro in campo, i borgarini si rimboccano le maniche e mettono a segno il gol del pareggio con Samake e chiude Dalmasso con le sue solite perle che salvano la partita.

MONREGALE 4
BUSCA 0
MARCATORI: 16' pt Comino, 23' pt Lanfranco, 30' pt Giraudo, 32' st Di Salvatore
MONREGALE: Baudena, Barbero, Mulassano, Passerò, Mellano, Giraudo, Gozzo, Canova, Magnino, Lanfranco, Meti. All. Magliano
BUSCA: Aimar, Chesta, Molardo, Rosso, Fraccon, Eliotropio, Dalmasso, Tevino, Pedrini, Duvina, Bodino. All. Lovera.

Che forza questa Monregale! Una partita sulla carta molto semplice trasformata in vittoria senza nessun agguato da parte di un Busca tutto sommato arrendevole, che ancora non beneficia della cura Bianco dopo il cambio in panchina. Monregalesi che devono fare quasi subito a meno di Meti, infortunato alla caviglia: al suo posto Comino, che al quarto d'ora recupera un'ottima palla, si mette in proprio e conquista un rigore, che lui stesso trasforma. Galletti efficaci e pericolosi in ogni frangente: al 23' il raddoppio su azione rimarchevole, Giraudo da sinistra mette una palla morbida per Magnino che rimette in mezzo per Lanfranco che non perdona. Sette minuti ed è tre a zero: corner di Lanfranco, palla sporca di Mulassano sulla quale interviene Giraudo che gira a rete. Altre occasioni enormi per i locali, come quella di Magnino a fine frazione che calcia più terra che pallone e non riesce a realizzare. Nella ripresa il busca rientra con più grinta ma è inconcludente, per contro la Monregale fa poker con un tiro di Canova deviato fortuitamente da Di Salvatore in rete. La prima (ottima) parata Baudena la compie al 2' di recupero, disinnescando in bello stile una punizione di Duvina diretta all'incrocio. Monregale bella, concreta e solida, e a pochi passi dalla vetta.

SAN SEBASTIANO 0
CARIGNANO 1
MARCATORI: 20' st Gennaro
SAN SEBASTIANO: Ariaudo, Kola, Rinero, Cavallera, Fantini, Rinaudo, Garello, Barbero, Anselmo, Giordana, Salvatierra. All. Pisano.
CARIGNANO: Vigliarolo, Toma, Ricca, Dell'Aquila, Laganà, Mouississa, Requuirez, Marra, Gennaro, Rizzo, Gioacas. All. Milione.

Al San Sebastiano manca davvero qualcosa. Poco smaliziato e non così competitivo, si lascia scappare un'altra partita da punti gestibili. Seppur di misura la sconfitta di domenica, servono 90 minuti di svolta per uscire dal tunnel di sconfitte e pareggi che la stanno sgretolando.

VILLAFRANCA 0
NARZOLE 2
MARCATORI: 5' pt Badji, 10' st Bresciani
VILLAFRANCA: Lentini, Solera, Serra, Citeroni, D'Anna, Gaido, Solera, Berutti, Risso, Favale, Allasia. All. Contieri
NARZOLE: Dinaro, David, Curti, Bernardon, Ferrarese, Blua, Colombano, Bertone, Badji, Bresciani-ni, El Karroumi. All. Borghese

Mister Borghese non si ferma piu'. Non solo domenica festeggia la 5 vittoria consecutiva, ma si prende anche una settimana di tempo per gioire della prima posizione. Sfata il detto "mal comincia" e a furia di mazzate, il Narzole trova una giusta via da percorrere con un grande equilibrio. X sopra anche il Villafranca con due reti di Badji e Bresciani.

Martina Cicalini

PROMOZIONE GIR. C

Risultati giornata 13

Atl. Racconigi-Moretta 2-2; Cavour-Pedona 2-3; Infernotto-Boves 0-0; Monregale-Busca 4-0; Pinerolese-Pancalieri 2-2; S. Sebastiano-Carignano 0-1; Scarnafigi-Saviglianese 1-0; Villafranca-Narzole 0-2.

Classifica

Narzole 23 punti; Boves 22; Scarnafigi 22; Monregale 21; Atl. Racconigi 21; Saviglianese 21; Pancalieri 17; Carignano 16; Pedona 16; S. Seabstiano 15, Villafranca 15; Pinerolese 15; Moretta 13; Busca 12; Infernotto 9; Cavour .7

Prossimo turno (08/12)

Boves-Cavour; Busca-Scarnafigi; Carignano-Pinerolese; Narzole-Infernotto; Pancalieri-Villafranca; Pedona-Monregale; S. Sebastiano-Atl. Racconigi; Saviglianese-Moretta.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Piazza travolto in Valle Varaita

CEVA 0
BISALTA 2
MARCATORI: 45' pr Fofana, 35' st Lombardo.
CEVA: Bosia, Canaparo, Chionetti, Lanza, Tamburello, Maia, Odasso, Robaldo, Giana, El Bouchi, Sabrane. All:. Briatore.
BISALTA: Abellonio, Bongiovanni, Marengo, Sacco, Quaranta, Bojang, Petris, Gastaldi, Mazouf, Lombardo, Forneris. All. Fresia.

L'ingresso in campo del Piazza (FB AS Piazza)

Arriva una vittoria tan.to agognata per i chiusani di Mister Fresia. A pagare pegno dopo mesi di magra e' il Ceva che anch'essa, non vede uno straccio di vittoria dal 20 di ottobre. Fofana e Lombardo regalano una grande partita e altri punti (due partite consecutive vinte) per le casse di Paolo Fresia.

AREA CALCIO 1
SANT'ALBANO 2
MARCATORI: 25' pt Unia, 35' pt Autogol, 45' st FaburehSANT'ALBANO: Ricatto, Giaccardo, Stoppa, Pelissero, Morre, Olivero, Riorda, Viale, Donatacci, Racca, Unia.

Non proprio semplice la vittoria del Sant'Albano domenica contro l'Area Calcio. Anche se il solito Unia sta sempre sul pezzo, è comunque la padrona di casa che fa il gioco. Detiene il potere non solo per un gol nella porta sbagliata, ma si impadronisce del secondo tempo scoccando frecciate da brividi ai Santi che gestiscono affannosamente la partita.

AZZURRA 3
MURAZZO 1
MARCATORI: 15' pt Fenoglio, 35' pt Fenoglio, 40' pt Di Biase, 35' st Fenoglio
AZZURRA: Rossi, Mrelli, Masera, Burdisso, Audiso, Mana, Roccia, Bravo, Fenoglio, Ciravegna, Romanisio. All. Terzo.
MURAZZO: Gaia. Busso, Grasso, Garis, Cravero, Ghigo, Konate, Spada, Shehu, Dibiase, Santini. All. Prato.

Ingranata la marcia giusta, si spera che l'Azzurra non inciampi nuovamente. Dopo Tre Valli e Piazza, arrivano anche i punti d'oro contro il Murazzo, con una strabiliante performance di Fenoglio che riesce nella sua personale impresa di Triplettare in 90 minuti.

SAN ROCCO 2
TRE VALLI 0
MARCATORI: 30' pr Durando, 40' st Delpero
SAN ROCCO: Marino, Manfredi, Desmero, Lingua, Cravero, Durando, KOnate, Boulifi, DXelpero, Tavella, Piacenza. All. Petruzzelli.
TRE VALLI: Costin, Doff Sotta, Peirano, DE VAsconcellos, De Souza, Bolzan, DE Assuncao, Gomes, Fogaca, Hmimsa. All. Del Vecchio.

Poco da dire sul Tre Valli. Questo non e' il suo anno, e nonostante dei buoni giocatori in rosa, Mister Del Vecchio non gestisce la squadra come negli anni passati. In netta caduta libera anche il con il San Rocco, Durando e Delpero sono gli ennesimi che riescono a perforare la porta trevallina.

VAL VARAITA 5
PIAZZA 2
MARCATORI: 5' pt Rostagno, 30' pt Bertola, 15' st Bertola, 30' st Mollaj, 35' st Peyracchia, 35' st Mfuka, 40' st Marengo
VAL VARAITA: Reinaudo, Bersano, Franco, Rostagno, Berardo, Marchetti, Dutto, Mollaj, Bertola, Delfino, Silvestro. All. Delfino.
PIAZZA: Prato, Filippi, Prette, Martini, Giacosa, Bedarida, Mandaglio, Rossi, Lugliengo, De Carolis, Gagino. All. Barberis.

Anche se si tratta di parole grosse, dire che il Piazza combina un bel guaio è dir poco. Un completo disastro la partita contro Val Varaita, già nei primi minuti di gioco. Primo tempo chiuso in svantaggio di due reti, e persa anche la seconda parte di gara dove i padroni di casa ne segnano ancora tre e Piazza combina solo due note buone.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Risultati giornata 13

Ceva-Bisalta 0-2; Area calcio-S. Albano 1-2; Azzurra-Murazzo 3-1; Marene-Valle Po 2-1; S. Rocco-Tre Valli 2-0; Stella Maris-S. Benigno 0-2; Valle Varaita-Piazza 5-2; Salice-Valvermenagna 3-2.

Classifica

Salice 26 punti; Valle Varaita 22; Valle Po 22; S. Albano 21; Murazzo 19; Marene; S. Benigno 18; Area calcio 18; Azzurra 16; s. Rocco 16; Bisalta 15; Ceva 15; Valvermenagna 13; Piazza 11; Stella Maris 10; Tre Valli 2.

Prossimo turno (08/12)

Azzurra-Area calcio; Bisalta-Salice; Piazza-S. Rocco; S. benigno-Maene; Tre Valli-Stella Maris; Valle Po-Ceva; Valvermenagna-S. Albano; Murazzo-Valle Varaita.

SECONDA CATEGORIA

Il Garessio sale al terzo posto

Ancora una domenica produttiva per il **Garessio**, che con il successo di domenica sale al terzo posto in classifica ad un soffio dalla piazza d'onore attualmente occupata dal San Biagio. I gialloneri hanno la meglio nella sfida casalinga contro il **Carrù-Magliano,** al quale non basta il solito Pechenino, al quinto gol stagionale. I valtanarini si impongono grazie alla doppietta di Andi Vuthaj, aanche egli al quinto centro in campionato. E proprio il San Biagio secondo in classifica va a vincere in casa della **Benese**: 0-2 il finale, grazie alle reti messe a segno da Barale e Muca.

Risultati giornata 11: Revello-S. Chiaffredo 2-0; Garessio-CarruMagliano 2-1; Roretese-Giovanile Genola 1-1; Sp. Savigliano-Caraglio 2-0; Val Maira-Ol. Saluzzo 1-0; Virtus Busca-Lagnasco 2-0; Benese-San Biagio 0-2.

Classifica:Val Maira 27 punti; S. Biagio 21; Garessio 19; Giov. Genola 18; Sp. Savigliano 17; Roretese 16; S. Chiaffredo 12; Caraglio 11; Ol. Saluzzo 11; Virtus Busca 11; benese 11; CaruMagliano 10; Revello 7; Lagnasco 6.

Prossimo turno (6-8/12): S. Chiaffredo-S. Biagio; Caraglio-Virtus Busca; CarruMagliano-Roretese; Giov. Genola-Revello; Lagnaesco-Val Maira; Sp. Savigliano-Benese; Ol. Saluzzo-Garessio.

BASKET DIVISIONE REGIONALE 1

Acaja sconfitto a Torino

VICTORIA 80
ACAJA 70
(28-24; 51-40; 62-50)
ACAJA FOSSANO: Fissolo, Sales 4, Curti, Giordano 16, Mondino 13, Belba, Cortese L. 18, Stellino 4, Rabbia 2, Gastaldi 3, Piumatti 10. All. Carchia.

Ko esterno per la DR1 acajotta targata CRF, Carglass, Boggione Ricambi, Top Serramenti Srl, Autoriparazioni Gastaldi e Pizzoteca di Davide Medori. I fossanesi sul parquet di Victoria Torino al termine di una gara passata ad inseguire. Coach Carchia, costretto a fare a meno di Pigoli per un'otite, promuove in quintetto Piumatti, coadiuvato dai soliti Giordano, Cortese, Mondino e Sales. L'inizio di gara è più che positivo per Fossano, con proprio Piumatti sugli scudi. L'Acaja controlla la gara e riesce a ribattere colpo su colpo anche grazie all'ingresso di un granitico capitan Gastaldi. Sul finire di quarto, però, Victoria mostra perché si trova nelle zone alte della classifica e, sul +6 acajotto, piazza un 12-2 di parziale chiuso dal canestro di Rabbia che porta le squadre alla prima pausa sul 28-24. Nel secondo quarto, i torinesi provano a scappare sfruttando le indecisioni difensive fossanesi e le percentuali al tiro deficitarie degli ospiti. Victoria tocca più volte il +12, con Fossano che non riesce a rientrare sotto la doppia cifra di svantaggio. All'intervallo il punteggio vede Torino avanti per 51-40. La ripresa vede i padroni di casa sempre in controllo del match, con Fossano che non dà mai la sensazione di poter provare a rientrare in partita. In un déjà-vu della partita con Pino Torinese, gli ospiti avrebbero più volte la possibilità di tentare il recupero, ma niente da fare. Victoria scappa definitivamente nell'ultimo quarto toccando il massimo vantaggio di 15 punti, prima che un sussulto fossanese sul finire di gara consenta di mandare in archivio il match sull'80-70 finale. Prossimo appuntamento la sfida di domenica 8 dicembre alle 18:30 al Palazzetto di Via Soracco a Fossano contro Reba Basket.

Risultati giornata 11: Ginnastica Torino-Grugliasco Dragons 55-75; Pall. Nichelino-CUS Piemonte Orientale 54-63; TorinO Teen basket-BC Gators Savigliano 82-40; Atlavir Rivalta-ABC Carmagnola 69-65; Victoria Torino-Acaja BS 80-70; SaviglianO Basket-Caestistica Pinerolo 64-52; OlimpO Alba-Rosta Basket 70-70; Reba Basket Torino-I Delfini Carmagnola 70-60; Aba Saluzzo-Tam tam Torino 72-78.

Classifica: Torino Teen Basket 20 punti; Victoria Torino 18; Tam tam Torino, Grugliasco Dragons 16; Atlavir Rivalta, Reba Basket Torino, Olpimpo Alba 14; ABC Carmagnola, Acaja 12; CUS Piemonte Orienatle, Pall. Nichelino 190; Rosta Basket, Aba Saluzzo, Savigliano Basket 8; Cestistica Pinerolo 6; I Delfini Carmagnola, Ginnastica Torino 4; GC Gators Savigliano 2.

BASKET GIOVANILE

Acaja: buona prova per la Under 17 Silver

Under 19 regionale

ACAJA 67
NICHELINO 59
(19-16; 42-27; 51-44)
ACAJA FOSSANO: Cometto 21, Immediata 14, Ravera 7, Curti 6, Costamagna 6, Gaveglio 5, Brignone 4, Delsoglio 2, Bernardi 2, Lazzaro, Tardivo. All. Randazzo, Manassero.

Ritorno al successo per l'Under 19 regionale made in Acaja. I fossanesi trovano i due punti al termine di una gara tutt'altro che semplice. Fossano parte bene, con Cometto protagonista in attacco e il 2009 Costamagna bravo ad arginare il pericolo n.1 degli avversari. Dopo aver toccato anche il +7, l'Acaja si fa rimontare in men che non si dica, ma riesce comunque a chiudere avanti il primo quarto sul 19-16. Nel secondo periodo, gli ospiti provano a sparigliare le carte con la difesa a zona, ma Fossano reagisce bene e, grazie ad una difesa aggressiva, riesce a scappare sino al +15 dell'intervallo. Nella ripresa sono gli ospiti a fare la voce grossa, piazzando un parziale pericolosissimo che li riporta a contatto. L'Acaja riesce però a non disunirsi e grazie a 7 punti in fila di uno scatenato Immediata ritorna sul +12 con una manciata di minuti da giocare. Qui Fossano, però, pasticcia permettendo a Nichelino una insperata rimonta. Nonostante i brividi finali, l'Acaja riesce a mantenere il vantaggio grazie ai tiri liberi e portare a casa la vittoria con il punteggio di 67-59.

Under 17 Gold

ACAJA 46
SALUZZO 76
(18-19; 28-41; 34-64)
ACAJA FOSSANO: Colombano 8, Mandrile, Costamagna 4, Ravera 13, Iacoviello 4, Isaia 6, Sarotti 4, Decastelli, Finessi, Bonacossa, Rinaldi 4, Milanesio 2. All. Cordasco, Grosso.

Profondo rosso per l'Under 17 gold acajotta che cade contro Saluzzo B al termine di una partita a dir poco incommentabile. Dopo un inizio di gara equilibrato (18-19 al termine del primo periodo), Fossano spegne la luce e all'intervallo è costretta ad inseguire già di 13 lunghezze. Nella ripresa non arriva nessun tipo di reazione e, anzi, l'Acaja subisce un parziale di 6-23 che fa sprofondare la squadra sul -30.

Under 17 Silver

CARMAGNOLA 45
ACAJA 57
(11-17, 24-22, 34-42)
ACAJA FOSSANO: Garello 2, Terzaghi 2, Bonardo, Alabi 15, Garella 9, Caramatti 4, Ekofo 19, Bianco 2, Grosso, Nappi, Rosano, Santana 2. All. Terzaghi, Bongiovanni, Panero.

Buona prestazione dell'Under 17 Silver che trova la seconda vittoria stagionale fuori casa. L'Acaja comincia aggressiva, mettendo a referto un buon parziale grazie soprattutto ad Ekofo. Il secondo quarto è caratterizzato da luci e ombre, dove gli acajotti non riescono a trovare canestri facili. Carmagnola ne approfitta e all'intervallo il tabellone segna +2 per la squadra di casa. Nella ripresa, i fossanesi sembrano avere ritrovato la strada e, grazie anche ad una buona prestazione di un rinato Garella, l'Acaja mette la freccia e passa in vantaggio. Il quarto quarto è pura formalità, con Fossano che vince per 45-57. Una nota di merito va ai ragazzi che, oltre ad avere contribuito tutti a questa vittoria, non hanno mollato e hanno risposto presente una volta chiamati in campo.

Under 15 Regionale

ROSTA 52
ACAJA 77
(13-13; 25-39; 38-56)
ACAJA FOSSANO: Gonella 6, Servetti 11, Gaschino 7, Doda 3, Avena 5, Demontis 10, Lawson 7, Busso G. 23, Craciun 5, Busso E. All. Manassero.

Ancora un successo per l'Under 15 Regionale acajotta. I fossanesi tornano dall'insidiosa trasferta di Rosta con i due punti e sempre maggiore sicurezza dei propri mezzi. Dopo 15 minuti di equilibrio, l'Acaja riesce a prendere il largo sul finire di primo tempo, grazie ad uno scatenato Giulio Busso ben imbeccato da Gaschino e ad un Avena solidissimo sui due lati del campo. Memori della partita di Pancalieri, Fossano rientra dagli spogliatoi più concentrata, brava a controllare i tentativi di rimonta dei padroni di casa e a pungere nei momenti giusti. Le triple di Craciun, Lawson e Doda chiudono la partita con l'Acaja che si porta sino al +25 finale.

Under 13 Gold

ACAJA 71
ALBA 41
(21-7; 39-18; 63-23)
ACAJA FOSSANO: Avena, Tomatis F., Pettiti, Ferrero, Parola, Busso, Decastelli, Sillano, Grossi, Ariaudo, Gaschino, Boffa. All. Mondino, Deek.

Vittoria convincente per gli Acajotti U13 Gold, che superano Alba con il punteggio di 71-41. I bianco-blu hanno iniziato alla grande, chiudendo il primo quarto con un netto 21-7 e mantenendo il controllo per tutta la partita. Nonostante la prestazione positiva, ci sono ancora aspetti da migliorare: la difesa e la lettura del passaggio continuano a creare problemi e confusione in alcuni momenti della partita. Tuttavia, è evidente un enorme miglioramento rispetto alle gare precedenti, segno del duro lavoro in palestra. Prossimo appuntamento sabato 7 dicembre a Farigliano.

Under 13 regionale

ACAJA 66
FAIGLIANO 30
(14-6; 36-10; 50-20)
ACAJA FOSSANO: Sabena, Bonavita, Gallo N., Gallo T., Lila, Oliva, Grosso, Giordano, Desalvo, Barbero, Favole, Tornesello. All. Deek, Mondino

Arriva la seconda vittoria per l'U13 Silver Fossano, Una prestazione convincente che supera Farigliano con un netto 66-30. Gli Acajotti bianco-blu hanno dominato la partita dall'inizio alla fine, impedendo agli avversari qualsiasi tentativo di rimonta. Grande nota di merito per Tommaso Grosso, al rientro dopo un infortunio, che ha esordito in questa stagione con una determinazione straordinaria, contribuendo con 14 punti alla vittoria della squadra. Nonostante il risultato, c'è ancora tanto da migliorare: il gioco di squadra, la difesa e la lettura delle situazioni di gioco restano aspetti su cui crescere ulteriormente. Prossimo appuntamento domenica 8 dicembre a Pinerolo.

Nella foto, Sabatino Immediata (Under 19)

BASKET OPEN CSI

L'Acaja vince il derby con la Virtus

ACAJA 77
VIRTUS 43
(20-10; 39-20; 60-28)
ACAJA FOSSANO: Rinino 2, Moroni 8, Castellano 8, Belba 12, Sillano 2, Dotta 8, Panero 10, Deek 2, Rabbia 4, Rovere 13, Manganaro 2, Silvestro 6. All. Fachino, Carchia.

L'Acaja vince il derby fossanese della categoria Open, superando la Virtus Basket Fossano, e continuando a perseguire l'obbiettivo stagionale di raggiungere il secondo posto del girone per poter accedere ai Play-off. I ragazzi di Fachino e Carchia partono subito forte mettendo a segno un parziale di dieci a zero, che andrà ad incrementarsi fino al + 33 finale. Una partita che ha visto andare a segno tutti i componenti della squadra, con una buona prova corale, sia difensiva che offensiva, ed in particolare da segnalare le buone prove di Castellano in cabina di regia e capitan Moroni. Visto lo spostamento della partita della prossima settimana, e il riposo in quella successiva, si tornerà in campo il 20 dicembre a Fossano contro i Sommariva Bosco Bees per l'ultima partita del 2024.

GINNASTICA RITMICA

AICS: a Candelo è grande Mondovì

Le atlete della Ginnastica Mondovì non si sono accontentate di vincere nelle gare della Federazione Ginnastica d'Italia ma hanno voluto partecipare anche all'ultima competizione individuale silver Aics svoltasi a Candelo aggiudicandosi molti ori e podi.
Nella categoria Allieve 1 la più giovane delle agoniste monregalesi Noemi Di Muro è seconda nella Palla e si classifica quarta con un bel esercizio al Corpo Libero. Nella categoria Allieve 2 Desire Gonella si afferma come ginnasta di grande intensità espressiva e sale sul primo gradino del podio nella specialità della Palla conquistando poi l'argento nel Corpo Libero. Buone anche le due prove di Celeste Naike Madeddu che sale sul terzo gradino del podio in entrambe le specialità. Nella categoria Junior 1 Gaia Viglino affronta per la prima volta il programma LC 1 e sorprende tutti ottenendo il massimo del punteggio per le difficoltà tecniche conquistando l'oro sia nella Palla sia nel suo nuovo esercizio con il Cerchio (10.250). Nella categoria Junior 2 buone prove di Alessia Neacsu che sfiora il podio con il Cerchio e ottiene l'oro nella classifica di specialità alle Clavette.

Nella categoria Senior 1 grande interpretazione di Melissa Borgna che, con un buon 10.150 ottiene l'oro alla Palla e con un notevole 10.500 l'oro anche alle Clavette. Nella categoria Senior 2 ancora una prestazione di alto livello per Rebecca Voarino che raggiunge il massimo punteggio nelle difficoltà richieste in entrambi gli esercizi proposti: è oro con 10.300 al Cerchio e oro alla Palla grazie ad un altrettanto alto punteggio 10.400.
Agnese Fachino chiude la competizione sul primo gradino del podio con il suo attrezzo preferito, la Fune ed è terza nella specialità del Cerchio con 10.225. Questo ultimo impegno conclude la stagione agonistica 2024 e apre quella nuova per la tecnica Edith Bernelli e la dt Silvia Ghibaudo con le più rosee aspettative.

LA NUOTATRICE PARALIMPICA

A Carlotta Gilli il premio "Piero Gasco"

Emozioni a cinque cerchi per il 19° premio 'Piero Gasco': ad aggiudicarsi l'edizione 2024 del riconoscimento è la campionessa torinese Carlotta Gilli, tra le atlete paralimpiche più medagliate di sempre. La nuotatrice - tesserata per la Rari Nantes Torino ed il Gruppo Sportivo delle Fiamme Oro – è stata, dunque, tra i protagonisti della cerimonia di premiazione in programma lunedì 2 dicembre, alle ore 18 (con Piazza Grande già in stampa), nell'elegante Salone delle Feste del Circolo Sociale di Lettura di Mondovì.
Nel corso dell'evento, sono state consegnate anche le targhe ai giornalisti under 40 vincitori della 21ª edizione del premio 'Piero Dardanello', tradizionale omaggio allo storico ex direttore di 'Tuttosport', scomparso nel 2001 ed originario proprio di Mondovì.
Nell'occasione sono stati, inoltre, svelati i vincitori della 7ª edizione del 'Dardanello Giovani', concorso giornalistico destinato agli studenti delle secondarie di secondo grado della provincia di Cuneo ed ai giovani autori under 30 di tutta Italia.
Stella della serata, la vincitrice del premio 'Piero Gasco' 2024, Carlotta Gilli: originaria di Moncalieri, dall'età di 6 anni soffre della malattia di Stargardt, una retinopatia degenerativa che gradualmente ha determinato la perdita della vista. Nonostante la disabilità, Carlotta ha fatto dello sport la sua ragione di vita: grazie alla vicinanza della famiglia, che non le ha mai fatto mancare sostegno e supporto, ha trovato nel nuoto la propria strada. A soli 23 anni vanta, infatti, un palmarès impressionante per qualità e quantità degli allori: ha all'attivo, in particolare, ben 366 medaglie tra universo Fin e Finp. Ha conseguito 27 record italiani, 6 europei, 10 mondiali e 2 paralimpici; ha vinto 64 medaglie d'oro, 8 argento e 1 bronzo ai campionati italiani; 13 medaglie d'oro, 3 argento e 1 bronzo ai campionati europei; 14 medaglie d'oro, 5 argento e 3 bronzo ai campionati del mondo e 4 medaglie d'oro, 3 argento e 3 bronzo alle Paralimpiadi. Non da ultimo, è titolare di 4 collari d'oro che presto diventeranno 5 (il collare d'oro è la più alta onorificenza sportiva in Italia). «A Parigi come a Tokio - commenta Paolo Cornero, vicepresidente dell'associazione 'Piero Dardanello' e coordinatore del premio 'Gasco' - Carlotta Gilli è stata l'atleta donna più medagliata di tutta la spedizione olimpica e paralimpica. Studia psicologia ed è una delle atlete paralimpiche più medagliate al mondo. Siamo orgogliosi di celebrare a Mondovì la sua storia, che ha anche raccontato nel libro "Una luce nell'acqua". Dal testo si coglie un messaggio fortissimo: le difficoltà che la vita ci pone davanti possono essere affrontate all'insegna del "Mollare non è un'opzione" (il suo motto) e, al tempo stesso, diventare delle grandi e significative opportunità di crescita personale». Alla carriera sportiva Carlotta Gilli affianca, inoltre, l'attività di testimonial benefica: in questo senso, su indicazione della campionessa paralimpica, il premio 'Piero Gasco' verrà devoluto a favore della Fondazione Telethon che, ormai dal 1990 e sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, si occupa di finanziare la ricerca biomedica sulle malattie genetiche rare.

Ricordiamo che il premio 'Piero Gasco' è assegnato, ogni anno, su indicazione Associazione culturale 'Piero Dardanello' 'nel nome di un Maestro di giornalismo', in collaborazione e stretta sinergia con il quotidiano torinese 'Tuttosport'. Il riconoscimento, nato per ricordare un grande mecenate dello sport monregalese, è sostenuto dalla famiglia Gasco e dal Rotary Club di Mondovì, che vide Piero Gasco tra i soci fondatori ed è oggi presieduto da Silvia Tonelli.
Negli anni il premio ha celebrato i lati positivi dell'essere umano: solidarietà, coerenza, costanza, impegno, ravvedimento, accoglienza, memoria. Carlotta Gilli si inserisce nel virtuoso elenco perché incarna buona parte di queste virtù, cui unisce una straordinaria caparbietà e forza di volontà. Lo sottolinea con ulteriore vigore Giovanni Gasco, figlio di Piero e primo artefice del riconoscimento: «Carlotta Gilli - le parole di Gasco - ha saputo diventare un simbolo di resilienza ed è una straordinaria esponente del movimento paralimpico. Una storia emblematica di come lo sport possa diventare uno strumento di crescita personale e di come, in definitiva, sia in grado di rappresentare una risorsa per cambiare la vita delle persone. Convinzioni in cui mio padre ha sempre creduto profondamente e che ha sempre promosso con la propria attività professionale e sociale. Sono davvero felice e orgoglioso, quindi, di poter consegnare a Carlotta questo riconoscimento». Nelle ultime edizioni, il premio 'Piero Gasco' è stato assegnato a Giusy Versace, Clara Mondonico, Josip Ili i , Federica Cappelletti Rossi e, nel 2023, alla memoria della pallavolista Julia Ituma. Con Carlotta Gilli, ancora una volta, si intende celebrare ed esaltare il valore dello sport, ben oltre il mero dato atletico.

BOCCE

La Bocciofila Cervere trionfa in casa

Giovedì scorso si è conclusa a Cervere la gara serale a 32 Terne di categorie DDD, organizzata dalla Bocciofila di Cervere. Ha vinto la locale terna cerverese composta da Luigi Dotta, Massimo Pirra e Bartolomeo Testa che in finale hanno sconfitto il Marene che schierava Corrado Botto, Simone Costamagna e Gian Pietro Monasterolo.
Nelle semifinali eliminate la Forti Sani Fossano (Piero Barbero, Bresciani Pier Domenico Capello e Giovanni Pagliuzzi e la Roretese (Fabio Gambera, Carlo e Gian Carlo Milanesio).

ot

La Racconigese vince la gara a Terne a Fossano

La Racconigese (composta da Luca Mondino, Simone Guarneri, Stefano Brizio) ha vinto a Fossano la gara a 32 Terne di categoria CCD CDD DDD, organizzata dalla bocciofila Forti Sani. Nella finale ha sconfitto la Carrucese (formata da Riccardo Sanino, Andrea Sassa, Giuseppe Trossarello). Ha diretto l'arbitro Giuseppe Murtas.
(Nella foto i finalisti con l'arbitro)

ot

Centallese sconfitta in finale

La Enviese (Daniele Bianciotto, Mauro Pinella) si è aggiudicata la gara a coppie di categoria CC, organizzata dalla Bocciofila Centallese domenica 1 dicembre. Nella finale ha battuto 11-5 la coppia della Centallese formata da Elio Oreglia e Franco Ferrero.

ot

SOLE DI SAN MARTINO

Regali DAL 1993 *Gourmet*

DAL 1993, SOLE DI SAN MARTINO CREA I MIGLIORI REGALI AZIENDALI GOURMET

Ogni dono deve raccontare una storia unica, e la nostra missione è dar vita a quella storia attraverso selezioni gourmet raffinate ed esperienze culinarie indimenticabili.

Scegli l'esperienza gustativa che desideri regalare e noi ci occuperemo del resto garantendo un servizio impeccabile.

Se sei un'azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su **SOLEDISANMARTINO.COM**

SOLE DI SAN MARTINO

SOLE DI SAN MARTINO SRL

Frazione Annunziata 14/a - 12064 La Morra CN - Italy

(+39) 0173 509471 - ordini@soledisanmartino.com

SCANSIONA E ACQUISTA SUBITO!